



**Comune di**

**Gualdo Cattaneo**

**(Provincia di Perugia)**

**Documento Unico  
di Programmazione**

**2025 - 2027**

# INDICE GENERALE

---

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all’Ente .....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale .....	8
La popolazione.....	22
Il territorio .....	27
Situazione economica .....	28
Struttura organizzativa .....	29
Strutture operative .....	33
Società partecipate .....	34
Quadro delle condizioni interne all’Ente .....	37
Linee programmatiche .....	38
Ambiti di intervento.....	42
Evoluzione della situazione finanziaria dell’Ente.....	62
Analisi finanziaria generale.....	63
Piano nazionale ripresa e resilienza PNRR – Digitale .....	80
SEZIONE OPERATIVA .....	83
Parte Prima – Elenco dei programmi per missione.....	84
Parte Seconda – Programmazione lavori pubblici .....	109
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	110
Programmazione del fabbisogno di personale.....	111
Programma triennale degli acquisti e dei servizi .....	117

# INDICE DELLE TABELLE

---

Tabella 1: Popolazione residente .....	22
Tabella 2: Quadro generale della popolazione .....	24
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti .....	26
Tabella 4: Il territorio .....	27
Tabella 5: Personale in servizio .....	29
Tabella 6: Spesa del personale .....	31
Tabella 7: Evoluzione delle entrate .....	63
Tabella 8: Evoluzione delle spese .....	64
Tabella 9: Partite di giro .....	64
Tabella 10: Entrate correnti – analisi titolo 1-2-3.....	65
Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante .....	67
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per missione .....	69
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione .....	71
Tabella 14: Mutui da contrarre per finanziamento e investimento.....	75
Tabella 15: Quadro riassuntivo competenza .....	95

# GUIDA ALLA LETTURA

---

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico- patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio.

Si riporta di seguito l'elenco delle Missioni previste dall'Ordinamento:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia

3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

*Parte prima:* contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

# **SEZIONE STRATEGICA**

---

# Quadro delle condizioni esterne all'Ente

---

## Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Nel quadro complessivo della programmazione economica comunale, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione, è prevista la analisi delle condizioni esterne.

Appare quindi necessario ed opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale e italiano.

In questo quadro, quindi, si riassumono le linee principali di pianificazione internazionale, nazionale e regionale elaborate dalla Banca d'Italia definite nel Bollettino economico dell'ottobre 2024 <sup>1</sup>.

Dopo un miglioramento in primavera, emergono segnali di rallentamento dell'economia mondiale, soprattutto a causa della debolezza della manifattura. In Cina lo scarso vigore della domanda interna, che continua a risentire della crisi del settore immobiliare, frena la crescita del prodotto. Secondo le stime di settembre dell'OCSE, l'incremento del PIL globale si collocherà poco sopra il 3 per cento nel 2024 e nel 2025, in linea con il dato dell'anno scorso, ma al di sotto della media registrata nel decennio precedente la pandemia e nella media del 2024 gli scambi internazionali si espanderanno più lentamente del prodotto.

L'inflazione continua a diminuire negli Stati Uniti. A settembre, per la prima volta dal marzo 2020, la Federal Reserve ha ridotto i tassi di riferimento (di 50 punti base, al 4,75-5,00 per cento), in considerazione della riduzione dell'inflazione e del rallentamento del mercato del lavoro. La Bank of England, che aveva tagliato i tassi in agosto, li ha mantenuti invariati in settembre. In Giappone la Banca centrale ha innalzato i tassi di riferimento alla fine di luglio; l'attesa di ulteriori aumenti, in concomitanza con la pubblicazione di dati deludenti sulla congiuntura statunitense, ha innescato all'inizio di agosto forti tensioni nei mercati finanziari internazionali, poi in larga misura rientrate. Per sostenere la crescita dell'attività economica, in settembre la Banca centrale cinese ha varato un pacchetto di misure espansive straordinarie, che si sono aggiunte al taglio dei tassi di riferimento dello scorso luglio.

Nei mesi estivi è proseguita la sostanziale stagnazione del PIL dell'area dell'euro: il ciclo manifatturiero è rimasto debole, mentre si è protratta l'espansione dei servizi, riflettendo in special modo il buon andamento della stagione turistica. A settembre l'inflazione ha continuato a diminuire, anche nella componente di fondo. Resta elevata la dinamica dei prezzi dei servizi, in particolare di quelli che si adeguano con ritardo all'inflazione passata. Secondo le proiezioni di settembre degli esperti della BCE, l'inflazione al consumo diminuirà progressivamente, dal 2,5 per cento nella media dell'anno in corso al 2,2 nel 2025 e all'1,9 nel 2026.

---

<sup>1</sup> Fonte: Banca d'Italia, Bollettino economico ottobre 2024 n. 4

Dopo un primo taglio a giugno, nella riunione di settembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ulteriormente ridotto di 25 punti base il tasso di interesse sui depositi presso l'Eurosistema. A settembre è inoltre entrata in vigore la riduzione a 15 punti base del differenziale tra il tasso sulle operazioni di rifinanziamento principali e quello sui depositi, deliberata dal Consiglio lo scorso marzo.

In Italia la crescita nei mesi estivi è stata moderata, una nuova espansione dei servizi si è associata alla persistente debolezza della manifattura. La domanda aggregata ha beneficiato soprattutto dell'andamento dei consumi, sostenuti dalla ripresa del reddito disponibile, a fronte di un contributo negativo delle esportazioni nette, in un contesto di fiacchezza delle principali economie dell'area dell'euro.

Nel secondo trimestre del 2024 l'avanzo del conto corrente si è ampliato, soprattutto per la riduzione del deficit dei redditi primari e per il saldo dei servizi, tornato positivo. Il saldo del conto finanziario è rimasto sostanzialmente in pareggio; gli acquisti netti di titoli italiani da parte dei non residenti, principalmente obbligazioni sovrane, si sono mantenuti elevati. Il saldo debitorio TARGET ha continuato a diminuire anche nei mesi estivi. La posizione creditoria netta sull'estero è salita a circa 225 miliardi.

Nonostante l'espansione del numero di occupati sia proseguita nei mesi estivi, emergono alcuni segnali di indebolimento della domanda di lavoro: i posti vacanti si sono ridotti e le ore lavorate sono diminuite nel secondo trimestre. La partecipazione è scesa lievemente in estate, contribuendo alla flessione del tasso di disoccupazione. I recenti rinnovi contrattuali stanno favorendo un graduale recupero dei salari reali.

Dopo l'aumento di luglio, l'inflazione è tornata a scendere, risentendo dell'ulteriore calo delle quotazioni dell'energia. Anche la componente di fondo è diminuita, nonostante la dinamica dei prezzi rimanga relativamente elevata nei servizi, soprattutto per effetto delle voci connesse con il turismo. Famiglie e imprese continuano ad attendersi una crescita moderata dei prezzi nel breve e nel medio termine.

Le condizioni di finanziamento a famiglie e imprese hanno beneficiato della riduzione del costo della raccolta bancaria. Malgrado un lieve allentamento dei criteri di offerta in primavera, i prestiti bancari alle società non finanziarie hanno continuato a contrarsi, principalmente per la minore domanda di credito per investimenti. Si è invece interrotta la flessione dei finanziamenti alle famiglie che, seppure marginalmente, sono tornati a espandersi per la prima volta dall'inizio del 2023.

Il Governo ha approvato il Piano strutturale di bilancio di medio termine, il principale documento di programmazione nell'ambito della nuova governance economica europea. Per gli anni 2025 -29 l'Esecutivo prevede una crescita della spesa netta pari in media all'1,6 per cento l'anno. Nello stesso periodo il disavanzo programmatico sarebbe più elevato di quello a legislazione vigente, ma scenderebbe sotto il 3 per cento del PIL nel 2026. Il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto continuerebbe ad aumentare, raggiungendo il 137,8 per cento nel 2026, per poi diminuire in media di un punto percentuale all'anno fino al termine del percorso di consolidamento.

Il 23 settembre l'Istat ha diffuso la revisione generale dei Conti economici nazionali, concordata in sede europea, per il periodo 1995-2023. La dinamica del PIL è stata rivista al rialzo nel 2021 e nel 2022, e lievemente al ribasso nel 2023. Le correzioni sono dovute a una crescita della domanda interna maggiore di quella precedentemente stimata, mentre il contributo di quella estera è rimasto sostanzialmente invariato.

Le proiezioni confermano per il 2024 le valutazioni formulate in precedenza di una crescita del PIL dello 0,6 per cento (0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative) e prefigurano un'accelerazione nel biennio successivo, in cui il prodotto si espanderebbe cumulativamente di oltre il 2 per cento. I consumi e le esportazioni acquisiranno maggior vigore dal prossimo anno, favoriti dalla ripresa del potere d'acquisto delle famiglie e del commercio internazionale. Gli investimenti continueranno a risentire di costi di finanziamento ancora elevati e del ridimensionamento degli incentivi legati al settore edilizio, gli effetti del quale saranno tuttavia mitigati dalle misure di stimolo previste dal PNRR. L'inflazione al consumo si manterrà bassa, pari all'1,1 per cento nel 2024 e all'1,6 sia nel 2025 sia nel 2026. Nell'anno in corso, in particolare, le pressioni derivanti dall'accelerazione dei salari saranno compensate dalla dinamica contenuta dei prezzi dei beni importati e dalla discesa dei margini di profitto

## La situazione umbra

La situazione economica e sociale della regione Umbria è pienamente rappresentata nella relazione “Economie Regionali – l'economia dell'Umbria” pubblicata da Banca d'Italia a giugno 2024<sup>2</sup> e che di seguito si riporta.

### La finanza pubblica decentrata regionale

Analizzando l'esito dei bandi e i decreti per l'attribuzione delle risorse del PNRR, alla data del 7 dicembre 2023 risultavano assegnati a soggetti attuatori pubblici<sup>1</sup> circa 1,5 miliardi di euro per interventi da realizzare in Umbria, l'1,3 per cento del totale nazionale. In rapporto alla popolazione le risorse sono inferiori alla media italiana (1.767 euro pro capite contro 1.902); con riferimento alle missioni in cui si articola il Piano, particolare rilevanza assumono quelle dedicate alla rivoluzione verde e transizione ecologica e all'istruzione e ricerca. Per il 31 per cento delle risorse assegnate la responsabilità di gestione fa capo ai Comuni e, per una quota analoga, alla Regione che riveste in Umbria un ruolo di maggior rilievo rispetto a quanto osservato nelle aree di confronto.

Lo scorso dicembre il Consiglio dell'Unione europea ha approvato la proposta di revisione del PNRR, con la quale è stata introdotta una nuova missione (missione 7, REPowerEU) e sono state modificate quelle esistenti. Il DL 19/2024 (decreto “PNRR quater”), dando attuazione alle modifiche concordate con la Commissione, ha sancito l'uscita integrale dal perimetro del Piano di alcune misure e il parziale ridimensionamento di altre ; per i

---

<sup>2</sup> Fonte: Banca d'Italia, Economie regionali – L'economia dell'Umbria, bollettino giugno 2024, n.10

progetti afferenti a tali misure sono state individuate altre fonti di finanziamento. In Umbria gli investimenti non più ricompresi nel Piano ammontano a 85 milioni di euro (circa il 6 per cento delle assegnazioni totali, meno che a livello nazionale); si tratta di interventi concentrati nell'ambito della tutela del territorio, prevalentemente di competenza comunale. Per le misure oggetto di una modifica parziale della fonte di finanziamento non esistono al momento informazioni di dettaglio; ipotizzando che le amministrazioni umbre subiscano una riduzione delle risorse loro assegnate pari a quella media nazionale, verrebbero collocati al di fuori del Piano ulteriori investimenti per circa 82 milioni. Per gli interventi che richiedono l'esecuzione di lavori o la fornitura di beni o servizi, la fase successiva a quella dell'assegnazione delle risorse è costituita dallo svolgimento delle gare di appalto. Nel periodo 2020-23 le Amministrazioni pubbliche hanno bandito gare relative al PNRR che insistono sul territorio regionale per un importo stimato di circa 776 milioni di euro; a dicembre del 2023 risultava aggiudicato il 46 per cento delle gare, rappresentative del 79 per cento degli importi. La quota più significativa dei bandi pubblicati ha per oggetto la realizzazione di lavori.

Le Amministrazioni locali, in particolar modo quelle comunali, sono chiamate a svolgere un ruolo centrale nell'attuazione degli interventi finanziati dai Piani, il cui successo dipenderà dalla capacità di svolgere in tempi relativamente brevi tutte le fasi necessarie all'effettivo impiego delle risorse, dalla progettazione alla realizzazione.

## 1. IL QUADRO DI INSIEME

Nel 2023 l'attività economica umbra ha rallentato. Secondo stime basate sull'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER), il prodotto interno lordo è aumentato di circa mezzo punto percentuale.

L'incremento, concentrato nel primo trimestre, è stato inferiore rispetto a quello osservato nel Paese (0,9 per cento). Dalla primavera dello scorso anno l'indicatore Regio-coin, che misura la dinamica di fondo dell'economia regionale, è entrato in territorio negativo. L'andamento dell'attività ha risentito della debolezza della domanda interna ed estera e del marcato incremento del costo dei finanziamenti.

In un contesto sempre più incerto, si è osservato un raffreddamento dei consumi e un calo della spesa privata per investimenti; quella pubblica è stata invece sostenuta dall'avvio dei lavori legati al PNRR. Sulle prospettive dell'economia regionale grava anche la negativa dinamica demografica in atto da circa un decennio, unita al progressivo invecchiamento della popolazione.

Gli scenari di previsione dell'Istat prefigurano un'ulteriore intensificazione di questi fenomeni, che incidono sull'andamento dell'occupazione e del prodotto.

## 2. LE IMPRESE

### Gli andamenti settoriali

Lo scorso anno l'attività agricola regionale si è ridotta a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche. Nell'industria le vendite sono state penalizzate dalla debolezza degli ordinativi. La maggior parte delle aziende ha ridotto gli investimenti; quelli in tecnologie avanzate sono rimasti tuttavia elevati.

È proseguita la fase di espansione dell'edilizia che ha beneficiato dell'accelerazione nella realizzazione delle opere pubbliche e, nell'ultima parte dell'anno, dei lavori di riqualificazione delle abitazioni in vista della riduzione degli incentivi fiscali. Nel terziario l'attività ha rallentato; il forte recupero delle vendite iniziato all'indomani della fase più acuta della pandemia appare ormai in via di esaurimento. Il settore continua a essere sostenuto dal turismo, che nell'ultimo biennio ha mostrato una vivacità molto più marcata rispetto al passato e al resto del Paese.

Le presenze e gli arrivi hanno toccato lo scorso anno i livelli più elevati di sempre, grazie a una crescita estesa a tutto il territorio regionale, più intensa per le strutture extralberghiere. Le condizioni economiche delle imprese sono ulteriormente migliorate. La quota di imprese in utile ha raggiunto un nuovo massimo; l'ampliamento dei margini reddituali è stato favorito dalla dinamica ancora contenuta delle retribuzioni e dalla progressiva riduzione dei costi per l'acquisto degli input produttivi ed energetici. Nell'ultimo biennio la porzione di energia prodotta da fonti rinnovabili è tornata ad aumentare decisamente; resta comunque ancora lontana dagli obiettivi fissati a livello nazionale.

È proseguita la fase di espansione dell'edilizia che ha beneficiato dell'accelerazione nella realizzazione delle opere pubbliche e, nell'ultima parte dell'anno, dei lavori di riqualificazione delle abitazioni in vista della riduzione degli incentivi fiscali. Nel terziario l'attività ha rallentato; il forte recupero delle vendite iniziato all'indomani della fase più acuta della pandemia appare ormai in via di esaurimento.

Il settore continua a essere sostenuto dal turismo, che nell'ultimo biennio ha mostrato una vivacità molto più marcata rispetto al passato e al resto del Paese. Le presenze e gli arrivi hanno toccato lo scorso anno i livelli più elevati di sempre, grazie a una crescita estesa a tutto il territorio regionale, più intensa per le strutture extralberghiere. Le condizioni economiche delle imprese sono ulteriormente migliorate.

La quota di imprese in utile ha raggiunto un nuovo massimo; l'ampliamento dei margini reddituali è stato favorito dalla dinamica ancora contenuta delle retribuzioni e dalla progressiva riduzione dei costi per l'acquisto degli input produttivi ed energetici. Nell'ultimo biennio la porzione di energia prodotta da fonti rinnovabili è tornata ad aumentare decisamente; resta comunque ancora lontana dagli obiettivi fissati a livello nazionale.

**L'industria in senso stretto** - Nel 2023 l'attività industriale si è contratta, proseguendo la tendenza negativa in atto dalla seconda metà dell'anno precedente; vi ha inciso l'indebolimento della domanda, sia interna sia estera. Secondo i dati di Prometeia il valore aggiunto si è ridotto dell'1,4 per cento. L'attività ha perso slancio in corso d'anno, come evidenziato dall'andamento degli ordini e della produzione.

Secondo l'indagine della Banca d'Italia su un campione di imprese con almeno 20 addetti (Invind), il fatturato in termini reali si è ridotto dell'1,3 per cento. Al negativo andamento registrato nei settori dei metalli e della chimica si è contrapposto l'aumento delle vendite per le aziende dell'abbigliamento, che hanno beneficiato dell'ulteriore espansione delle esportazioni.

L'elevata incertezza sull'evoluzione del quadro congiunturale e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento si sono riflessi sull'attività di investimento, tornata a ridursi dopo un biennio di espansione. Nel 2023 il 53 per cento delle imprese ha ridotto la spesa in termini reali rispetto all'anno precedente, a fronte del 43 che ha registrato un aumento.

Gli investimenti in tecnologie avanzate rientranti nel piano nazionale Transizione 4.0 hanno interessato oltre la metà delle imprese, per gran parte delle quali questa voce ha rappresentato oltre il 40 per cento della spesa complessiva. Le indicazioni fornite per il 2024 prefigurano un recupero delle vendite; i livelli di investimento sarebbero ancora contenuti: le aziende che ne prospettano un calo prevalgono lievemente su quelle che ne prevedono un aumento.

**Le costruzioni e il mercato immobiliare** – Lo scorso anno è proseguita l'espansione dell'attività edilizia, che ha continuato a trarre impulso dagli incentivi fiscali alla riqualificazione energetica delle abitazioni e dalla realizzazione delle opere pubbliche, in accelerazione grazie alle misure del PNRR. Sulla base delle stime di Prometeia il valore aggiunto è aumentato del 3,2 per cento. Anche il numero delle ore lavorate rilevate dalle Casse edili è cresciuto (8,6 per cento), a conferma di una tendenza in atto dal 2021; il livello raggiunto supera di oltre il 60 per cento quelli osservati nei due anni precedenti la pandemia. Secondo il monitoraggio congiunto ENEA – Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, i nuovi investimenti ammessi a detrazione per lavori di ristrutturazione legati al Superbonus sono stati inferiori dell'8,7 per cento rispetto un nuovo aumento, in vista del ridimensionamento degli incentivi fiscali previsto per la fine dell'anno; l'incremento è proseguito nei primi tre mesi del 2024, in relazione alla possibilità di depositare la documentazione entro 90 giorni dalla conclusione dell'intervento.

Alla fine di marzo risultavano asseverati circa 9.300 interventi per un importo complessivo di 2,2 miliardi di euro (l'1,9 per cento del totale nazionale); circa il 95 per cento di tale somma si riferisce a lavori conclusi. Dopo un biennio di crescita, nel 2023 le compravendite di abitazioni in Umbria si sono ridotte del 12,4 per cento (-9,7 in Italia) in un contesto di aumento dei tassi di interesse sui mutui.

Secondo elaborazioni sui dati della piattaforma digitale Immobiliare.it anche l'attività di ricerca online di abitazioni si è ridimensionata; nel primo trimestre dell'anno in corso è seguita una stabilizzazione. La riduzione delle transazioni è stata più marcata per le abitazioni di maggiori dimensioni, a fronte di una tenuta di quelle più piccole. I dati di Immobiliare.it confermano la ripresa dell'interesse per queste ultime e per gli immobili privi di spazi esterni, categorie che erano state più penalizzate nel periodo pandemico

Lo scorso anno i prezzi delle abitazioni sono tornati a diminuire (-1,1 per cento a valori correnti), a fronte dell'ulteriore crescita registrata in Italia (1,3). Sono invece aumentati i canoni di locazione relativi al complesso delle abitazioni in affitto (1,1 per cento), anche se in misura più contenuta rispetto alla media nazionale (2,6). La ricostruzione post-terremoto è proseguita con un'intensità analoga a quella dell'anno precedente. Sulla base delle più recenti informazioni fornite dal Commissario straordinario, nel 2023 il numero dei cantieri conclusi è aumentato del 37,4 per cento; la quota dei lavori portati a termine sul totale delle domande accolte è cresciuta dal 50,1 al 57,6 per cento.

*I servizi privati non finanziari* – Nel 2023 l'attività nel settore dei servizi ha rallentato; secondo le stime di Prometeia, che includono anche il settore finanziario e i servizi pubblici, il valore aggiunto è cresciuto dell'1,4 per cento. L'espansione non è stata diffusa tra le imprese regionali: l'indagine Invind ha evidenziato che il saldo tra la quota di imprese che hanno segnalato un aumento delle vendite, valutate in termini reali, e quella di chi ha rilevato un calo è divenuto negativo per oltre 10 punti percentuali. Anche la spesa per gli investimenti, a prezzi costanti, è stata segnalata in diminuzione dalla maggior parte delle aziende. Il comparto turistico ha continuato a fornire un contributo ampiamente positivo. Gli arrivi e le presenze sono aumentati a ritmi sostenuti (12,8 e 8,9 per cento), a conferma di una tendenza iniziata nell'anno precedente e proseguita nel primo trimestre del 2024. L'espansione dei flussi turistici si è associata al marcato aumento del traffico presso l'aeroporto San Francesco d'Assisi: nel 2023 il numero di voli è cresciuto del 31,6 per cento e quello dei passeggeri del 47,1; questi ultimi hanno superato per la prima volta la soglia delle 500.000 unità. L'incremento è stato particolarmente elevato per gli utenti dei voli nazionali (60,5 per cento) che collegano il capoluogo umbro con alcune località del Mezzogiorno. Tra le tratte internazionali, a cui sono riferibili i due terzi dei flussi complessivi, la dinamica è stata particolarmente vivace per quelle verso i paesi dell'est europeo.

Secondo i dati del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, le vendite di carburanti presso la rete ordinaria dei distributori della regione, correlate con l'andamento del settore dei trasporti, hanno evidenziato un calo del 5,0 per cento. La riduzione è stata più accentuata rispetto a quella registrata nel Paese (-0,4 per cento). Per l'anno in corso l'indagine della Banca d'Italia indica la prevalenza di aziende dei servizi che si attendono una riduzione in termini reali sia del fatturato sia degli investimenti.

**Il turismo in Umbria** - Nel biennio 2022-23 le presenze in regione hanno evidenziato un andamento più vivace rispetto alle altre aree considerate, raggiungendo livelli mai toccati in passato; una dinamica più favorevole rispetto ai territori di confronto ha interessato anche gli arrivi. La robusta crescita del periodo più recente ha consentito di recuperare ampiamente la contrazione subita durante la pandemia: lo scorso anno le presenze in Umbria sono state superiori dell'11,8 per cento rispetto ai livelli registrati nel 2019. L'andamento è legato soprattutto all'aumento di visitatori italiani (13,8 per cento) provenienti da tutte le aree del Paese, in particolare dal Mezzogiorno. La dinamica complessiva è stata peraltro attenuata dal forte calo di pernottamenti degli umbri (-26,7 per cento), il cui peso sul totale è sceso dal 4,9 al 3,2 per cento. Anche il turismo straniero è cresciuto (8,3 per cento) tuttavia l'incidenza di tale componente sul totale è rimasta tra le più basse nel Paese (poco più di un terzo, a fronte della media italiana superiore al 50 per cento). L'aumento ha interessato i flussi turistici da tutti i continenti con l'eccezione di quello asiatico, su cui ha inciso il prolungamento delle misure restrittive applicate dalle autorità cinesi per fronteggiare la pandemia di Covid-19. La crescita è stata particolarmente marcata per i visitatori provenienti dal Nord America e dai paesi europei non appartenenti all'area dell'euro.

### ***Gli scambi con l'estero***

**Le importazioni ed esportazioni** - Dopo un biennio di forte espansione, nel 2023 le esportazioni regionali a prezzi correnti sono diminuite del 3,5 per cento, a fronte della stabilità registrata in Italia. Il calo, in linea con quanto rilevato nel Centro, si è concentrato nel secondo e nel terzo trimestre dell'anno e ha riflesso la dinamica del settore dei metalli. Al netto di tale comparto, che rappresenta circa un quinto delle esportazioni regionali, l'andamento è risultato in crescita del 9,0 per cento. La diminuzione dell'export complessivo ha riguardato i soli flussi verso l'Unione europea (-7,0 per cento); vi ha inciso la significativa riduzione delle vendite in Germania (-11,4), principale partner commerciale della regione. Tra i paesi extra-UE è aumentato l'export di macchinari e di prodotti alimentari negli Stati Uniti e in Cina. La crescita verso il Regno Unito è proseguita (11,4 per cento), trainata dalle vendite di manufatti dell'abbigliamento. In termini reali la flessione delle vendite è stata più contenuta (-0,6 per cento). Solo la meccanica e l'abbigliamento hanno continuato a fornire un contributo positivo; l'apporto delle vendite di metalli è stato invece negativo anche al netto della variazione dei prezzi.

**Le condizioni economiche e finanziarie** – Nonostante l'aumento della spesa per interessi le condizioni economiche del sistema produttivo sono migliorate. Secondo l'indagine Invind, la quota di imprese dell'industria e dei servizi che hanno chiuso l'esercizio in utile ha raggiunto il livello più elevato dall'inizio degli anni duemila (86,6 per cento). La liquidità a disposizione delle aziende ha raggiunto nuovi massimi nel confronto storico. L'incremento dei tassi d'interesse ha favorito un maggior ricorso ad attività a remunerazione più elevata, a partire dai titoli quotati. In presenza di una dinamica salariale ancora contenuta, i margini reddituali hanno beneficiato dell'attenuazione delle tensioni sui mercati dell'energia, delle materie prime e dei beni intermedi.

Sulla base delle indicazioni di Invind, anche lo scorso anno le imprese hanno incrementato la quantità di elettricità autoprodotta per ridurre i rischi legati a shock energetici. Le aziende che hanno fatto ricorso a fonti rinnovabili hanno mostrato una migliore dinamica della redditività.

**I prestiti alle imprese** - La fase espansiva degli impieghi al settore produttivo in corso dalla metà del 2020 si è interrotta a febbraio dello scorso anno. Nei mesi successivi il credito si è progressivamente ridotto; a dicembre il calo risultava del 4,3 per cento. Sulla dinamica ha influito soprattutto la marcata debolezza della domanda di credito, frenata dall'incremento del costo dei prestiti e dalle minori esigenze di sostegno degli investimenti.

La flessione, che nel 2022 aveva già coinvolto le imprese di minori dimensioni, si è estesa lo scorso anno anche a quelle medio-grandi. La riduzione del credito è stata particolarmente marcata nella manifattura, segnatamente nei comparti dei metalli, dell'alimentare e del tessile e abbigliamento, che nell'anno precedente aveva registrato la crescita più sostenuta; sono diminuiti anche i prestiti alle aziende dei servizi e, a partire dalla seconda parte del 2023, a quelle edili. Lo scorso anno la dinamica dei finanziamenti ha riflesso gli ingenti rimborsi di prestiti anche in anticipo rispetto alla scadenza contrattuale.

### **3. IL MERCATO DEL LAVORO E LE FAMIGLIE**

**Il mercato del lavoro** – Secondo i dati della *Rilevazione sulle forze di lavoro* dell'Istat, nel 2023 il numero di occupati in Umbria è cresciuto del 2,6 per cento. L'aumento, superiore a quello rilevato in Italia (2,1), ha interessato gli individui in possesso di un diploma o di un titolo di studio superiore e le fasce più anziane della popolazione.

All'incremento del numero di lavoratori dipendenti (5,6 per cento), concentrato tra quelli con contratto a tempo indeterminato, si è associata l'ulteriore flessione degli autonomi (-6,9). Il tasso di occupazione ha raggiunto il 66,5 per cento (dal 64,9 del 2022; 61,5 in Italia), un valore ampiamente al di sopra dei livelli osservati prima della crisi pandemica. In base ai dati dell'Osservatorio sul precariato dell'INPS, lo scorso anno le nuove assunzioni di lavoratori dipendenti sono rimaste sostanzialmente stabili, a fronte del calo delle cessazioni. Ne è derivato un saldo (attivazioni nette) di circa 7.250 unità, un terzo in più rispetto a quello del 2022. Sono cresciute soprattutto le attivazioni nette a tempo indeterminato, che rappresentano circa i due terzi del totale. Il miglioramento del saldo è stato più marcato per le aziende dei servizi e per quelle di minori dimensioni. Nel 2023 in Umbria le forze di lavoro sono aumentate dell'1,4 per cento rispetto all'anno precedente. Il numero di inattivi in età lavorativa si è ulteriormente ridotto (-3,6 per cento); la quota dei giovani tra 15 e 34 anni non impegnati in attività di studio o formazione (NEET) è diminuita di quasi cinque punti percentuali (al 12,3 per cento; 18,0 in Italia). Il tasso di

partecipazione della popolazione tra 15 e 64 anni è cresciuto di quasi un punto percentuale, al 70,7 per cento, il valore più alto dall'inizio della rilevazione; sul fenomeno ha inciso anche il perdurante calo demografico.

Il tasso di disoccupazione è sceso al 6,0 per cento (dal 7,1 del 2022), 2,5 punti percentuali in meno rispetto al 2019. Il calo ha interessato in particolare la componente maschile. Dal 2019 le imprese segnalano difficoltà crescenti e maggiori rispetto al complesso del Paese nel reperimento di manodopera in regione, frequentemente dovute al ridotto numero di candidati.

Negli anni più recenti sono progressivamente cresciute le difficoltà dichiarate dalle imprese nel reperire le figure professionali più adatte ai loro processi produttivi, in Umbria più che in Italia e nel Centro. In base ai dati del Sistema informativo Excelsior di Unioncamere-ANPAL, le imprese hanno dichiarato problemi di reperimento di personale in regione per oltre la metà delle assunzioni programmate nel corso del 2023, circa 20 punti percentuali in più rispetto a quanto rilevato prima della pandemia.

Tra i settori produttivi, nelle costruzioni sono state dichiarate difficoltà di reperimento per quasi il 70 per cento delle assunzioni programmate nel 2023, una quota più che doppia rispetto a quella del 2019 e superiore di oltre 10 punti percentuali alla media nazionale. Il dato riflette verosimilmente l'elevata domanda di lavoro del comparto connessa con gli incentivi fiscali e con l'intensificarsi dell'attività di ricostruzione successiva al sisma del 2016. Anche le imprese metalmeccaniche ed elettroniche, nell'industria, e quelle dei servizi informatici e delle telecomunicazioni, nel terziario, hanno segnalato problemi più accentuati rispetto alla media regionale.

Lo scorso anno è proseguito il calo delle richieste di Cassa integrazione guadagni, tornate sul livello del 2019. La riduzione ha interessato tutti i principali settori di specializzazione regionale ad eccezione della metallurgia. Le ore complessivamente autorizzate sono state meno di 5 milioni, corrispondenti a circa 2.900 occupati equivalenti (lo 0,8 per cento degli occupati totali). Anche il numero di ore di integrazione salariale autorizzate attraverso i fondi di solidarietà è ulteriormente calato. Dopo la crescita registrata nel 2022, lo scorso anno il ricorso all'indennità di disoccupazione (nuova assicurazione sociale per l'impiego, NASpi) è tornato a diminuire, in connessione con il minor numero di cessazioni di rapporti di lavoro. In Umbria sono state presentate circa 26.400 domande, il 5,2 per cento in meno rispetto al 2022 (-1,8 in Italia).

**Le famiglie** – Nel 2023 il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici umbre è aumentato, beneficiando della ripresa dell'occupazione. L'indicatore elaborato dalla Banca d'Italia (ITER-red) segnala una crescita del 4,1 per cento a valori correnti. Il potere d'acquisto, tuttavia, ha continuato a essere ridotto dall'incremento dei prezzi: in termini reali lo stesso indicatore ha registrato una dinamica negativa (-1,1 per cento), nonostante l'aumento rilevato nell'ultimo trimestre. L'andamento è risultato peggiore rispetto a quello osservato in Italia (-0,5 per cento). Secondo i *Conti economici territoriali* dell'Istat, nel 2022 (ultimo anno disponibile) il reddito familiare reale è diminuito del 3,6 per cento (a fronte di una crescita nominale del 4,0. Il

principale contributo negativo è imputabile ai redditi da lavoro dipendente; anche i trasferimenti netti alle famiglie e i redditi degli autonomi hanno inciso negativamente. In termini pro capite, il reddito disponibile lordo era pari in regione a circa 20.100 euro, quasi 1.000 euro al di sotto della media italiana

**I consumi** – Nel corso del 2023 i consumi in Umbria, come nel resto del Paese, hanno rallentato: secondo l'indicatore ITER-con della Banca d'Italia la crescita della spesa è stata pari al 2,0 per cento in termini reali, dal 4,6 dell'anno precedente. La dinamica ancora positiva si è accompagnata a una parziale ripresa del clima di fiducia delle famiglie nella prima parte dell'anno. Il recupero dei consumi rispetto ai valori pre-pandemia risulta completato: in base a nostre stime i livelli attuali sono superiori dello 0,9 per cento rispetto al 2019; di contro, i redditi continuano a essere inferiori (del 6,5 per cento).

Per l'anno in corso le stime di Confcommercio prefigurano per l'Umbria una dinamica dei consumi positiva ma contenuta entro il punto percentuale, in linea con il complesso del Paese; anche le stime di Prometeia a livello regionale delineano un'espansione di modesta intensità. In base alle stime dell'Osservatorio Findomestic, nel 2023 gli acquisti di beni durevoli, che rappresentano quasi un decimo del totale, sono tornati a crescere in termini reali. La dinamica, analoga a quella nazionale, ha beneficiato dell'espansione delle vendite di automobili. Secondo i dati dell'Associazione Nazionale Filiera Automobilistica (ANFIA), in Umbria le immatricolazioni di autovetture sono cresciute dell'8,7 per cento rispetto all'anno precedente (di quasi un quinto in Italia), beneficiando del superamento delle tensioni dal lato dell'offerta, pur in presenza di costi di finanziamento in decisa crescita. Nei primi mesi del 2024 il numero di immatricolazioni, al netto dei fattori stagionali, si è confermato in linea con quello registrato alla fine dello scorso anno.

Nel 2023 l'andamento dei consumi ha continuato a essere indebolito dall'inflazione; quest'ultima tuttavia si è gradualmente attenuata nel corso dell'anno dopo il picco raggiunto a ottobre del 2022. Lo scorso mese di dicembre la variazione sui dodici mesi dell'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) è scesa all'1,4 per cento, dal 12,2 di un anno prima (dall'8,7 al 6,3 in media annua); vi ha contribuito soprattutto il calo della componente legata all'abitazione e alle utenze. La dinamica dei prezzi si è confermata contenuta anche nei primi mesi di quest'anno: a marzo l'inflazione è stata pari all'1,3 per cento sui dodici mesi.

**Le misure di sostegno alle famiglie** – In base ai dati dell'INPS i nuclei umbri che hanno percepito il reddito di cittadinanza (RdC) a dicembre 2023, ultimo mese di erogazione, erano circa 4.800, l'1,3 per cento di quelli residenti in regione (2,3 nella media nazionale), per un importo medio di 540 euro (602 euro in Italia). La quota sul totale delle famiglie beneficiarie di pensione di cittadinanza (PdC) è risultata invece pari allo 0,4 per cento (0,5 la media nazionale). Il numero di famiglie percettrici dell'RdC, già in calo anche per effetto della ripresa occupazionale post-pandemica, si è ulteriormente ridotto a partire dal mese di agosto, quando per disposizione di legge solo i nuclei con componenti minorenni, con almeno 60 anni di età, con disabilità o in carico ai servizi sociali territoriali hanno continuato a ricevere le mensilità successive alla settima. Vi si è associata una ricomposizione della platea dei beneficiari, in particolare una

riduzione della quota delle famiglie unipersonali, che è diminuita dal 53 al 46 per cento. Nel 2024 l'RdC e la PdC sono stati sostituiti dall'assegno di inclusione quale principale misura di contrasto alla povertà. Per gli individui in condizione di difficoltà economica ritenuti occupabili è stata prevista un'indennità di durata limitata volta ad agevolarne l'impiego, il supporto per la formazione e il lavoro.

**L'indebitamento delle famiglie** – Dopo una lunga fase di crescita, nella seconda metà del 2023 i prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici umbre hanno cominciato a contrarsi: alla fine dell'anno il calo sui dodici mesi era dell'1,0 per cento, contro la crescita del 4,1 di dicembre 2022. In presenza di un contributo ancora positivo del credito al consumo, l'andamento ha risentito della sostanziale stabilizzazione dei mutui abitativi e dell'apporto negativo degli altri prestiti. Nei primi mesi del 2024 il calo è proseguito (-1,3 per cento a marzo). La dinamica ha risentito in particolare della minore domanda di finanziamenti, frenata dall'aumento dei tassi di interesse.

**Il credito al consumo** – Nel 2023 il credito al consumo è cresciuto del 4,7 per cento (5,1 nel 2022). I finanziamenti finalizzati all'acquisto di autoveicoli si sono rafforzati, favoriti dalla ripresa delle nuove immatricolazioni; hanno invece rallentato i prestiti personali e quelli con cessione del quinto. Sulla base dei dati forniti dal Consorzio per la tutela del credito, l'espansione dei prestiti per finalità di consumo è riconducibile a un ampliamento della platea dei prenditori; le nuove erogazioni concesse alla clientela già indebitata, che rappresentano il 60 per cento circa del totale, sono state invece compensate dai rimborsi. Il ricorso al credito al consumo si caratterizza in regione per importi e durata in media contenuti. Nel 2023 solo un quarto dei nuovi contratti superava i 5 anni; meno del 40 per cento aveva un ammontare di oltre 5.000 euro. Gli importi più consistenti si registravano nel comparto delle cessioni del quinto, dove il 74 per cento delle nuove erogazioni superava i 15.000 euro. La rata mediana mensile dei nuovi prestiti era pari a circa 100 euro, un valore inferiore di oltre un quinto rispetto a quello dei finanziamenti per consumo già in essere. La crescita del credito al consumo è proseguita anche nel primo trimestre del 2024 (4,4 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Le banche che partecipano alla Rilevazione sui tassi di interesse armonizzati indicano la prosecuzione dell'aumento del costo del credito al consumo iniziato nel 2022: lo scorso anno i tassi di interesse sono passati dal 7,8 all'8,9 per cento. Nei primi mesi del 2024 i tassi di interesse si sono stabilizzati.

Nel corso del 2023 la dinamica espansiva dei prestiti per l'acquisto di abitazioni si è progressivamente affievolita fino a interrompersi. I flussi di nuovi mutui sono scesi a 376 milioni di euro, un valore inferiore di quasi un terzo rispetto al 2022 e in linea con il minimo raggiunto in corrispondenza con la fase più acuta della pandemia. Sulla base di elaborazioni condotte sui dati della Rilevazione analitica sui tassi di interesse attivi, il ridimensionamento delle nuove erogazioni è riconducibile essenzialmente al calo della numerosità dei contratti, più intenso di quello delle compravendite; rispetto al passato, queste ultime sono state realizzate con una

maggior frequenza senza ricorrere all'indebitamento, come emerge a livello nazionale. I tassi di interesse sui nuovi mutui sono ancora cresciuti, anche se meno dell'anno precedente: alla fine del 2023 il costo medio del credito è arrivato al 4,7 per cento, dal 3,6 di un anno prima. Il differenziale di costo tra i mutui a tasso variabile e quelli a tasso fisso è tornato positivo (oltre un punto percentuale nell'ultimo trimestre); le famiglie hanno di conseguenza accresciuto il ricorso ai contratti a tasso fisso, la cui quota sui nuovi mutui è tornata nella seconda parte dell'anno oltre il 90 per cento. La diminuzione dei nuovi mutui abitativi ha riguardato più intensamente i clienti più giovani, che avevano trainato la crescita nel 2022; la quota dei loro mutui si è ridotta dal 38,4 al 36,4 per cento del totale. Il ricorso dei giovani alle garanzie del Fondo prima casa si è quasi dimezzato

## 4. IL MERCATO DEL CREDITO

### I finanziamenti e la qualità del credito

*I finanziamenti, la domanda l'offerta del credito* – In Umbria è proseguita la contrazione del numero degli sportelli operativi in corso da tempo: nel 2023 le 29 banche presenti in regione hanno ridotto le proprie dipendenze di ulteriori 13 unità; l'entità del calo (-3,8 per cento) è stata simile a quella registrata nel Paese. Nel contempo l'operatività della clientela attraverso i canali alternativi ha continuato a intensificarsi: a dicembre la quota dei bonifici online ha superato l'88 per cento; il numero di contratti di home banking era di 65 ogni 100 abitanti (67 in Italia).

Nel corso del 2023 la dinamica del credito al settore privato non finanziario si è contratta riflettendo la debolezza della domanda e condizioni di offerta ancora improntate a prudenza. A dicembre la riduzione degli impieghi è stata del 3,4 per cento, a fronte della crescita del 2,6 registrata un anno prima. Nei primi mesi del 2024 i prestiti al settore privato non finanziario hanno continuato a diminuire (-3,1 per cento a marzo).

*La qualità del credito* - Nel 2023 il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti *in bonis* di inizio periodo (tasso di deterioramento) si è mantenuto su un livello storicamente contenuto, all'1,0 per cento. L'indicatore è rimasto pressoché invariato sia per i prestiti alle famiglie sia per quelli erogati alle imprese. Per queste ultime si colloca su un livello più basso rispetto al dato. Nel 2022 il flusso di nuovi crediti deteriorati in rapporto al totale dei finanziamenti è diminuito rispetto all'anno precedente, collocandosi su livelli storicamente contenuti e sostanzialmente allineati al dato medio italiano (1,1 contro 1,6 per cento); per le imprese della manifattura e delle costruzioni l'indice ha registrato un miglioramento di 40 punti base. La tenuta della qualità del credito alle imprese umbre è confermata anche dall'andamento dell'indice di deterioramento netto (saldo tra i miglioramenti e i peggioramenti nella qualità dei prestiti), rimasto su valori di poco inferiori allo zero. Anche l'andamento dei ritardi nei rimborsi dei prestiti *in bonis* è rimasto stabile nel confronto con l'anno precedente e su un livello inferiore alla media nazionale.

La raccolta - Nel 2023 i depositi bancari sono diminuiti dell'1,4 per cento. Il calo, che ha interessato esclusivamente le famiglie, si è accompagnato a una ricomposizione a favore di forme più remunerative. Nei primi mesi dell'anno in corso i depositi bancari sono tornati a crescere, in particolare quelli riconducibili alle imprese; quelli delle famiglie hanno continuato a contrarsi. Il valore a prezzi di mercato dei titoli depositati presso il sistema bancario dalla clientela umbra è ulteriormente aumentato (29,9 per cento), sostenuto dalla maggiore domanda di titoli di Stato da parte delle, oltre che dall'incremento di valore delle azioni detenute dalle imprese .

## La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente alla data del 31/12/2023, secondo i dati anagrafici forniti dagli uffici comunali, ammonta a n. 5.668.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2013	6285
2014	6262
2015	6155
2016	6065
2017	5965
2018	5892
2019	5838
2020	5796
2021	5752
2022	5681
2023	5.668

Tabella 1: popolazione residente (Dati rilevati mediante ufficio anagrafe comunale)

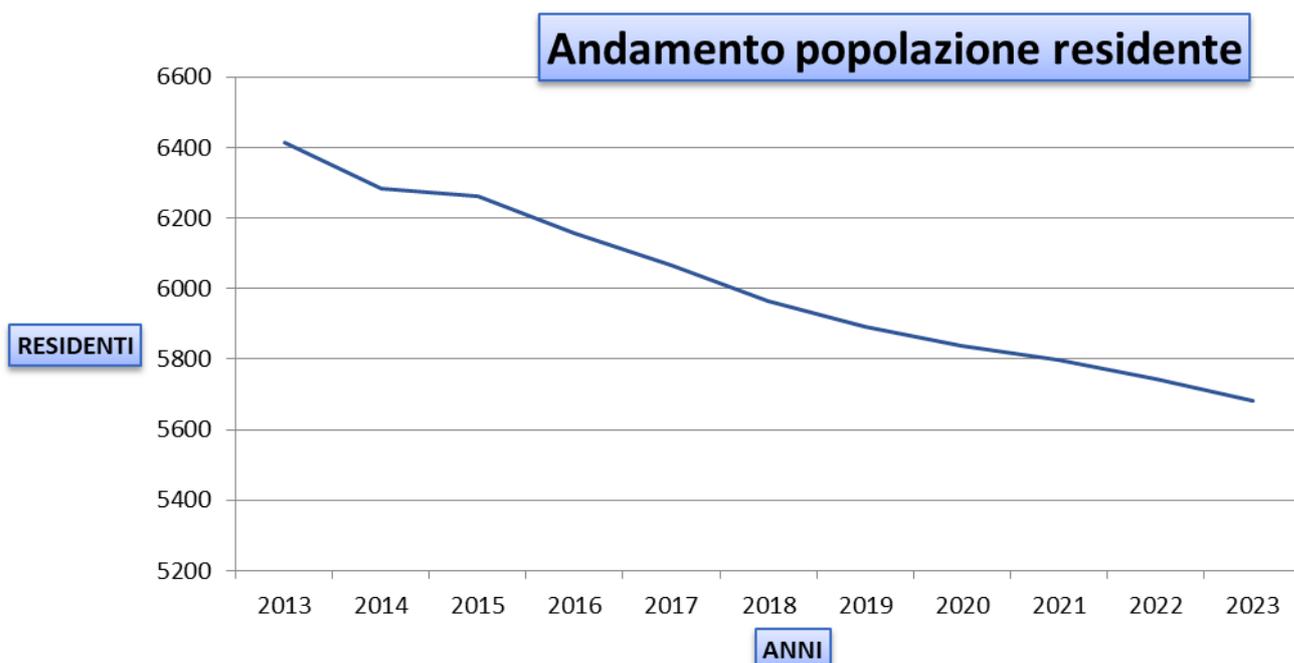


Grafico 1: Andamento della popolazione residente

Dati andamento demografico della popolazione residente nel comune di Gualdo Cattaneo dal 2001 al 2022. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre 2022.



Andamento della popolazione residente

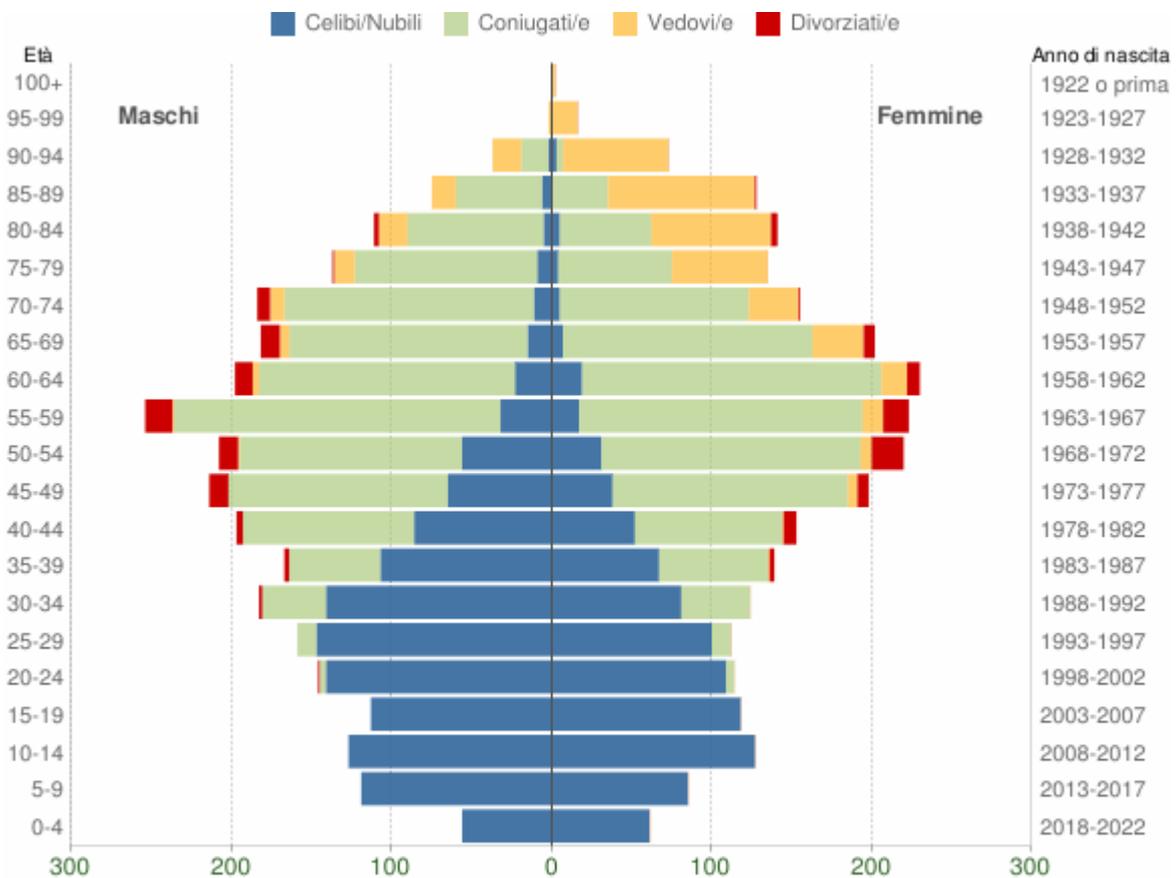
COMUNE DI GUALDO CATTANEO (PG) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

## Popolazione per età, sesso e stato civile

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Gualdo Cattaneo per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2023. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione.

La popolazione è riportata per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2023

COMUNE DI GUALDO CATTANEO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2023 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La forma di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili coniugati\e, divorziati\e e vedovi\e.

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

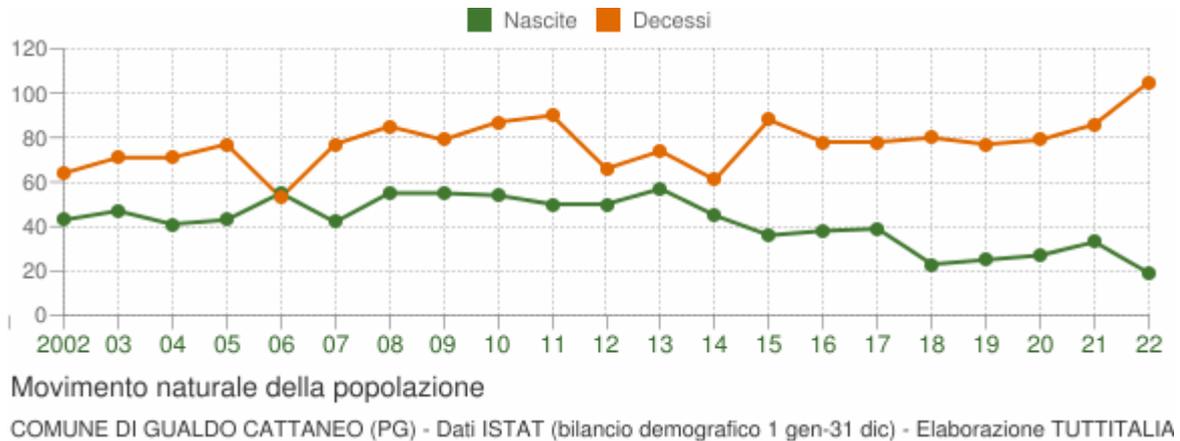
### Riepilogo generale

Popolazione legale al censimento 2011	6262		
Popolazione al 01/01/2023	5678		
		Di cui:	
		Maschi	2892
		Femmine	2786
Nati nell'anno	25		
Deceduti nell'anno	79		
Saldo naturale	-54		
Immigrati nell'anno	182		
Emigrati nell'anno	114		
Saldo migratorio	+68		
Popolazione residente al 31/12/2023	5668		
		Di cui:	
		Maschi	2889
		Femmine	2779
		Nuclei familiari	2397
		Comunità/Convivenze	11
		In età prescolare ( 0 / 5 anni )	149
		In età scuola dell'obbligo ( 6 / 14 anni )	476

Tabella 2: quadro generale della popolazione (rilevati da ufficio anagrafe comunale)

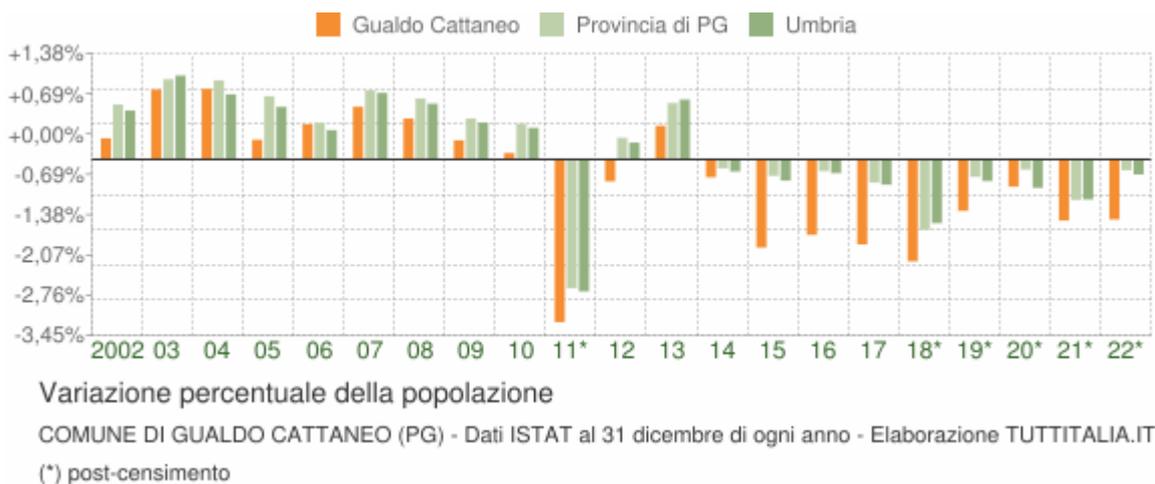
## Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee (dati al 31/12/2022).



## Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Gualdo Cattaneo espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Perugia e della regione Umbria (dati al 31/12/2022).



La composizione delle famiglie per numero di componenti al 31.12.2023 è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	825	34,42
2	642	26,79
3	433	18,06
4	327	13,64
5 e più	170	7,09
<b>TOTALE</b>	<b>2397</b>	<b>100</b>

Tabella 3: composizione famiglie al 31/12/2023 (rilevati da ufficio anagrafe comunale)

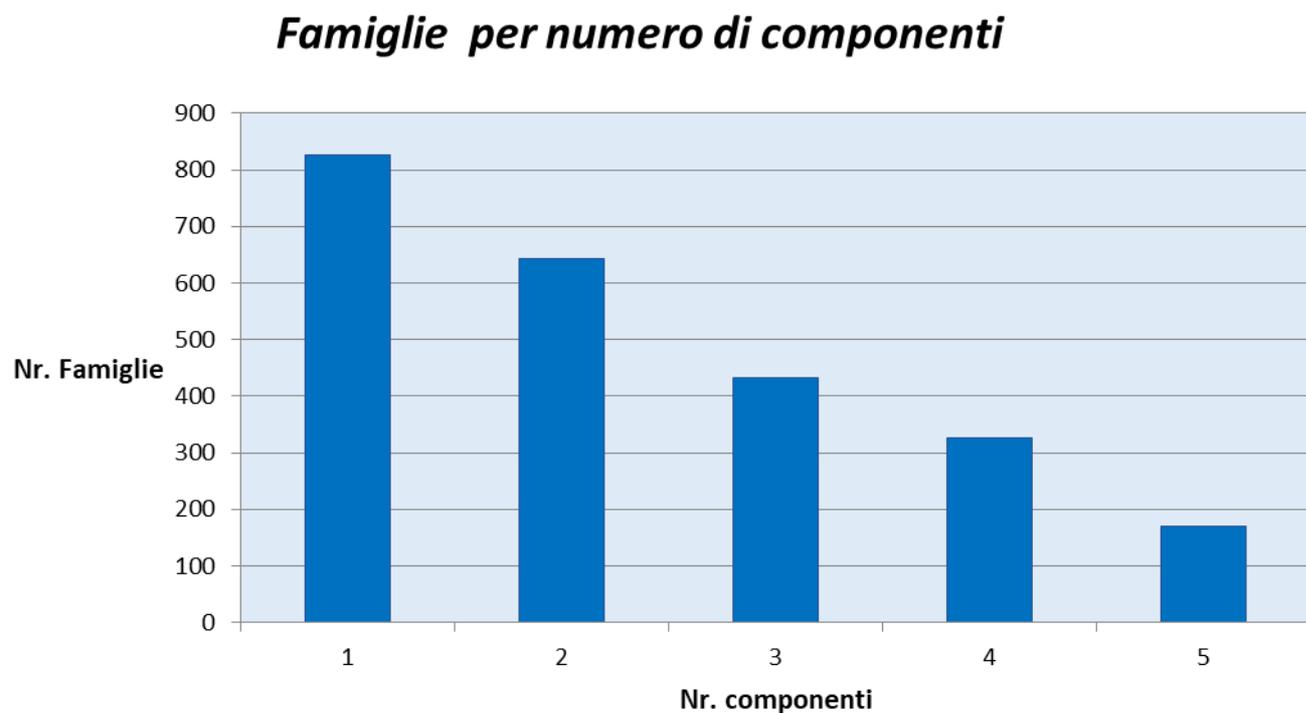


Grafico 2: Composizione famiglie per numero componenti

## Il Territorio

<b>Superficie in Kmq</b>				97,00
<b>RISORSE IDRICHE</b>				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			1
<b>STRADE</b>				
	* Statali		Km.	0,00
	* Provinciali		Km.	54,00
	* Comunali		Km.	135,00
	* Vicinali		Km.	35,00
	* Autostrade		Km.	0,00
<b>PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI</b>				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>	DELIBERAZIONE C.C. N. 35 DEL 14.07.2005 E N.7 DEL 28.03.2024	
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
<b>PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI</b>				
* Industriali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
		<b>AREA INTERESSATA</b>	<b>AREA DISPONIBILE</b>	
<b>P.E.E.P.</b>	mq.	0,00	mq.	0,00
<b>P.I.P.</b>	mq.	15.180,00	mq.	15.180,00

Tabella 4: il territorio (dati forniti dall'area urbanistica)

## Situazione economica

I dati di seguito indicati forniscono una disamina, anche se in modo parziale, della situazione economica del Comune. I dati sono del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla base delle dichiarazioni dei redditi dell'anno 2022, relativi all'anno di imposta del 2021<sup>3</sup>. Il reddito medio dei residenti nel Comune di Gualdo Cattaneo è di € 17.348 a fronte di 4.444 contribuenti.

Al fine di contestualizzare tale dato di seguito si evidenzia il reddito di altri Comuni Umbri nonché un raffronto con i Comuni dell'Unione: <b>Comune</b>	<b>Reddito medio pro-capite Euro</b>
Perugia	22.429
Corciano	22.121
Terni	20.670
Foligno	20.279
Spoletto	19.132
Cascia	16.924
Norcia	18.076

Raffronto con i Comuni dell'Unione Terre dell'olio e del sagrantino

<b>Unione dei Comuni</b>	<b>Reddito medio pro-capite Euro</b>	<b>N. contribuenti</b>
Campello sul Clitunno	19.919	1.802
Giano dell'Umbria	18.956	2.759
Trevi	18.529	6.106
Massa Martana	19.336	2.672
Bevagna	18.427	3.691
Castel Ritaldi	17.319	2.336
Montefalco	17.930	4.144
Gualdo Cattaneo	17.348	4.444

<sup>3</sup> Fonte: <https://www.infodata.ilsole24ore.com/2024/07/25/la-ricchezza-degli-italiani-raccontata-con-mappe-e-grafici>

## Struttura organizzativa

### Personale

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo. Classificazione professionale del CCNL comparto funzioni locali del 16.11.2022 . Situazione al 30.09.2024.

Categoria e posizione economica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	In servizio numero
Area degli operatori (ex A.1)	0	Area degli istruttori (ex C.1)*	2
Area degli operatori (ex A.2)	0	Area degli istruttori (ex C.2)	1
Area degli operatori (ex A.3)	0	Area degli istruttori (ex C.3)	6
Area degli operatori (ex A.4)	0	Area degli istruttori (ex C.4)	4
Area degli operatori (ex A.5)	0	Area degli istruttori (ex C.6)	1
Area degli operatori esperti (ex B.1)	0	Area dei Funzionari ed elevate qualificazioni (ex D.1)*	3
Area degli operatori esperti (ex B.2)	0	Area dei Funzionari ed elevate qualificazioni (ex D.2)	0
Area degli operatori esperti (ex B.3)	5	Area dei Funzionari ed elevate qualificazioni (ex D.3)	3
Area degli operatori esperti (ex B.4)	2	Area dei Funzionari ed elevate qualificazioni (ex D.4)	0
Area degli operatori esperti (ex B.5)	2	Area dei Funzionari ed elevate qualificazioni (ex D.5)	1
Area degli operatori esperti (ex B.6)	0	Area dei Funzionari ed elevate qualificazioni (ex D.6)	0
Area degli operatori esperti (ex B.7)	0	Area dei Funzionari ed elevate qualificazioni (ex D.7)	1
<b>TOTALE</b>	<b>9</b>	<b>TOTALE</b>	<b>22</b>
di ruolo n.	29		
fuori ruolo n.	2		

- N.1 profilo Funzionario amministrativo in posizione di comando da Agenzia Forestale Regionale fino al 31/12/2024;
- N.1 profilo Istruttore direttivo Area LL.PP. ai sensi dell'art.110 267/tuel fino al giugno 2027 ;

Tabella 5: personale in servizio

AREA TECNICA LL.PP			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
Ex A			Ex A		
Ex B	4	4	Ex B		
Ex C	3	3	Ex C	4	4
Ex D	2	2	Ex D	1	1
Dir			Dir		
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA- ELETTORALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
Ex A			Ex A		
Ex B	1	1	Ex B		
Ex C	0		Ex C	2	2
Ex D	1	1	Ex D	1	
Dir			Dir		
AMMINISTRATIVA, SEGRETERIA, SCUOLE			AREA URBANISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
Ex A			Ex A		
Ex B	4	4	Ex B		
Ex C	3	3	Ex C	2	2
Ex D +D3	2	2	Ex D +D3	2	2
Dir			Dir		

RIEPILOGO COMPLESSIVO		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N <sup>^</sup> . in servizio
Ex A		
Ex B	9	9
Ex C	14	14
Ex D +D3	9	8
Dir		
<b>TOTALE</b>	<b>32</b>	<b>31</b>

## La spesa per le risorse umane

Le previsioni iscritte in bilancio sono indicate nella tabella sottostante.

<b>Previsioni</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
Spese per il personale dipendente	1.293.115,61	1.265.052,31	1.254.551,37
I.R.A.P.	90.945,99	90.345,56	89.783,64
Spese per il personale in comando	0,00	0,00	0,00
Incarichi professionali art.110 comma 1-2 TUEL	19.000,00	19.000,00	19.000,00
Buoni pasto	9.700,00	9.700,00	9.700,00
Altre spese per il personale	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GLOBALE SPESE PERSONALE</b>	<b>1.266.224,48</b>	<b>1.229.246,97</b>	<b>1.229.246,97</b>

<b>Descrizione deduzione</b>	<b>Previsioni 2025</b>	<b>Previsioni 2026</b>	<b>Previsioni 2027</b>
PERSONALE IN POSIZIONE DI COMANDO PRESSO USR	38.000,00	38.000,00	38.000,00
CONVENZIONE UTILIZZO	75.000,00	75.000,00	75.000,00
CATEGORIE PROTETTE	35.000,00	35.000,00	35.000,00
<b>TOTALE DEDUZIONI SPESE PERSONALE</b>	<b>148.000,00</b>	<b>148.000,00</b>	<b>148.000,00</b>

Tabella 6: spesa del personale

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<b>SETTORE</b>	<b>RESPONSABILE</b>
Responsabile Settore Affari Generali	<b>Bertinelli Stefania</b>
Responsabile Settore Personale e Organizzazione	<b>Zamponi Tiziana</b>
Responsabile Settore Informatico	-
Responsabile Settore Economico Finanziario	<b>Zamponi Tiziana</b>
Responsabile Settore LL.PP.	<b>Nucciarelli Monica</b>
Responsabile Settore Urbanistica	<b>Fabbretti Leonardo</b>
Responsabile Settore Edilizia	<b>Fabbretti Leonardo</b>
Responsabile Settore Sociale	<b>Bertinelli Stefania</b>
Responsabile Settore Cultura	<b>Bertinelli Stefania</b>
Responsabile Settore Polizia e Attività Produttive	<b>Gatti Guido</b>
Responsabile Settore Demografico e Statistico	<b>Bertinelli Stefania</b>
Responsabile Settore Bilancio e Tributi	<b>Zamponi Tiziana</b>

## Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE												
	Anno 2024			Anno 2025			Anno 2026			Anno 2027						
Asili nido	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Scuole materne	n.	4	posti n.	126	126	126	126	126	126	126	126	126	126	126		
Scuole elementari	n.	2	posti n.	235	235	235	235	235	235	235	235	235	235	235		
Scuole medie	n.	2	posti n.	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130	130		
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Farmacie comunali			n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0	n.	0		
Rete fognaria in Km																
- bianca				30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00	30,00		
- nera				10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00	10,00		
- mista				50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00		
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km				120,00	122,00	123,00	124,00	125,00	126,00	127,00	128,00	129,00	130,00	131,00		
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.	31	hq.	2	n.	31	hq.	0,00	n.	31	hq.	0,00	n.	31	hq.	0,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.	1145	n.	1200	n.	1250	n.	1300	n.	1350	n.	1400	n.	1450		
Rete gas in Km				70	70	70	70	70	70	70	70	70	70	70		
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- industriale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
- racc. diff.ta	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.	9	n.	9	n.	9	n.	9	n.	9	n.	9	n.	9		
Veicoli	n.	10	n.	10	n.	10	n.	10	n.	10	n.	10	n.	10		
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer	n.	28	n.	28	n.	28	n.	28	n.	28	n.	28	n.	28		
Altre strutture (specificare)																

strutture operative (dati forniti dall'area urbanistica)

## Obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

<b>Società ed organismi gestionali</b>	<b>%</b>
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	0,69000
UMBRIA DIGITALE Scarl	0,00073
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	0,57400

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

## Società Partecipate

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri per l'ente
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	www.auriumbria.it	0,69000	Legge Regionale n.11 del 2013		0,00
UMBRIA DIGITALE Scarl	www.umbriadigitale.it	0,00073	Servizi informatici e digitali		0,00
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	www.valleumbraeservizi.it	0,57400	Gestione servizi ambientali ed idrici		0,00

**SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:**  
ACQUA, GAS, IGIENE URBANA

**SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:**  
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.

**ALTRO (SPECIFICARE):**

## Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

# Quadro delle condizioni interne all'Ente

## LINEE PROGRAMMATICHE

Nel corso del mandato amministrativo avviato nel giugno 2019, il lavoro portato avanti dalla Giunta e dal Consiglio è stato particolarmente attento a perseguire e a realizzare le azioni definite attraverso le linee programmatiche di inizio legislatura.

Di seguito, sinteticamente ed in un'ottica di programmazione futura vengono delineate le linee programmatiche, per dare il senso dei risultati da raggiungere e delle nuove intenzioni progettuali, nel prosieguo della continuità amministrativa.

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 31 del 24/09/2019 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2019 - 2024 .

Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione.

Con successivo atto D.C.C. n. 32 del 30.09.2024 sono state deliberate le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2024-2029.

Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
1	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE
2	MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
3	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
4	MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
5	MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO
6	MISSIONE 07 - TURISMO
7	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
8	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
9	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'
10	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE
11	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE
12	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE
13	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'
14	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
15	MISSIONE 17 - DECORO URBANO

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del T.u.e.l., nel caso di specie del Comune di Gualdo Cattaneo è necessario sottolineare che, il documento unico di programmazione continua a tracciare il mandato amministrativo di questa amministrazione.

Nella sezione strategica dunque, viene riportato il dettaglio dei programmi, ripartiti per missioni, già attuate e da attuare.

**STATO DI ATTUAZIONE  
DELLE LINEE  
PROGRAMMATICHE  
DI MANDATO**

**Linea programmatica: 1 MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
INCONTRI TERRITORIALI PER COMPRENDERE ESIGENZE TERRITORIALI/FRAZIONALI	INCONTRI TERRITORIALI	ATTUATI E IN CORSO
NO -TAX AREA PER LE NUOVE ATTIVITA' RIGUARDO I TRIBUTI COMUNALI IN MODO DA INCENTIVARE LE NUOVE APERTURE – ZONE INDUSTRIALI	ATTIVITA' INATTIVE – INCENTIVI RIAPERTURA	DA ATTUARE
PROGETTO EVASIONE/ELUSIONE TRIBUTI TARI	TRIBUTI	DA ATTUARE

**Linea programmatica: 2 MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
INCREMENTARE IL LIVELLO DI SICUREZZA E TRANQUILLITA' DEI CITTADINI TRAMITE INSTALLAZIONE DI VIDEOCAMERE PER CONTROLLO TARGHE	GESTIONE VIDEOSORVEGLIANZA	ATTIVATO – PREVISTA ULTERIORE FASE

**Linea programmatica: 3 MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
D'INTESA CON L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUALDO CATTANEO, ADESIONE AD OFFERTE FORMATIVE E INNOVATIVE E DI RILEVANZA SOCIO-CULTURALE	ACCORDO DI PROGRAMMA	ATTIVATO E ULTERIORI FASI
APERTURA NUOVA SCUOLA GUALDO CATTANEO	PLESSO SCOLASTICO CAPOLUOGO	IN CORSO

**Linea programmatica: 4 MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
PROMOZIONE DI EVENTI ARTISTICI E CULTURALI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO TURISTICO E INIZIO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE AL FINE DI AUMENTARE INCOMING TURISTICO ED EXPORT PER I NOSTRI PRODOTTI DI ECCELLENZA	REALIZZAZIONE EVENTI	ATTUATI E IN CORSO

**Linea programmatica: 5 MISSIONE 06 - POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
RECUPERO DELLA POLIVALENTE DI SAN TEREZIANO CON CREAZIONE DI UN LUOGO AGGREGANTE PER IL TERRITORIO	ACCORDI TERRITORIALI	ATTUATO

**Linea programmatica: 6 MISSIONE 07 - TURISMO**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
PROMUOVERE LE ECCELLENZE TERRITORIALI E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE SU TURISMO E CULTURA COME FATTORI DI CRESCITA	PROGETTO TURISTICO CULTURALE	IN CORSO DI ATTUAZIONE
VALORIZZAZIONE DEI BORGHI E CASTELLI MEDIANTE APPOSITI CANALI ED EVENTI	PROGETTO TURISTICO	IN CORSO DI ATTUAZIONE

**Linea programmatica: 7 MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
ADOZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO REGIONALE IN MERITO AI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI ALOGGI DI EDILIZIA PUBBLICA	REGOLAMENTO	ATTUATO
ADOZIONE DELLA PARTE STRUTTURALE DEL PRG	ADOZIONE PRG	ATTUATO
ADOZIONE DELLA PARTE OPERATIVA DEL PRG	ADOZIONE PRG	DA ATTUARE

**Linea programmatica: 8 MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
TUTELARE L'AMBIENTE TRAMITE CAMPAGNE VOLTE ALLA SENSIBILIZZAZIONE E AL RISPETTO AMBIENTALE	INCONTRI TERRITORIALI	AVVIATO
COMPLETAMENTO PISTA CICLO-PEDONALE S. TEREZIANO - GRUTTI	REALIZZAZIONE	DA ATTUARE

**Linea programmatica: 9 MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
CREARE ED INCENTIVARE L'USO DI MOBILITA' ALTERNATIVE	ACCORDI E INTESE CON LE ISTITUZIONI E SENSIBILIZZAZIONE CON LA CITTADINANZA	AVVIATA
GREEN COMMUNITIES UNIONE - POSTAZIONE E-BIKE SHARING; - POSTAZIONE CAR SHARING;	PSR + GREEN COMMUNITIES	

**Linea programmatica: 10 MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
INCREMENTARE LA CULTURA DELLA PROTEZIONE CIVILE CON ESERCITAZIONI	ESERCITAZIONI	IN CORSO
ACQUISTO MATERIALE EMERGENZA PROTEZIONE CIVILE	PROTEZIONE CIVILE	DA ATTUARE

**Linea programmatica: 11 MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIE**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
LA FAMIGLIA AL CENTRO DELL'AZIONE DI GOVERNO	INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE	ATTIVATO
INCENTIVO ECONOMICO NUOVE NASCITE	CONTRIBUTI E SUSSIDI	ATTIVATO
PROGETTO BONUS NONNI	CONTRIBUTI E SUSSIDI	ATTIVATO
POTENZIAMENTO SPORTELLI DONNE	INTERVENTI A FAVORE DELLE DONNE	IN CORSO
ASSISTENZA ALLE FAMIGLIE MATERIALE DIDATTICO	CONTRIBUTI E SUSSIDI	ATTIVATO

**Linea programmatica: 12 MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
MANTENIMENTO PUNTO DI SOCCORSO 118	ACCORDI E CONVENZIONI	ATTIVATO
AUMENTO SERVIZI AL PUNTO DI SALUTE SITO IN PONTE DI FERRO	ACCORDI, CONVENZIONI	IN CORSO

**Linea programmatica: 13 MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
SOSTENERE ED INCENTIVARE I NEGOZI DI VICINATO E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE LOCALI	ACCORDI DI PROGRAMMA	IN CORSO

**Linea programmatica: 14 MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
INCENTIVARE L'AGRICOLTURA MEDIANTE LA PROMOZIONE DEI P.S.R.	PROMOZIONE P.S.R.	IN CORSO

**Linea programmatica: 15 MISSIONE 17 - DECORO URBANO**

<b>Ambito strategico</b>	<b>Ambito operativo</b>	<b>Stato di attuazione</b>
PROGETTAZIONE DEL DECORO URBANO, BORGHI E CENTRI STORICI	ACCESSO AI FONDI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI	IN CORSO

## AMBITI DI INTERVENTO

### 1) CULTURA, TURISMO E SOCIALE

#### SEGRETERIA/GESTIONE/TRASVERSALE

#### PROCEDURE DI GESTIONE DEI FLUSSI DOCUMENTALI A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL MANUALE DI GESTIONE DOCUMENTALE E PROCEDURE DI GESTIONE INFORMATIZZATA DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI:

L'intervento prevede il supporto da parte del personale dell'Ufficio Segreteria finalizzato al mantenimento degli standard raggiunti per quanto riguarda le procedure informatiche degli atti amministrativi, firmati digitalmente e le procedure di gestione dei flussi documentali relative alla formazione, alla gestione ed alla conservazione dei documenti informatici. Tali obiettivi sono finalizzati a proseguire il processo di digitalizzazione e dematerializzazione previsti dalla normativa vigente in materia.

#### SOCIALE

#### INTERVENTI E PROGETTI DI ZONA SOCIALE n. 8:

- Servizio di Affidamento Familiare: il servizio è rivolto a tutti i cittadini facenti parte della Zona Sociale e consiste in un intervento "a termine" di aiuto e sostegno che si attua per sopperire al disagio e alle difficoltà di un bambino e della sua famiglia, che temporaneamente non è in grado di occuparsi delle sue necessità affettive, accuditive ed educative. Un minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo può essere affidato a un'altra famiglia o a persona singola che gli assicuri il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e le relazioni affettive di cui ha bisogno. È presente un'Équipe Affidamento che opera per tutti i Comuni della Zona Sociale n. 8 costituita da Assistenti Sociali dei Comuni e Psicologi della USL Umbria N.2.
- Progetto "Rete interistituzionale Otto Umbria" Centro Antiviolenza "MIA": La Zona Sociale n.8 a cui questo Ente appartiene con la partecipazione all'Avviso pubblico della Regione Umbria approvato con D.D. n. 10365 del 16/10/2019 - linea di intervento A) Promozione di nuove Reti territoriali interistituzionali antiviolenza, nelle zone sociali in cui non sono presenti, ovvero istituzione dei centri anti violenza non residenziali, ha realizzato la struttura specialistica anti violenza nella forma del Centro Anti violenza (CAV) non residenziale denominato "MIA", rivolto a tutti gli utenti ricadenti nei territori dei comuni della Zona Sociale.  
Il Comune di Gualdo Cattaneo partecipa alla spesa per il funzionamento del predetto CAV non residenziale, mediante il trasferimento di una quota di cofinanziamento annuale al Comune Capofila di Foligno.
- Fondo Nazionale Politiche giovanili 2023 – Intesa 202/CU del 20 dicembre 2023: questo Ente ha aderito per il tramite della Zona Sociale n. 8 a cui appartiene, al Piano operativo regionale denominato "THINK YOUNG! Azioni territoriali per i giovani dell'Umbria" approvato dalla Regione Umbria con DGR N. 345 del 17/04/2024, rivolto a giovani nella fascia di età 14-35 anni. L'obiettivo del progetto è quello di accrescere la quantità, la qualità e la varietà delle opportunità di inclusione sociale, culturale e di partecipazione dei giovani mediante attività di formazione, informazione, orientamento, supporto individualizzato, animazione socio-educativa ecc. per far emergere nei giovani le risorse latenti e la piena espressione del loro potenziale e generare crescita responsabile ed equilibrata, accompagnandoli alla consapevolezza di sé e al controllo sulle proprie scelte.
- **Progetto "Sportello Donna"**: si intende proseguire anche per l'anno 2025 nella realizzazione del progetto, avviato nel corso dell'anno 2021 e proseguito per gli anni 2022, 2023 e 2024 continuando a garantire l'apertura dello Sportello Donna in collaborazione con un'associazione specializzata nel settore della violenza di genere, quale sportello di ascolto professionale, in grado di offrire risposte concrete ai bisogni rilevati ed essere un punto di riferimento chiaramente individuabile e fruibile dall'utenza.  
L'obiettivo del progetto è dare continuità al percorso di aiuto e supporto offerto alle donne in difficoltà, a rafforzare la propria dignità e le proprie risorse individuali, fornendo loro gli strumenti necessari per affrontare le condizioni che danno origine al disagio, attraverso l'azione sinergica con gli attori del territorio che, secondo la propria specificità, operano a sostegno e tutela delle donne.

Lo Sportello rappresenta una risorsa di sensibilizzazione e contrasto al fenomeno di violenza nei confronti delle donne, ricomprende sostegni specifici e si inserisce come potenziamento sul territorio del CAV non residenziale della Zona Sociale n. 8, in un'ottica di integrazione dei servizi in rete a supporto della persona, soprattutto in considerazione della particolare tipologia di questo Comune che, per morfologia e conformazione territoriale (geografica), lo pone distante dai principali servizi essenziali localizzati, principalmente, nel Comune di Foligno.

- **MISURE DI SOSTEGNO ALLA NATALITÀ:** si intendono riconfermare, in quanto ormai forme di supporto consolidate, tutti gli interventi attivati a sostegno della natalità quali:
  - **Progetto “Future Mamme”:** iniziativa rivolta alle cittadine residenti in stato di gravidanza, condizione la cui tutela richiede spesso costi aggiuntivi che gravano sul bilancio familiare; per tali motivi la realizzazione del progetto ha l'obiettivo di fornire un ulteriore strumento di supporto mediante l'erogazione di un sostegno economico una tantum.
  - **Progetto “Nasciamo a Gualdo Cattaneo”:** iniziativa tesa a sostenere le nascite ed incentivare quindi la natalità mediante l'erogazione di un contributo economico una tantum alle famiglie interessate da una nascita o un'adozione, nell'ottica di contrastare il fenomeno riguardante il forte decremento demografico nel territorio comunale.
  - **Progetto “Bonus nonni”:** misura di sostegno economico rivolto ai nonni residenti che accudiscono i propri nipoti residenti e che svolgono un ruolo di supporto alla cura dei minori ed alle funzioni genitoriali.
- **MISURE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E AL DIRITTO ALLO STUDIO**
  - **Progetto Insieme a Scuola:** si intende riconfermare la realizzazione del progetto “Insieme a scuola”, finalizzato a ridurre i costi a carico delle famiglie legati all'avvio dell'attività didattica, che gravano sul bilancio familiare, oltre che sostenere l'economia locale mediante l'attivazione di convenzioni con gli esercizi commerciali presenti sul territorio, per la fornitura del materiale didattico e/o scolastico mediante acquisizione di buoni. La misura di sostegno si inserisce nelle iniziative già avviate a sostegno della famiglia, che mirano a ridurre il disagio socio-economico sempre più diffuso anche a causa dell'emergenza energetica in corso ed all'aumento del costo della vita.
  - **Contributo regionale per la fornitura gratuita o semi gratuita dei Libri di testo:** Si conferma l'attivazione delle procedure di concessione del contributo erogato dalla Regione Umbria per l'acquisto dei libri di testo rivolto agli alunni della scuola secondaria di I e II grado. L'attivazione delle stesse prevede oltre alla diffusione capillare delle informazioni per l'accesso anche mediante il coinvolgimento dell'Istituzione Scolastica presente sul territorio e lo svolgimento dei procedimenti istruttori e di comunicazione dell'esito delle istanze di accesso al contributo, anche un intervento specifico di facilitazione della riscossione del contributo, mediante l'acquisizione dei dati di c/c bancari o postali (ove possibile) dei beneficiari, al fine di rendere più agevole e meno costosa per l'ente l'erogazione del contributo.
- **VALORIZZAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL COINVOLGIMENTO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE NELLE ATTIVITÀ E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ:** Si intende avvalersi dell'operato dei cittadini, singoli ed associati per lo svolgimento di compiti e funzioni attraverso il coinvolgimento di Enti del Terzo settore, dell'associazionismo, dell'attività di volontariato in generale, quale espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante forme di collaborazione, al fine di rafforzare e promuovere sul territorio il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato. Presenti ed attive.
  - **Servizio SERVIBUS:** Si intende investire risorse per la prosecuzione del servizio Servibus con l'obiettivo di fornire servizi di supporto per gli spostamenti in favore dei cittadini residenti, rispondenti alle nuove esigenze di tutela della salute. Tale azione intende rafforzare la rete tra i servizi territoriali presenti, diminuire ed alleviare il disagio derivante dalla condizione di solitudine e implementare, inoltre, gli interventi a favore di ulteriori esigenze di sostegno in favore di cittadini versanti in condizione di fragilità e disagio.
- **CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI AD INTEGRAZIONE SANITARIA IN FAVORE DEI CITTADINI RESIDENTI:** Al fine di tradurre la volontà di mantenere e sostenere l'offerta dei

servizi territoriali sociali ad integrazione sanitaria attivati, in considerazione delle difficoltà di assistenza alla popolazione derivanti da una notevole distanza dalle strutture all'uopo deputate, si intende fornire una risposta efficace rispetto ai bisogni rilevati dai servizi territoriali in materia socio-sanitaria mediante.

- interventi socio-sanitari e sanitari e previsione delle relative risorse economiche da impiegare, come da protocollo d'intesa con l'Azienda USL UMBRIA 2 per l'integrazione socio sanitaria tra il Comune di Gualdo Cattaneo E Usl Umbria N. 2.
- Monitoraggio del progetto di integrazione dei servizi per persone diversamente abili nel territorio di Gualdo Cattaneo e Giano dell'Umbria, aperto anche ad altre realtà limitrofe, a seguito della sottoscrizione del Protocollo di intesa con il Comune di Giano dell'Umbria di durata quinquennale, attraverso il quale vengono realizzate azioni di cura e presa in carico delle necessità delle persone diversamente abili, in una prospettiva di ampliamento e riqualificazione dell'offerta dei servizi sul territorio.

- **SERVIZIO DI EDUCATIVA TERRITORIALE PER MINORI ANNO 2025:**

Si intende riconfermare, sulla base dell'esperienza positiva attivata dall'anno 2023, anche per l'anno 2025 il servizio di educativa territoriale per minori. La finalità di questo intervento è quella di offrire delle opportunità educative e di socializzazione per i ragazzi del territorio di Gualdo Cattaneo, che rispondano in modo integrato alla complessità dei bisogni che emergono soprattutto nelle fasce di età 6-11 e 12-14 anni, con particolare riferimento al sostegno allo studio, al contrasto delle povertà educative delle famiglie e del contesto di vita, allo sviluppo delle competenze sociali, emotive e fisiche dei minori coinvolti. Lo svolgimento delle attività previste dal progetto verrà effettuato da educatori qualificati con esperienza e competenze specifiche in modo tale da garantire la specificità degli interventi e personalizzare le proposte di attività. Il servizio verrà attivato presso due sedi strategicamente dislocate sul territorio, così da garantire un maggiore accesso ai cittadini.

- **SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIO EDUCATIVA DOMICILIARE PER MINORI:** Si intende riconfermare Il Servizio di assistenza socio- educativa domiciliare in favore di minori. Il servizio prevede prestazioni di natura socio-educativa rivolte a minori in situazione di disagio e fragilità e alle loro famiglie e si esplica sia all'interno dell'ambito familiare sia in luoghi abitualmente frequentanti dai soggetti destinatari dell'intervento. Gli interventi sono realizzati sulla base di progetti personalizzati. L'obiettivo è di accompagnare i minori interessati nella crescita, sostenendo i genitori nell'esercizio delle loro funzioni, prevenendo fenomeni di disgregazione familiare e istituzionalizzazione dei minori e favorendo la piena inclusione sociale della famiglia.

- **CENTRI ESTIVI 2025:** si prosegue anche per l'anno 2025 l'azione di promozione e sostegno per l'attivazione dei centri estivi sul territorio comunale con il coinvolgimento e la collaborazione di soggetti quali associazioni, cooperative sociali etc..., in quanto le attività ricreative e di socializzazione rappresentano opportunità di arricchimento socio-culturale nel percorso di crescita dei ragazzi e, contemporaneamente, affiancano le famiglie nel loro ruolo educativo. L'Intervento di supporto viene attuato mediante la possibilità di uso a titolo gratuito di spazi comunali idonei alla realizzazione di progetti di centri estivi da parte dei soggetti interessati e, contemporaneamente, anche attraverso lo stanziamento di apposite risorse economiche finalizzate all'abbattimento della retta settimanale pro capite di partecipazione ai centri estivi di cui trattasi in favore dei ragazzi residenti.

- **ASSISTENZA SCOLASTICA AD PERSONAM:** Il servizio consiste nel sostegno socio-educativo-assistenziale per l'integrazione scolastica degli alunni diversamente abili e frequentanti le scuole d'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado. Si intende potenziare tale servizio mediante l'utilizzo di fondi ministeriali atti a favorire l'autonomia e la comunicazione degli alunni con disabilità, cercando di supportarli maggiormente nel processo di crescita con l'obiettivo di garantire la piena integrazione scolastica e assicurando il mantenimento di sinergie con tutti gli attori e le istituzioni coinvolte a vari livelli: scolastico, sociale, educativo e didattico.

- **POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO IN FAVORE DI ALUNNI DISABILI:** Si intendono utilizzare le risorse aggiuntive assegnate a questo Ente ai sensi dell'articolo 1, comma 449, lettera d-octies della legge 232/2016, per il potenziamento del servizio di trasporto scolastico degli studenti con disabilità frequentanti la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, privi di autonomia. L'Intervento prevede sia di poter fruire del servizio in maniera gratuita da parte delle famiglie degli alunni interessati, sia di agevolare, mediante una puntuale organizzazione del servizio di trasporto scolastico, l'accesso allo stesso da parte degli alunni con disabilità così da garantire ancora di più la frequenza scolastica.

- **POTENZIAMENTO ASILI NIDO:**

Si intendono utilizzare le risorse statali assegnate per il potenziamento del servizio degli asili nido assegnate a questo Ente ai sensi dell'articolo 1, comma 449, lettera d-octies della legge 232/2016, vincolate all'attivazione del

servizio per in favore di utenti aggiuntivi, al fine di rimuovere gli squilibri territoriali nell'erogazione del servizio. La misura di potenziamento prescelta è l'utilizzo delle risorse aggiuntive da assegnare alle famiglie con voucher/contributi per fruire del servizio di asilo nido o micronido, mediante la pubblicazione di un avviso pubblico rivolto alle famiglie residenti.

- **BONUS SOCIALE PER DISAGIO FISICO:** si riconferma lo svolgimento del servizio di accoglimento delle istanze, della valutazione dei requisiti e della trasmissione delle stesse mediante la procedura dedicata sulla piattaforma SGAt e per la riduzione dei costi di fornitura di energia elettrica in presenza di apparecchiature mediche terapeutiche per il mantenimento in vita di persone con disagio fisico, presentate da cittadini residenti.
- **SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE A VALERE SULL'AVVISO 1/2021 PrInS PON INCLUSIONE 2014-2020:** E' stato avviato nel 2023 da parte della Zona Sociale n. 8 a cui questo Ente appartiene il Servizio di Pronto Intervento Sociale, di cui all'art. 22 della L. 328/2000, quale Livello Essenziale di Assistenza da garantire in ogni ambito territoriale come servizio specialistico attivo 24 ore su 24, per 365 giorni l'anno e destinato a soggetti che versano in situazione di emergenza/urgenza sociale. Il Servizio è articolato in prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire forme di assistenza primaria urgenti alle persone in situazione di bisogno, mediante la costituzione di una Centrale Operativa, presidiata da un Assistente Sociale, attiva con un numero di telefono di pronta reperibilità dedicato 24h/24, per 365 gg all'anno ed un indirizzo e-mail dedicato, forniti a tutti i Comuni della Zona Sociale n. 8. Si attiva esclusivamente dai Servizi Pubblici, dai Servizi Sociali, dalle Forze dell'Ordine, dai Vigili del Fuoco e dalla Asl in relazione alle situazioni delle persone in condizioni di emergenza/urgenza sociale.
- **SPORTELLO CIDIS (Centro di informazione e documentazione e iniziativa per lo sviluppo)**  
Si intende proseguire nelle attività svolte dalla sportello Cidis presso l'Ufficio di cittadinanza anche per l'anno 2025. Il predetto sportello fa parte della rete dei servizi di inclusione sociale della zona sociale n. 8 a cui questo Ente appartiene. Le attività dello sportello si rivolgono alle persone immigrate alle quali viene fornito il necessario supporto informativo e di orientamento.

## SETTORE CULTURA E TURISMO

I settori della Cultura e del Turismo rappresentano una delle priorità nell'azione di governo di questa Amministrazione Comunale.

L'obiettivo è quello di trasformare il Comune di Gualdo Cattaneo in un "prodotto" turistico di eccellenza fatto di paesaggi, di sentieri, di olio, di vigneti e di tradizioni antiche che ancora oggi sono vive nei borghi, dove il tempo e le stagioni si fondono con l'armonia delle valli, regalando una sensazione di infinita tranquillità e di bellezza.

Gualdo Cattaneo, con i suoi paesaggi, i castelli e le fortezze medievali di rara bellezza, sono un territorio da scoprire e degno di essere fatto conoscere.

Da parte di questa Amministrazione Comunale verranno messe a disposizione tutte le energie possibili anche per l'anno 2025.

### • **TURISMO**

Al fine di incentivare e/o mantenere costante la presenza turistica sul territorio si rende necessario offrire servizi adeguati, adottare interventi diretti alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale nonché l'organizzazione e la realizzazione di eventi di carattere culturale. Con il Bilancio di Previsione 2025-2027 verrà riconfermata l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano presso le strutture ricettive situate sul territorio comunale. Il relativo gettito, così come previsto dalla normativa vigente in materia (D.Lgs. 14/03/2011 n.23, art. 4), verrà destinato a finanziare interventi in materia di turismo, interventi in materia di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali e dei relativi servizi pubblici locali.

In particolare nel 2025 si provvederà ad attivare le seguenti azioni:

- Definire un piano di marketing turistico anche attraverso la realizzazione di materiale informativo aggiornato per la promozione del territorio comunale di Gualdo Cattaneo, d'intesa con il servizio marketing dell'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino.
- Realizzare, di concerto con lo IAT Valle Umbra, un servizio fotografico completo mirato alla creazione di un archivio di immagini e fotografie relative a paesaggi, luoghi, attrattori principali e di eventi identificativi del Comune nonché video spot per la promozione del territorio.
- Comunicare e aggiornare le informazioni sugli eventi organizzati e/o patrocinati dal Comune al Servizio turismo del Comune di Foligno per l'aggiornamento del Calendario degli eventi in Valle Umbra e la pubblicazione delle locandine nei totem digitali posti presso lo IAT, l'URP e la stazione ferroviaria.
- Realizzare un progetto di concerto con l'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino, a valere sul bando del Ministero del Turismo (FUNT 2024) per la creazione di un sistema e un'offerta turistica tale da rappresentare elemento di premialità importante alla base di successivi progetti finalizzati alla costruzione di

prodotti turistici che identificano le Terre dell'Olio e del Sagrantino.

- Aggiornare periodicamente i contenuti del sito [www.turismogualdocattaneo.it](http://www.turismogualdocattaneo.it) implementandolo con l'inserimento di tutte le strutture ricettive presenti sul territorio comunale, dei produttori di prodotti tipici, ed artigiani del nostro territorio
- Realizzare convegni, attività promozionali, inserzioni pubblicitarie, eventuali fiere, incontri con operatori del settore.
- Realizzare azioni volte ad incentivare il recupero di locali presenti nel centro storico per esposizioni e mostre.
- Potenziare e promuovere con idonea segnaletica, mappe cartacee e digitali, i sentieri naturalistici presenti sul territorio al fine di far crescere ed incentivare il turismo lento, Gualdo Trekking e Bike, per far scoprire le maggiori attrazioni turistiche della Città integrando i percorsi di trekking urbano ai percorsi verdi individuati su carta che incrociano fonti, maestà, Chiese e castelli del nostro territorio, creare una mappatura delle aree verdi e aree gioco del territorio da destinare ad area picnic e area sosta per ciclisti.
- Potenziare e sviluppare gli eventi già presenti nel calendario delle manifestazioni e finalizzati alla promozione del territorio (turismo enogastronomico e oleoturismo).
- Costruire un "tavolo" di coordinamento tra Comune, associazioni di categoria, enti pubblici, privati e religiosi, imprese turistiche, associazioni del territorio per la razionalizzazione e l'ottimale fruizione degli eventi culturali e per la promozione integrata della ricchezza territoriale.
- Proseguire nella promozione di quanto realizzato attraverso il progetto SOL sagrantino & oil land. In particolare si intende dare continuità anche per l'anno 2025 e seguenti alla promozione del turismo lento, del turismo enogastronomico, del turismo sportivo e del turismo culturale così come previsto nel progetto realizzato.
- Aderire e partecipare alle manifestazioni proposte a livello regionale e nazionale.
- Attivare misure previste dal Regolamento per la concessione di patrocinio, di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici ad Associazioni, organismi enti pubblici e privati approvato con D.C.C. n.- 42 del 26/10/2021.
- Realizzare passeggiate trekking e trekking urbano alla scoperta del territorio di Gualdo Cattaneo.

#### • **CULTURA**

Il 2025 sarà l'anno in cui a seguito della riapertura del Teatro Comunale avvenuta nell'anno 2023 si provvederà ad organizzare una vera e propria stagione teatrale. Infatti, il teatro comunale che è stato completamente attrezzato e dotato di un impianto service audio e luci risulta in grado di poter ospitare qualsiasi evento senza dover affrontare ulteriori spese per il noleggio di tale attrezzatura e grazie alla presenza di un sipario elettrificato e realizzato in materiale ignifugo risulta essere un contenitore privilegiato per ospitare artisti e scenografie di alto livello.

Nella programmazione degli eventi teatrali si è cercato di diversificare gli spettacoli inserendo spettacoli di prosa, musical, spettacoli per famiglie e spettacoli per bambini in modo da poter coinvolgere più pubblico possibile.

Ciò premesso l'azione di governo dell'attuale Giunta Comunale nell'anno 2025 sarà tesa a:

- Promuovere una vera e propria stagione teatrale e accrescere l'interesse delle generazioni più giovani nei confronti delle attività teatrali anche attraverso la realizzazione di spettacoli adatti a tale fascia di età in modo da sensibilizzare fin dall'infanzia la cultura di "andare a teatro" e di "fare teatro".
- Incentivare l'utilizzo del Teatro comunale per promuovere convegni, tavole rotonde e appuntamenti di approfondimento su temi culturali;
- Realizzare laboratori Teatrali per bambini ed adulti;
- Programmare iniziative e spettacoli di intrattenimento rivolti alle famiglie ed in particolare ai bambini ed ai ragazzi in occasione del Carnevale e delle festività natalizie.
- Promuovere la realizzazione di Mostre d'arte e Fotografiche.
- Proseguire nel progetto di promozione del patrimonio storico-artistico e religioso.
- Progettare il nuovo affidamento della gestione della Rocca.
- Potenziare le attività inerenti l'uso della Biblioteca Comunale con un ampliamento dell'offerta mediante il trasferimento del patrimonio librario attualmente giacente nella precedente sede e attraverso l'attivazione di interventi specifici per l'ottenimento di finanziamenti pubblici per l'acquisto di libri e per lo svolgimento di iniziative e laboratori. Tale intervento ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere la lettura evidenziando in particolare, l'importanza della promozione della stessa sul territorio, quale strumento di accrescimento culturale e di sviluppo di abilità socio-educative e comunicative sin dalle prime generazioni.

## **SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE**

Il settore scolastico di competenza comunale è costituito da procedure complesse che vengono continuamente efficientate attraverso soluzioni operative che permettono di migliorare progressivamente il livello qualitativo dei servizi offerti. Lo scenario scaturito a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID – 19 ha imposto un ripensamento e una reingegnerizzazione delle varie attività inerenti i diversi servizi afferenti il settore della pubblica istruzione. Lo sforzo in atto da parte dell'Amministrazione Comunale ha l'obiettivo di affrontare la gestione dei servizi scolastici attraverso un progressivo percorso di efficientamento finalizzato ad ottenere una completa soddisfazione dell'utenza.

### **• SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA**

Il Comune dispone di n.4 mense scolastiche a gestione diretta con personale proprio dislocate presso le scuole dell'Infanzia presenti sul territorio Comunale. L'approvvigionamento delle materie prime viene effettuato giornalmente dal personale addetto alla cucina presso gli esercizi commerciali del territorio, garantendo così qualità e freschezza del prodotto, in base al numero degli utenti presenti al fine di evitare gli sprechi alimentari.

Si evidenzia che a seguito dell'aumento dei prezzi dei prodotti al consumo si è reso necessario aumentare le previsioni di bilancio rispetto agli anni pregressi al fine di garantire gli stessi standard di qualità.

### **• SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO**

Il Comune, al fine concorrere all'attuazione del diritto allo studio ed agevolare la frequenza delle scuole pubbliche ai sensi della L.R. 16/12/2002, n. 28 recante "Norme per l'attuazione del diritto allo studio", eroga il servizio di trasporto scolastico in favore degli alunni frequentanti la scuola dell'Infanzia, la scuola Primaria, la scuola secondaria di 1° grado site nel territorio comunale.

Il piano comunale dei trasporti verrà riaggiornato a partire dall'apertura del nuovo Polo scolastico di Gualdo Cattaneo capoluogo e verrà svolto presso i seguenti Plessi:

- Scuola dell'Infanzia di San Terenziano
- Scuola dell'Infanzia di Gualdo Cattaneo;
- Scuola dell'Infanzia di Collesecco
- Scuola dell'Infanzia di Pomonte
- Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado Gualdo Cattaneo – Polo scolastico di Gualdo Cattaneo
- Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado San Terenziano - plesso di San Terenziano.
- Poiché il Comune non dispone di automezzi da destinare al servizio e l'attuale dotazione organica dell'Ente non comprende personale necessario (autisti scuolabus), il servizio di trasporto scolastico viene garantito tramite affidamento a ditta esterna.

La restante parte del territorio comunale è servita dal trasporto pubblico locale garantito dalla Provincia di Perugia

Il costo del servizio risulta essere elevato oltre per il maggior costo del carburante e del personale addetto alla conduzione dei mezzi, anche per la particolare morfologia del territorio di questo Comune, totalmente montano, e per la difficoltà dei collegamenti stradali interni caratterizzati spesso da percorsi tortuosi e a tratti impervi, fattori questi che determinano un numero maggiore di mezzi impiegati per il servizio.

## **2) TERRITORIO E AMBIENTE**

### **Realizzazione nuovo polo scolastico in Gualdo Cattaneo**

L'obiettivo si prefigge di realizzare un nuovo plesso scolastico mediante un edificio che abbia una valenza sociale, formativa ed educativa: per raggiungere tale scopo è importante che abbia una struttura piacevole, sicura, sostenibile, innovativa e accessibile.

Il progetto, inserito sullo sfondo dell'Appennino Umbro-Marchigiano, nella verde cornice del parco Sant'Anna, alle porte dell'abitato storico di Gualdo Cattaneo, è realizzato con un edificio su due livelli in legno, di forma rettangolare animata da lesene che fanno da riquadro alle superfici vetrate su cui si affacciano tutti gli ambienti scolastici e da una copertura a capanna leggiadramente movimentata. La struttura si inserisce così, in modo naturale nell'area del parco seguendo lo skyline dolce, morbido, costante e quasi monotono della linea appenninica che accompagna sullo sfondo l'occhio dell'osservatore.

Il luogo per eccellenza dove vengono formate le giovani menti di domani e dove le stesse trascorrono molto tempo, non può essere un semplice contenitore ma deve trasmettere input educativi attraverso spazi all'avanguardia, esteticamente gradevoli, confortevoli, eco-efficienti e soprattutto sicuri.

Nel nuovo progetto la scuola diviene uno spazio unico integrato in cui i microambienti finalizzati ad attività diversificate hanno la stessa dignità e presentano caratteri di abitabilità e flessibilità in grado di accogliere in ogni momento persone e attività della scuola offrendo caratteristiche di funzionalità, confort e benessere. La scuola diventa il risultato del sovrapporsi di diversi tessuti ambientali: quello delle informazioni, delle relazioni, degli spazi e dei componenti architettonici, dei materiali, che a volte interagiscono generando stati emergenti significativi.

La nuova scuola, nella sua struttura spaziale, viene a configurarsi come luogo accessibile per eccellenza, dove tutti possono esprimere la propria personalità utilizzando in sicurezza e libertà l'edificio in tutte le sue parti: le aree comuni, i luoghi di studio, gli spazi di relazione. La sequenzialità di momenti didattici diversi che richiedono setting e configurazioni diverse alunni-docente o alunni-alunni sta alla base di una diversa idea di edificio scolastico, che deve essere in grado di garantire l'integrazione, la complementarietà e l'interoperabilità dei suoi spazi.

La divisione dello spazio interno si concretizza in pareti con buon livello di isolamento acustico e pareti mobili, oltre alla ottimizzazione della luce naturale. La matrice della scuola è pensata in modo da lasciare sempre una possibilità di variazione dello spazio a seconda della attività desiderata, così da trasformare la gestione dell'ambiente nella gestione della profondità di campo, del livello di trasparenza, visibilità o partizione, in un tessuto continuo fatto di piazze, sezioni, angoli di lavoro, piazze, giardini e porticati.

L'eliminazione degli spazi di mero passaggio in favore di spazi sempre abitabili dalla comunità scolastica per lo svolgimento di attività didattiche, ma anche per la fruizione di servizi o per usi di tipo informale, permette di aumentare la vivibilità della scuola.

Lo spazio architettonico è stato pensato per rispondere ai bisogni di tutti attraverso l'eliminazione di barriere, la scelta di materiali adeguati, la personalizzazione degli spazi, la progettazione di impianti e nuove tecnologie per tutte le persone (sia fruitori che ospiti) con ridotto o assente equilibrio e/o disabilità motorie transitorie o permanenti.

L'adattabilità degli spazi si estende anche all'esterno, offrendosi alla comunità locale e al territorio: la scuola si configura come civic center in grado di fungere da motore del territorio in grado di valorizzare istanze sociali, formative e culturali. La palestra e la mensa sono dotati di ingressi aggiuntivi per essere fruibili anche per attività parascolastiche. Sostenibilità ambientale e comfort ambientale sono altri elementi cardine nella progettazione della nuova scuola. Un alunno che vive in un edificio "intelligente", che sfrutta le energie naturali limitando/escludendo l'utilizzo di quelle prodotte sarà un adulto attento e rispettoso dell'ambiente.

L'obiettivo è quello di realizzare un complesso NZEB, quindi, da un edificio ad elevatissima prestazione che riduca a zero i consumi per il loro funzionamento e l'impatto nocivo sull'ambiente. Questo vuol dire che la domanda energetica per riscaldamento, raffrescamento, ventilazione, produzione di acqua calda sanitaria ed elettricità è nulla: la scuola si autosostenta.

La cura del comfort interno degli edifici (acustico, qualità dell'aria) ha inoltre importanti risvolti nelle attività cognitive degli alunni e ne favorisce l'apprendimento. Il controllo della qualità dell'aria consente inoltre di abbattere significativamente l'incidenza di malattie asmatiche e respiratorie, ma anche la possibilità di sanificare l'aria, cosa non scontata in tempi di pandemia.

L'utilizzo delle energie naturali permette di conseguire una significativa riduzione dei consumi generando un risparmio di gestione che potrà essere investito in attività scolastiche e parascolastiche.

L'intervento in oggetto è confluito nel PNRR, missione M4C1 "Istruzione e ricerca – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università", investimento I3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica". I lavori sono iniziati ad aprile 2023 e al momento sono in fase di ultimazione per apertura prevista a gennaio 2025.

### **Ripristino funzionale e messa in sicurezza delle strade comunali di via dei Marri e via del Torrione**

Il Comune, a seguito della riassegnazione dei fondi Legge 145/2018, annualità 2024, è risultata beneficiaria di un contributo di 250.000,00 euro.

Il contributo assegnato vedrà l'elaborazione di un progetto per la messa in sicurezza della strada comunale di via dei Marri e di alcuni tratti di strade comunali che necessitano un intervento per poter essere percorribili in tutta sicurezza. Il progetto, a cura dell'ufficio tecnico comunale, verrà redatto entro il mese di gennaio-febbraio 2025, vedrà il ripristino funzionale della strada di via dei Marri e di alcune strade comunali che sono diventate quasi impercorribili a causa di una mancata regimazione delle acque meteoriche connessa ad una mancata manutenzione del fondo stradale. I lavori, che verranno suddivisi in stralci funzionali, dovranno essere terminati entro aprile 2025

### **Adeguamento sismico della scuola primaria di San Terenziano**

A seguito degli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra gli edifici finanziati è rientrata la Scuola primaria di San Terenziano.

L'intervento che è prossimo nella progettazione ESECUTIVA, vedrà l'adeguamento sismico dell'intera struttura che costituisce il secondo polo scolastico del Comune. L'intervento, nel rispetto dell'esistente, e per favorire, compatibilmente alle varie fasi di lavorazione, la continuità dell'attività didattica verrà eseguito dall'esterno, implementando le capacità strutturali dell'edificio nei confronti dell'azione sismica mediante telai tridimensionali in acciaio.

Il progetto esecutivo è stato approvato dall'USR Umbria e a febbraio 2024 è stata fatta la determina a contrarre per l'indizione della gara. Al momento si sta attendendo l'indizione della gara da parte della CUC cui è stato inviato tutto il materiale necessario all'espletamento. Compatibilmente alle procedure di gara, resta inteso che i lavori non potranno iniziare prima di giugno 2025, periodo di chiusura dell'anno scolastico 2024-2025.

### **Miglioramento/adeguamento sismico del Palazzo Comunale**

In seguito agli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra gli edifici finanziati è rientrato il Palazzo Comunale in Gualdo Cattaneo Capoluogo.

L'intervento che vedrà il miglioramento/adeguamento sismico dell'ala del palazzo comunale soggetta ad ordinanza di inutilizzabilità. Insieme all'intervento di miglioramento, è prevista la possibilità di effettuare un miglioramento energetico secondo le possibilità stabilite dalle Ordinanze Commissariali.

E' stato consegnato il progetto definitivo. Lo stesso è stato vagliato in conferenza servizi e sono state richieste integrazioni per poter procedere alla definitiva approvazione da parte dell'USR.

### **Rinforzo strutturale del muro di cinta e della Chiesa del cimitero di Saragano a seguito dei danni subiti dal sisma 2016**

In seguito agli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra gli edifici finanziati con l'ultima ordinanza commissariale per le opere pubbliche, è rientrato il Cimitero di Saragano.

L'intervento che vedrà il ripristino della funzionalità del muro di cinta e della chiesa cimiteriale è stato affidato ad agosto 2023 sono in corso le indagini geognostiche. La redazione del progetto di fattibilità tecnica-economica è pertanto in corso e una volta ultimata, dovrà essere validata dall'USR

### **Rinforzo strutturale della porta di ingresso in fraz. Torri a seguito dei danni subiti dal sisma 2016**

In seguito agli eventi sismici del 2016, il Comune ha ottenuto dei fondi per la ricostruzione pubblica e tra le opere finanziate con l'ultima ordinanza commissariale per le opere pubbliche, è rientrata la porta storica d'ingresso alla frazione Torri.

L'intervento che vedrà il ripristino della funzionalità della porta, è stato affidato ad agosto 2024. E' stato redatto il progetto di fattibilità tecnica-economica inviato alla sovrintendenza per l'acquisizione del parere da portare già acquisito nella conferenza servizi indetta dall'USR.

## **3) RAPPORTI CON LA CITTADINANZA**

### **SICUREZZA E LEGALITA'**

La missione Ordine Pubblico e Sicurezza: "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Oltre alle funzioni classificate dalle leggi, nello specifico le mansioni ordinarie espletate dagli operatori della Polizia Locale sono:

- Vigilanza in materia di regolamenti e provvedimenti adottati dall'Amministrazione comunale;
- Revisione e aggiornamento dei regolamenti attualmente in vigore.

- Disciplina della circolazione stradale, prevenzione e repressione degli illeciti ad essa relativi;
  - Educazione Stradale nelle scuole;
  - Vigilanza in materia annonaria (vendite al minuto e all'ingrosso, somministrazione, ecc.) ed amministrativa;
  - Collaborazione con l'apposita agenzia regionale (ARPA) in ordine alla vigilanza in materia ecologica nonché controlli diretti in materia di emissioni sonore e sul possesso dei titoli autorizzatori relativi all'esercizio di attività insalubri;
  - Prevenzione e repressione dei reati nelle materie ad essa assegnate ed espletamento delle indagini delegate dall'Autorità Giudiziaria;
  - Vigilanza in materia di edilizia;
  - Attività di informazione e collaborazione con gli uffici dell'amministrazione preposti all'erogazione dei sussidi assistenziali;
  - Notificazione di atti;
  - Collaborazione con le altre forze di Polizia nel controllo del territorio
  - interventi nei casi di calamità naturali, con compiti di protezione civile.
- Di seguito si offre una descrizione maggiormente dettagliata di alcuni tra i servizi destinati a mantenere stretto e vivo il legame con il cittadino, e avvertiti dallo stesso come i più "vicini" alle sue esigenze e necessità:
- Sinergia con il gruppo comunale di Protezione Civile.

## **GLI ACCERTAMENTI**

Il Comando di polizia svolge attività di accertamento in parte per gli Uffici esterni (Tribunale, Prefettura, Questura ecc.) ed in parte per il completamento delle pratiche amministrative di competenza degli uffici comunali (anagrafe, commercio, edilizia, ecc.).

## **LA POLIZIA URBANA**

Servizio che attende alla tutela dell'integrità del pubblico demanio comunale e a quella di un decoroso svolgimento della vita pubblica nonché alla garanzia delle libertà dei singoli cittadini, alla loro sicurezza e al disciplinato andamento dei pubblici servizi, comprendendo normalmente la sicurezza e qualità dell'ambiente urbano, l'uso del suolo pubblico, la quiete pubblica e privata, la protezione e tutela degli animali, gli esercizi pubblici.

## **LA POLIZIA RURALE**

Ha lo scopo di assicurare, nel territorio esterno all'abitato, l'utilizzo regolare del diritto di uso civico sui territori agricoli e per quanto concerne l'applicazione delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra disposizione che interessi in genere la cultura agraria, e di concorrere alla tutela dei diritti dei privati che abbiano relazione con la cultura medesima.

## **I SERVIZI DI POLIZIA STRADALE**

Costituiscono servizi di polizia stradale: • la prevenzione e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, programmazione di servizi di vigilanza e pattugliamenti del territorio sia urbano che extra-urbano, compreso la cura e la gestione dei verbali, successiva alla loro redazione (notifiche, riscossione, trattazione ricorsi, messa a Ruolo, ecc...); • la rilevazione degli incidenti stradali, consistente nell'esecuzione di tutti gli accertamenti tecnici, dei rilievi, degli ulteriori accertamenti successivi (prove testimoniali, dichiarazioni delle parti, ecc.) utili alla ricostruzione della dinamica dell'incidente, con il conseguente accertamento delle eventuali violazioni commesse dalle parti, curando in seguito l'invio, se necessario, degli atti all'Autorità Giudiziaria e le eventuali pratiche di richiesta di copie dei verbali prodotte dagli interessati; • la predisposizione e l'esecuzione dei servizi diretti a regolare il traffico e atti ad agevolare lo scorrimento della circolazione sia dei veicoli che dei pedoni; • la scorta per la sicurezza della circolazione, in riferimento ai trasporti; • la tutela ed il controllo sull'uso delle strade, servizio che è diretto a garantire che la strada venga usata con modalità consone al fine principale cui la stessa deve assolvere, cioè la circolazione veicolare e pedonale, garantendo l'osservanza del Codice della Strada.

## **LA VIGILANZA SCOLASTICA E L'EDUCAZIONE STRADALE**

Il servizio di viabilità espletato dagli agenti presso le Scuole Elementari all'entrata e all'uscita dalla scuola dei bambini. La Polizia Locale interviene anche nelle scuole con lezioni di educazione stradale per l'apprendimento delle principali regole che riguardano il pedone ed il ciclista. VIOLAZIONE DI LEGGI E REGOLAMENTI SPECIALI La Polizia Locale, oltre ad

assicurare il controllo della circolazione e il rispetto del Codice della Strada, svolge compiti di polizia edilizia, annonaria, ambientale e amministrativa che comportano l'applicazione di numerosi leggi e regolamenti. Ad essa spetta, tra l'altro, il compito di far rispettare tutti i regolamenti comunali e le ordinanze del Sindaco

Grazie anche alle recenti misure del Pnnr è prevista la digitalizzazione dei servizi e della struttura come il potenziamento dell'impianto delle telecamere a lettura targhe sia quelle di contesto così come dei sistemi operativi come palmari o tablet operativi per il personale che effettua il servizio esterno.

Un'attenzione particolare è rivolta anche all'ambiente come l'abbandono dei rifiuti al quale saranno messe in campo delle strategie investigative significative al fine di individuare gli autori degli abbandoni che il ripristino dello stato dei luoghi.

Protezione Civile: Saranno messe in atto delle azioni di ammodernamento del parco macchine nonché delle attrezzature in dotazione al gruppo di volontariato per fronteggiare al meglio le esigenze di intervento.

E' prevista anche un percorso formativo per i volontari cosicché potranno essere resi operativi per l'intervento in situazioni di emergenza.

Con approvazione del nuovo regolamento, si darà avvio ad una fase del Gruppo comunale.

#### **4) URBANISTICA**

##### **Prosecuzione percorso per l'approvazione del PRG parte operativa**

L'obiettivo si prefigge di proseguire il percorso per l'approvazione del PRG parte operativa. Con delibera di Consiglio comunale n.7 del 28.03.2024 è stato approvato il PRG parte strutturale a seguito di un iter pluriennale. Con determinazione del Responsabile di Area n.480 del 28.12.2023 è stato dato un primo incarico per la redazione del PRG parte operativa. Attualmente il piano è in corso di redazione. Trattandosi di una prestazione complessa e dal costo rilevante si sta procedendo per fasi successive considerate le risorse economiche a disposizione.

##### **Zona industriale di Fonte Cupa, rimodulazione del piano per insediamenti produttivi**

Si intende rimodulare il piano per insediamenti produttivi della zona industriale di Fonte Cupa redatto e parzialmente realizzato in attuazione delle previsioni del passato PRG. L'attuale lottizzazione produttiva ha avuto inizio con la D.C.C. n. 11 del 28/2/1985 con la quale veniva approvato anche lo schema di convenzione disciplinante i rapporti fra il Comune ed i concessionari delle aree. Convenzioni che venivano stipulate al momento della cessione del lotto. Successivamente con D.C.C. n. 47 del 10/9/1992 veniva approvato il progetto generale dei lavori di urbanizzazione della zona. Ad oggi risultano di fatto parzialmente eseguite e collaudate la rete fognante, la rete idrica, il metanodotto, tutte le canalizzazioni e i pozzetti necessari per la realizzazione della pubblica illuminazione, Enel, Telecom, le massicciate stradali, i cordoli di delimitazione dei marciapiedi, piazze parcheggi e verde pubblico. Allo stato attuale risultano scadute le convenzioni e rimangono ancora da ultimare una parte delle opere di urbanizzazione oggetto delle stesse convenzioni. La legge regionale 21 gennaio 2015 n.1 prevede espressamente all'art. 57 comma 5 che "la parte di piano attuativo non attuata entro i termini stabiliti dai commi 2 e 3 può essere urbanizzata ed edificata previa approvazione di un nuovo piano attuativo". Inoltre si rende necessaria la rimodulazione del piano a seguito dell'approvazione del nuovo PRG parte strutturale che ha modificato il perimetro dell'area e ad operazioni di permuta di aree rese necessarie anche per l'attuazione di interventi legati al P.N.N.R. Con Delibera di Giunta comunale n.22 del 15.02.2024 si è già provveduto all'approvazione della ricognizione del P.I.P. per verificare lo stato di attuazione .

##### **Convenzione con ATER per la gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà comunale**

L'art. 28 comma 2 della L.R. n. 23/2003 come modificata dalla L.R. 15/2012 stabilisce che l'ATER regionale stipula con gli Enti proprietari di alloggi di ERS pubblica "apposite convenzioni con le quali sono disciplinati i compiti di amministrazione e di manutenzione degli alloggi, di contabilizzazione e di riscossione dei canoni di locazione ". La Convenzione attualmente in essere con l'ATER non tiene conto delle citate modifiche legislative e pertanto si dovrà procedere ad una nuova stipula. Inoltre si prevede di effettuare una analisi degli alloggi di proprietà comunale per verificare la possibilità di incrementare il numero delle unità immobiliari da dare in gestione anche a seguito di lavori di ristrutturazione da concordare con ATER stesso.

## **Nuovo regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di Pubblico spettacolo**

In seguito a sopravvenute disposizioni legislative e all'evoluzione delle caratteristiche degli eventi che si svolgono sul territorio si rende necessaria la redazione ed approvazione del nuovo regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di Pubblico spettacolo.

### **5) POLITICHE DI BILANCIO**

#### **RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA, CONGUAGLI FONDI COVID E SPENDING REVIEW**

Per quanto riguarda le politiche di bilancio, come già indicato lo scorso anno superata la fase della crisi pandemica il conflitto in Ucraina ha generato nel corso del 2022 che si sono protratti anche nel 2023, un aumento del tasso inflazionistico che si è inevitabilmente tradotto in un maggior costo dei servizi afferenti principalmente l'approvvigionamento elettrico, del riscaldamento e del settore dei carburanti.

La situazione del conflitto bellico in Ucraina e il nuovo delicato scenario in medio Oriente, purtroppo continua ancora a generare criticità fra le famiglie sia nell'ambito sociale che finanziario. Anche nel corrente anno sono confermati gli indirizzi dati con il precedente Dup, in quanto rappresentano una possibile risposta in un contesto così socio-economico complesso.

Occorre pertanto continuare a procedere ad una riduzione e razionalizzazione della spesa corrente, da attuarsi mediante:

- la progressiva razionalizzazione dei servizi;
- la razionalizzazione e controllo della spesa del personale e della burocrazia improduttiva in genere, cercando comunque di fare ricorso al personale in organico per valorizzarne le competenze;
- ampliamento dei servizi alla persona garantendone l'assistenza attraverso l'erogazione di sussidi, l'accesso ai servizi essenziali, oltre all'attivazione dello sportello Donna;
- un migliore coordinamento tra le risorse comunali e regionali, anche attraverso cofinanziamento ed il coinvolgimento di risorse private nella realizzazione di progetti per lo sviluppo. In una parola: valorizzazione degli apporti, anche finanziari, che possono venire da collaborazioni con soggetti esterni;
- il costante aggiornamento dei progetti da utilizzare a fronte delle possibili opportunità di finanziamento o di contributi provenienti da Regione, Stato e Unione Europea, PNRR;
- l'attuazione di una seria politica di regolarizzazione fiscale, pur rispettando i limiti imposti dalla normativa nazionale per far fronte alla crisi economica, mediante strumenti che consentano un controllo incrociato dei dati ed una efficace azione di accertamento.

Importanti interventi normativi hanno interessato gli Enti locali a decorrere dall'esercizio finanziario 2024, in particolare l'articolo 1 della legge n. 213/2023 (legge di bilancio 2024), ha introdotto due distinte previsioni che hanno determinato effetti rilevanti sui bilanci degli enti locali:

- la modifica delle regole per il conguaglio (la regolazione finale) dei fondi assegnati agli enti negli anni 2020-2022 per fronteggiare la emergenza Covid, modifica prevista dai commi 506-510;
- il contributo alla finanza pubblica (c.d. spending review ordinaria ed informatica) posto a carico degli enti, previsto dai commi 533-535.

Tali disposizioni non esauriscono i loro effetti nella annualità di bilancio 2024, ma si riverberano anche negli esercizi successivi, per cui di esse si è dovuto necessariamente tenere conto in occasione della predisposizione del bilancio di previsione pluriennale 2025-2027.

La restituzione dei fondi covid comporta un rimborso di risorse pari ad Euro 6.945,25 (importo annuo) per quattro esercizi finanziari a decorrere dall'anno 2024, attraverso una trattenuta in quote costanti effettuata dal Ministero direttamente dal fondo di solidarietà comunale.

La sopra indicata compartecipazione alla spending review, trattenuta in quote costanti effettuata dal Ministero direttamente dal fondo di solidarietà comunale, ha duplice finalità ed è così prevista:

- dal comma 850 della legge n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) c.d. **spending review informatica**, successivamente sostituito dall'art. 6-ter comma 4 del D.L. 132/2023, che dispone un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025. L'importo a carico del Comune di Gualdo Cattaneo è pari ad Euro 9.290,00 per l'anno 2024 e medesimo per l'anno 2025. La ripartizione di questo taglio, derivante dalla "spending review informatica" è stata effettuata con decreto interministeriale del 29 marzo 2024.
- previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge di bilancio 2024, per il complessivo importo di 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane, c.d. **spending review ordinaria**. I tagli di risorse da essa previsti coprono un arco temporale di cinque anni (dal 2024 al 2028) e per il Comune di Gualdo Cattaneo gli importi sono i seguenti: Euro 27.163,00 per l'anno 2024, Euro 26.805,00 per l'anno 2025, Euro 25.293,31 per l'anno 2026, Euro 24.428,58 per l'anno 2027 ed Euro 24.193,60 per l'anno 2028.

E' altresì previsto un contributo annuale che andrà quindi registrato tra i trasferimenti, volto a mitigare gli effetti della spending, le risorse per il Comune di Gualdo Cattaneo ammontano ad Euro 6.713 per l'anno 2024, Euro 6.653,00 per l'anno 2025, Euro 7.399 per l'anno 2026 ed Euro 7.114 per l'anno 2027, resta però ad oggi escluso l'esercizio 2028.

Gli importi sopra indicati sono stati interamente iscritti nel bilancio di previsione 2025/2027, ad eccezione dell'annualità 2028 al quale si provvederà con il prossimo bilancio di previsione.

## **PROGETTO FINALIZZATO ALL'ANALISI E VERIFICA DI EVASIONE/ELUSIONE DEL TRIBUTO TARI**

Il progetto come già precedentemente sperimentato con la perequazione catastale, ha l'esigenza di aggiornare ed allineare le banche dati tributarie della realtà territoriale del Comune di Gualdo Cattaneo, attraverso un percorso che permetta la raccolta, organizzazione, certificazione e distribuzione delle informazioni, e che le stesse permettano di poter contribuire al perfetto completamento delle banche dati comunali in ambito tributario.

Il progetto mosso essenzialmente da quattro principi:

1 - la riforma del titolo V della Costituzione che ha dato maggiore autonomia finanziaria agli Enti Locali facendo perno sulle entrate tributarie come fonte primaria di finanziamento dei servizi locali;

2 - una perequazione fiscale basata su un'azione di contrasto dell'evasione/elusione al fine di evitare eventuali inasprimenti tributari che andrebbero a ricadere sui cittadini più ligi al dovere contributivo;

3 - intervenire con le risorse recuperate sui quei tessuti sociali che sono economicamente più deboli e svantaggiati;

4 - in osserva di quanto prescritto dalla Corte dei Conti, gli Enti devono avviare e presidiare con massima attenzione le attività di riscossione sia a residuo delle entrate di titolo 1 e di titolo 3, nonché quelle di recupero dell'evasione tributaria.

Tale forma di controllo si pone in linea con quella, già a suo tempo introdotta dall'art. 7, comma 7, l. n. 131/2003, concernente i controlli sulla "sana gestione finanziaria" ha più volte evidenziato che solo una "ponderata attività di previsione "a monte" e di accertamento nel corso dell'esercizio (e non alla fine dello stesso), può preservare

*l'ente locale dall'irregolare "accumulo" di residui attivi che, se di rilevante consistenza e difficile, se non impossibile, riscuotibilità, possono incidere in maniera determinante sull'effettiva disponibilità di cassa dell'ente."*

L'attività di recupero relativa all'evasione tributaria costituisce per le Amministrazioni Comunali un'opportunità per attuare una politica impositiva più equa nei confronti della propria cittadinanza e allo stesso tempo permette di recuperare risorse da poter destinare alla realizzazione dei propri obiettivi. Il tributo comunale oggetto dell'attività di verifica e recupero del presente sarà la tassa sui rifiuti (TARI).

Per contrastare l'evasione/elusione dei tributi locali diventa pertanto strategico definire gli obiettivi individuando le aree di intervento, le procedure, le metodologie di controllo ed i tempi di realizzazione.

Gli obiettivi del progetto sono i seguenti:

- Garantire le entrate tributarie per il Comune attraverso il recupero dell'elusione e dell'evasione
- Perseguire l'equità con particolare attenzione alle fasce deboli della popolazione.
- Migliorare il rapporto con i contribuenti minimizzando i costi indiretti e contenendo la pressione fiscale.
- Un incremento dell'attendibilità della banca dati degli immobili comunali sia con riferimento alla banca dati catastale (rendita, categoria catastale e percentuale di possesso degli immobili) che con riferimento all'uso degli immobili (abitazione principale, immobili locati, immobili concessi in comodato, ecc....).
- Disporre di una base imponibile patrimoniale il più possibile attendibile rispetto alla realtà e mantenere nel tempo l'attendibilità dei dati.

Le fasi del processo saranno le seguenti: - Procedure per attivazione e accesso, della società incaricata dell'attività di supporto accertativo, alle banche dati interne ed esterne al Comune; - Elaborazione, verifica e caricamento sul gestionale in uso – SISTER e portale Agenzia delle Entrate –SIATEL; - Supporto e collaborazione con la società incaricata del supporto all'attività accertativa, per individuazione ed analisi delle posizioni riscontrabili nelle banche dati del Comune e/o in altre fonti dati disponibili, per le quali risultino situazioni anomale, in relazione all'attività di ricerca dell'evasione; - Controllo e attribuzione benestare degli atti di accertamento elaborati; - Predisposizione delle ulteriori attività di notifica per PEC o tramite i messi notificatori e gestione sportello con gli utenti; - Insinuazione nelle procedure fallimentari in cui il Comune risulta creditore privilegiato per l'imposta non versata; - Caricamento e verifica versamenti (abbinamento codici fiscali, calcolo imposta corretta e riscontro con quanto effettivamente versato, controllo e caricamento ravvedimenti operosi). Si procederà alle seguenti attività:

Analisi, controllo e bonifica delle posizioni anomale relative Tassa Rifiuti (TARI), con riferimento all'ultimo quinquennio; emissione avvisi di accertamento.

Analisi, controllo e bonifica delle posizioni anomale della tassa rifiuti (TARI), con emissione degli avvisi di accertamento per omessa denuncia.

Verifica dei mancati pagamenti TARI, con emissione dei solleciti/accertamenti per omesso pagamento.

Sulla base di quanto sopra indicato l'Ente nel corso dell'anno 2025 intraprenderà una indagine di mercato conoscitiva e finanziaria, al fine di valutare sulla base delle attività sopra descritte, una società esterna alla quale affidare l'attività di recupero elusione/evasione TARI da svolgersi in piena sinergia e collaborazione con gli uffici comunali competenti. Tale attività potrebbe assumere carattere trasversale ed interessare anche le altre aree dell'Ente, non limitandosi all'ufficio tributi, ciò per gli ambiti e le attività afferenti. Saranno pertanto adottati

nel corso dell'anno 2025 tutti gli atti propedeutici amministrativo-contabili, necessari all'espletamento di tale progetto TARI.

## **RIDUZIONE STOCK DEL DEBITO E TEMPESTIVITA' PAGAMENTI**

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento, ad eccezione degli enti del servizio sanitario nazionale, per i quali il termine massimo di pagamento è fissato in 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è un fattore di cruciale importanza per il buon funzionamento dell'economia nazionale e rientra nel rispetto delle direttive europee in materia di pagamenti dei debiti commerciali, su cui la Commissione Europea effettua un rigoroso controllo. A tale adempimento normativo ha fornito un ulteriore supporto l'introduzione della fatturazione elettronica, obbligatoria per tutte le pubbliche amministrazioni dal 31 marzo 2015.

Il comma 859 dell'art.1 della L. 145/2018 prescrive che "A partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, applicano:

a) le misure di cui alla lettera a) dei commi 862 o 864, se il debito commerciale residuo, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10 per cento rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, di cui al citato articolo 33 del decreto legislativo n. 33 del 2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;

b) le misure di cui ai commi 862 o 864 se rispettano la condizione di cui alla lettera a), ma presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231."

Gli indicatori sopra menzionati sono contenuti nel comma 861 dell'art.1 della L. 145/2015 il quale dispone che: "Gli indicatori di cui ai commi 859 e 860 sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. I tempi di ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare. Gli enti che si avvalgono di tale facoltà effettuano la comunicazione di cui al comma 867 con riferimento all'esercizio 2019 anche se hanno adottato il sistema SIOPE+";

L'Ente sulla base della suindicata normativa, pur dimostrando di aver ridotto lo stock del debito commerciale ha comunque dovuto provvedere nell'esercizio 2021, giusta delibera Giunta Comunale n. 41 del 17.03.2021, ad accantonare l'importo di Euro 117.000,00 (relativo ai tempi di pagamento al 31.12.2020) in quanto i tempi di pagamento sono risultati superiori rispetto a quelli stabiliti dalla normativa.

Nel corso dell'esercizio 2021, l'Area Finanziaria, aveva intrapreso una scrupolosa e puntuale attività di controllo e monitoraggio, anche mediante l'inserimento del rispetto della "tempestività dei pagamenti" fra gli obiettivi di performance organizzativa approvati con delibera Giunta Comunale n. 73 del 27.05.2021, riducendo significativamente il termine da 76 gg dell'anno 2020 a 13 gg del 2021 e senza aver fatto ricorso all'utilizzo del fondo anticipazione di tesoreria. Tale metodologia seppur in fase di "sperimentazione" consentì di liberare risorse nel bilancio previsionale 2022-2024, accantonando a mero titolo prudenziale Euro 50.000,00 a fronte di Euro 117.000,00 stanziati nell'anno 2021.

Tale sperimentazione, essendosi rilevata efficace, ha trovato conferma di applicazione anche nel corso dell'esercizio 2022, in quanto gli uffici competenti dell'area finanziaria hanno continuato non solo a monitorare incessantemente ed in maniera scrupolosa tutti i documenti contabili pervenuti all'Ente (fatture, note di credito, ecc), con una estrazione dati analitica su base non solo quindicinale, mensile e settimanale, ma addirittura è stato applicato il controllo incrociato con la procedura degli atti amministrativi mediante:

- report ad ogni inizio mese, in modo da poter calendarizzare la pianificazione dei pagamenti dei documenti contabili pervenuti, anche sulla base degli importi;
- report analitici settimanali, quindicinali e di fine mese;
- solleciti alle aree di riferimento circa la necessità di predisporre con urgenza gli atti di liquidazione per consentire di effettuare i mandati di pagamento nei termini di scadenza;
- riscontro dei documenti contabili da liquidare con la giacenza di cassa ed eventuali criticità da dover affrontare;
- comunicazioni per le vie brevi con la tesoreria al fine di poter dar seguito ad eventuali urgenze sopravvenute.

Attraverso questa puntuale attività sinergica, si è potuto dimostrare che numerosi documenti contabili sono stati liquidati non solo nei tempi di pagamento (previsti in 30 gg) ma addirittura anticipandoli, senza dover ricorrere all'anticipazione di tesoreria, senza dover procedere a stanziare risorse nel bilancio 2023-2025 e nel bilancio di previsione 2024-2026 e soprattutto senza dover accantonare alcun importo nel rendiconto di gestione anno 2022 e dell'anno 2023.

L'Ente alla conclusione dell'esercizio finanziario 31.12.2023 ha presentato la seguente situazione:

- Tempi di pagamento: -11 giorni (meno undici giorni), dato confermato in piattaforma crediti commerciali in data 02.01.2024;
- Stock del debito: Euro 4.725,38 (dato confermato in piattaforma crediti commerciali in data 02.01.2024).

L'attenzione per il rispetto dei termini di pagamento delle obbligazioni assunte verso i privati rappresenta una immediata positiva risposta alle imprese, evitando di generare alle stesse difficoltà economiche e ciò ha reso ancor più necessario il rispetto di tutti i termini di pagamento nei confronti dei fornitori dell'Ente.

Nel bilancio di previsione 2025-2027, alla data del 31.10.2024 l'Ente presenta dalla piattaforma dei debiti commerciali Area RGS MEF, la presente situazione:

- Stock del debito 4.725,38 Euro;
- Tempo medio ponderato di ritardo dei pagamenti: - 3,67 (meno 3, 67) giorni.

In virtù dei dati sopra indicati in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027 per l'Ente non si è reso necessario accantonare alcun importo al Fondo Garanzia Debiti Commerciali (F.G.D.C.), come da deliberazione di Giunta Comunale n. 94 del 08.11.2024.

La modalità di tipo operativo-metodologico implementata fin qui sarà utilizzata e mantenuta anche nel corrente bilancio di previsione 2025-2027, con le medesime modalità applicative, cercando di ridurre al minimo eventuali criticità di carattere pratico- gestionale che possano eventualmente comprometterne il buon esito.

## **6) POLITICHE FISCALI E TRIBUTARIE**

### **RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE**

La politica fiscale dell'Amministrazione Comunale, fin dalla fase di politica-finanziaria diretta all'assorbimento prodotto da emergenza Covid-19, è stata volta a disciplinare ed attuare una redistribuzione dell'imposizione

sui redditi, in grado di dare seguito ad una perequazione fiscale che assicuri una equa pressione fiscale e che tenga conto soprattutto delle fasce di reddito.

L'Ente a decorrere dall'anno 2021, ha ritenuto opportuno non dare luogo alla applicazione dell'addizionale comunale Irpef qualora il reddito complessivo imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche risulti di importo inferiore o uguale ad Euro 10.000,00 (Delibera Consiglio Comunale n. 36 del 12.10.2021).

Successivamente, con la Legge di Bilancio n. 234 del 30 dicembre 2021, sono stati rivisti gli scaglioni delle aliquote Irpef e si è reso necessario recepire e ridefinire le percentuali della addizionale comunale all'Irpef sulla base dei nuovi scaglioni.

Con La riforma fiscale di cui al D.Lgs. 216/2023 sono stati ulteriormente modificati gli scaglioni IRPEF da n.4 a n.3 come segue: da 0 a 28.000; da 28.001 a 50.000; oltre 50.000.

Si sottolinea però che il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze ha approvato, in esame preliminare, un decreto legislativo di attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi (legge 9 agosto 2023, n. 111).

Il decreto ha introdotto norme finalizzate a realizzare la revisione del sistema di imposizione del reddito delle persone fisiche e la graduale riduzione della relativa imposta (IRPEF) in base a principi e criteri direttivi specifici volti a:

- garantire il rispetto del principio di progressività nella prospettiva del cambiamento del sistema verso un'unica aliquota d'imposta, attraverso il riordino delle deduzioni dalla base imponibile, degli scaglioni di reddito, delle aliquote di imposta e delle detrazioni dall'imposta lorda;
- conseguire il graduale perseguimento dell'equità orizzontale prevedendo, nell'ambito dell'IRPEF, la progressiva applicazione della stessa no tax area e dello stesso onere fiscale per tutte le tipologie di reddito prodotto, privilegiando tale equiparazione innanzitutto tra i redditi di lavoro dipendente e i redditi di pensione

Il Dlgs approvato il 16 ottobre 2023 in Consiglio dei Ministri con l'art 1 *Revisione della disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche*, prevede di accorpate i primi due scaglioni Irpef attualmente vigenti, in uno scaglione con redditi fino a 28.000 euro, ovviamente ciò non può non tradursi nella necessità di recepimento da parte degli Enti.

La Fondazione IFEL ha reso noto in sede di Conferenza Unificata del 9 novembre 2023, nel corso dell'esame del "primo modulo" di attuazione della delega fiscale, che il Governo ha accolto due importanti richieste dell'Anci e delle Regioni in materia di addizionale irpef:

- per il 2024, ai soli fini delle addizionali comunali e regionali all'IRPEF, si potrà mantenere l'articolazione sui quattro (4) scaglioni di imponibile IRPEF attualmente in vigore;
- il termine per le deliberazioni comunali relative al 2024 sarà fissato al 15 aprile 2024, come già indicato nello schema di decreto delegato per l'addizionale regionale.

L'art. 3 del D.Lgs. 216/2023 dispone: **Adeguamento della disciplina delle addizionali regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche alla nuova disciplina dell'imposta sul reddito delle persone fisiche**

*"Al fine di garantire la coerenza della disciplina dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con la nuova articolazione degli scaglioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche*

stabilita dall'articolo 1, il termine di cui all'articolo 50, comma 3, secondo periodo, del [decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446](#), per modificare gli scaglioni e le aliquote applicabili per l'anno di imposta 2024, è differito al 15 aprile 2024. Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, entro lo stesso termine le regioni e le province autonome possono determinare, per il solo anno 2024, aliquote differenziate dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917](#) vigenti per l'anno 2023. Nell'ipotesi in cui le regioni e le province autonome non approvano entro il suddetto termine la legge modificativa degli scaglioni e delle aliquote, per il solo anno 2024 l'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base degli scaglioni e delle aliquote vigenti per l'anno 2023”.

Dopo una accurata e analitica valutazione avvalendosi delle proiezioni in termini economico-finanziari, elaborate sulla base del simulatore presente nel portale Federalismo Fiscale del Mef,

Nel bilancio di previsione pluriennale 2025-2027, l'Ente ha recepito i nuovi scaglioni Irpef disponendo la nuova applicazione dell'addizionale comunale all'irpef come di seguito indicato, pur confermando di non dare luogo alla applicazione dell'addizionale comunale Irpef, qualora il reddito complessivo imponibile determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche risulti di importo inferiore o uguale ad Euro 10.000,00 (diecimila).

Scaglioni di reddito vigenti dal 01.01.2025	Aliquote add.le Comunale all'Irpef
Contribuenti con reddito imponibile fino a Euro 28.000,00	0,73%
Contribuenti con reddito imponibile da Euro 28.000,01 a Euro 50.000,00	0,77%
Contribuenti con reddito imponibile oltre Euro 50.000,00	0,80%

Le proiezioni in termini economico-finanziari sono state elaborate dopo una accurata e analitica valutazione sulla base del simulatore presente nel portale Federalismo Fiscale del Mef, raggiungibile alla pagina internet <http://www.portalefederalismofiscale.gov.it>.

Il Dipartimento Finanze rende infatti disponibile lo strumento di simulazione per analizzare l'effetto indotto dalla variazione dei principali elementi che concorrono alla composizione del gettito addizionale comunale Irpef. L'applicazione si basa sui più recenti dati statistici estratti dalle dichiarazioni fiscali dei contribuenti con domicilio nel Comune, attualizzati mediante coefficienti di adeguamento, desunti dalle pubblicazioni economiche ufficiali, per le diverse categorie di contribuenti.

Quanto sopra andrà recepito dal Consiglio con l'approvazione del nuovo Regolamento Comunale per disciplina e la compartecipazione dell'addizionale all'IRPEF, la cui decorrenza è fissata al 1° gennaio 2025. La modifica introdotta, trattandosi di nuova applicazione, nell'esercizio finanziario 2025 fungerà da sperimentazione che potrà, qualora si ritenga opportuno, essere adeguatamente revisionata sia in termini di aliquote percentuali che di soglia di esenzione.

## IMPOSTA DI SOGGIORNO

L'imposta di soggiorno è prevista dal D. Lgs. 14.03.2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di Federalismo Fiscale Municipale, all'art. 4 comma 1 e 3, testualmente recitano:

Art. 4 - Imposta di soggiorno.

*"1. I comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno. Il relativo gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali";*

*"3. Con regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è dettata la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. In conformità con quanto stabilito nel predetto regolamento, i comuni, con proprio regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, sentite le associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive, hanno la facoltà di disporre ulteriori modalità applicative del tributo, nonché di prevedere esenzioni e riduzioni per particolari fattispecie o per determinati periodi di tempo. Nel caso di mancata emanazione del regolamento previsto nel primo periodo del presente comma nel termine ivi indicato, i comuni possono comunque adottare gli atti previsti dal presente articolo."*

L'Ente per poter incentivare e, comunque, almeno mantenere costante negli anni sul territorio la presenza turistica, ha ritenuto opportuno investire in tale ambito, migliorando ed offrendo adeguati servizi pubblici ed idonei interventi per la conservazione ed il miglioramento del patrimonio artistico ed ambientale e per la organizzazione e realizzazione di eventi culturali, e, conseguentemente un costante impegno di risorse finanziarie.

Il Comune di Gualdo Cattaneo risulta essere inserito nell'elenco regionale delle località turistiche come da determinazione dirigenziale n. 9476 del 28.11.2012 della Regione Umbria.

Il Comune per quanto attiene l'imposta di soggiorno ha adottato i seguenti atti:

- Con deliberazione di Giunta comunale n. 21 del 23.02.2023 si è avviato l'iter per la istituzione nel Comune di Gualdo Cattaneo, in applicazione delle norme sopra richiamate, dell'imposta di soggiorno, che verrà applicata secondo le modalità, i termini e la misura stabiliti dal "Regolamento comunale per l'istituzione e la disciplina dell'Imposta di soggiorno", e le cui tariffe sono state adottate con successivo atto dalla Giunta.
- Con atto deliberativo n. 5 del 11.04.2023, il Consiglio comunale di Gualdo Cattaneo ha approvato il "Regolamento comunale per la istituzione e la disciplina dell'imposta di soggiorno", resta comunque necessaria l'approvazione da parte della Giunta per quanto attiene le determinazioni delle tariffe da applicare.
- Con deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 30.11.2023 avente ad oggetto "DETERMINAZIONE TARIFFE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO PER L'ANNO D'IMPOSTA 2024", sono state stabilite le tariffe dell'imposta di soggiorno per tipologia di struttura ricettiva come segue:

TIPOLOGIA STRUTTURA RICETTIVA	TARIFFA A NOTTE PER PERSONA
ATTIVITA' ALBERGHIERA	Euro 1,50
TUTTE LE ALTRE STRUTTURE RICETTIVE NON RICADENTI NELLA TIPOLOGIA DI CUI SOPRA	Euro 1,20

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 30.09.2024 avente ad oggetto: MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO (Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, art. 4 e s.m.i.), con la quale ha apportato emendamenti in merito al comma 1 dell'art. 4 - **Misura D'imposta** " 1. la misura dell'imposta è stabilita per persona e per pernottamento, da un minimo di € 0,50/notte ad un massimo di Euro 5,00/notte fino a un massimo di quattro pernottamenti consecutivi ed è graduata ai sensi dell'art. 4, co. 1, del D. lgs. 23/2011. Per tenere conto delle caratteristiche e dei servizi offerti e allo stesso tempo semplificare le attività di quantificazione, rendicontazione e controllo, la gradualità sarà stabilita in base alle tipologie delle strutture tenendo conto del criterio che gli esercizi alberghieri (art. 16, l. r. 8/2017) scontano un'imposta superiore rispetto alle altre tipologie", nonché al comma 1 dell'art. 5 - **Esclusione dai soggetti passivi previsti per legge** con l'aggiunta della lettera h): " lavoratori dipendenti e agenti di commercio che soggiornano per motivi di lavoro, il personale appartenente alla Polizia di Stato e locale, alle altre forze armate, nonché al corpo nazionale dei vigili del fuoco che soggiornano per esigenze di servizio" e aggiunta del comma 2 "L'applicazione dell'esenzione di cui alle precedenti lettere a) b) c) d) e) f) g) h) è subordinata al rilascio al gestore della struttura ricettiva, da parte di ciascun interessato, di un'attestazione, resa in base alle disposizione di cui articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, da cui risulti la sussistenza delle condizioni di esenzione previste dalla legge o dal presente regolamento."

In ottemperanza di quanto stabilito dall'art.1 della L. 14.03.20211, n.23, tale imposta è destinata al finanziamento specifico delle attività ed interventi previsti dalla normativa di riferimento.

Nel bilancio di previsione pluriennale 2024-2026 era stato valorizzato l'apposito capitolo di entrata con stanziamento di Euro 45.000,00 nel triennio di riferimento, le cui risorse dovranno finanziare:

- per il 50% la spesa afferente ad attività culturali e promozionali – Area Amministrativa;
- per il 50% la spesa afferente la manutenzione ordinaria dei beni culturali – Area Lavori Pubblici.

Trattandosi di un nuovo tributo e non avendo il trend storico entrate, la proiezione degli importi per l'anno 2024 era stata effettuata basandosi sugli afflussi turistici elaborati dalla Regione Umbria e registrati nel territorio di Gualdo Cattaneo<sup>4</sup> nel periodo 2022.

Considerati gli importi introitati alla data del 31.10.2024, nonché le presenze registrate nel territorio comunale come da rilevazione Regione Umbria<sup>5</sup> periodo gennaio-luglio 2024, nel Bilancio di previsione 2025-2027 le risorse sono state previste per Euro 50.000,00 e le medesime sono sempre destinate a finanziare al 50% le due Aree come sopra descritto.

L'Ente, al fine di coadiuvare l'intera attività che le strutture ricettive sono chiamate ad effettuare, nonché la necessità disporre di una banca dati costantemente aggiornata dell'offerta turistica presente nel territorio in

<sup>4</sup> Fonte: [www.regione.umbria.it/turismo/statistiche-turismo-2022](http://www.regione.umbria.it/turismo/statistiche-turismo-2022)

<sup>5</sup> Fonte: [www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/statistiche-turismo-2024](http://www.regione.umbria.it/turismo-attivita-sportive/statistiche-turismo-2024)

grado di monitorare il fenomeno turistico fornendo strumenti di pianificazione, intende procedere all'attivazione di una piattaforma operativa-gestionale unica per il Turismo mediante portale internet.

## Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

## Analisi finanziaria generale

### Evoluzione delle entrate (accertato)

<b>Entrate (in euro)</b>	<b>RENDICONTO 2020</b>	<b>RENDICONTO 2021</b>	<b>RENDICONTO 2022</b>	<b>RENDICONTO 2023</b>
Avanzo di amministrazione applicato	52.000,00	250.000,00	363.646,70	655.675,99
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.878.150,26	4.078.364,12	4.148.818,93	4.614.405,82
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	1.042.446,46	677.096,08	594.193,90	562.070,91
Titolo 3 – Entrate extratributarie	375.789,57	368.943,10	574.315,93	654.539,71
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	555.686,71	639.120,39	748.924,25	1.913.889,05
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	381.516,00	0,00	1.800.000,00	1.548,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti	381.516,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>8.667.105,00</b>	<b>9.221.214,88</b>	<b>10.323.540,51</b>	<b>8.691.384,14</b>

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

## Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 – Spese correnti	4.105.321,07	4.308.829,61	4.778.237,75	4.802.952,74
Titolo 2 – Spese in conto capitale	369.815,64	586.526,02	1.350.325,99	3.293.504,10
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	381.516,00	0,00	1.800.000,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	109.177,94	181.266,71	188.063,88	240.132,97
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.965.830,65</b>	<b>5.076.622,34</b>	<b>8.116.627,62</b>	<b>8.336.589,81</b>

Tabella 8: Evoluzione delle spese

## Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	546.465,47	605.018,90	677.373,70	944.930,65
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	546.465,47	605.018,90	677.373,70	944.930,65

Tabella 9: Partite di giro

## Analisi delle entrate

---

### Entrate correnti (anno 2023)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	Riscosso
Entrate tributarie	4.352.667,53	4.365.111,93	4.614.405,82	3.813.685,77
Entrate da trasferimenti	799.778,32	934.605,65	562.070,91	303.973,52
Entrate extratributarie	535.575,00	571.881,32	654.539,71	568.633,34
TOTALE	5.688.020,85	5.871.598,90	5.831.016,44	4.686.292,63

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titoli 1-2-3 (consuntivo)

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Imu, Addizionale Irpef, Imposta sulla pubblicità ed altro), dalle tasse (Tari, Tosap) e dal Fondo di solidarietà comunale.

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, sono principalmente diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

## ENTRATE CORRENTI ANNO 2023

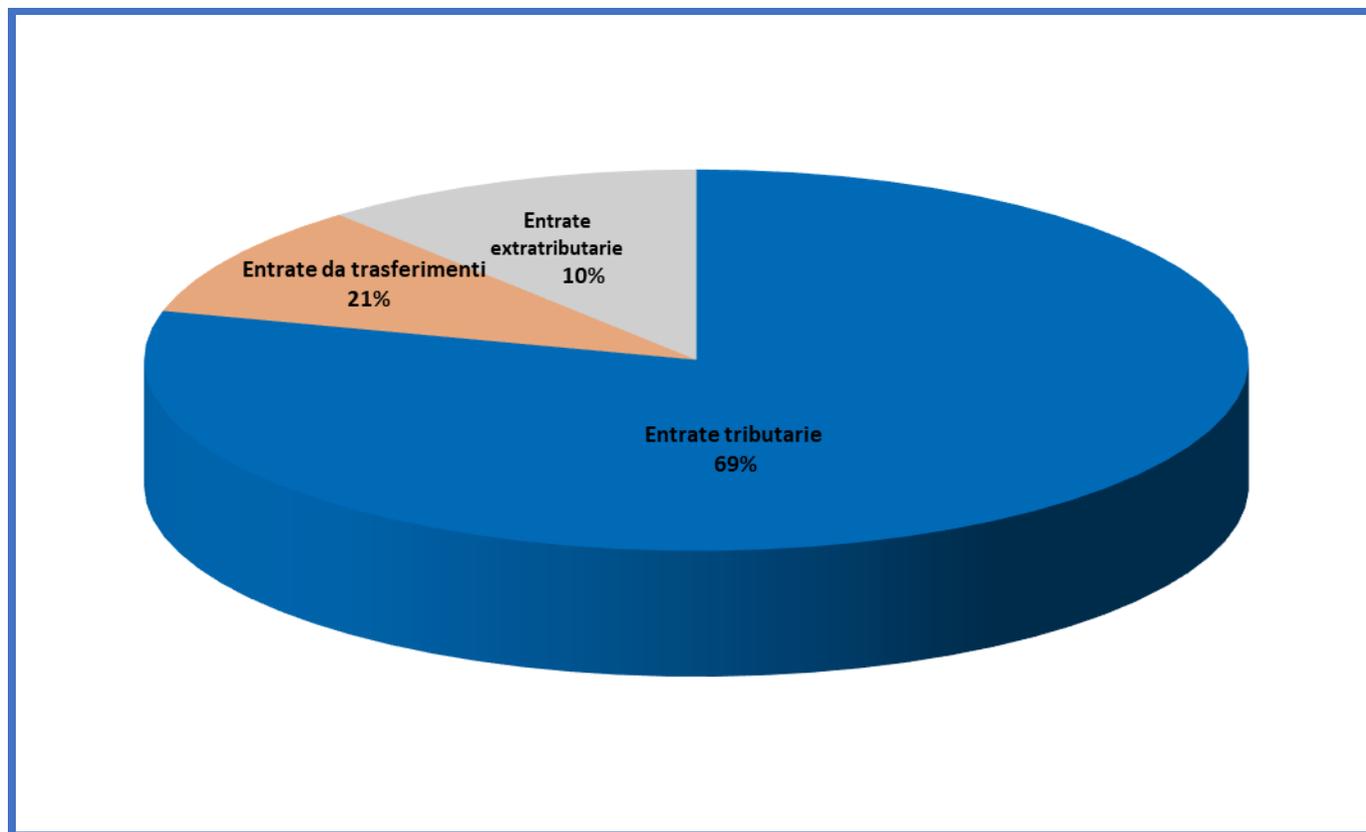


Grafico 3: Composizione importo accertato delle entrate correnti anno 2023 (consuntivo)

## Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2018	3.615.567,72	769.607,28	404.612,92	5892	613,64	130,62	68,67
2019	3.731.027,02	724.987,01	373.624,00	5838	639,09	124,18	64,00
2020	3.955.295,10	590.796,08	330.864,75	5796	682,42	101,93	57,08
2021	4.078.364,12	677.096,08	368.493,10	5752	709,03	117,71	64,06
2022	4.148.818,93	594.193,30	574.315,93	5678	730,68	104,65	101,15
2023	4.614.405,82	562.070,91	654.539,71	5668	814,11	99,16	115,48

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

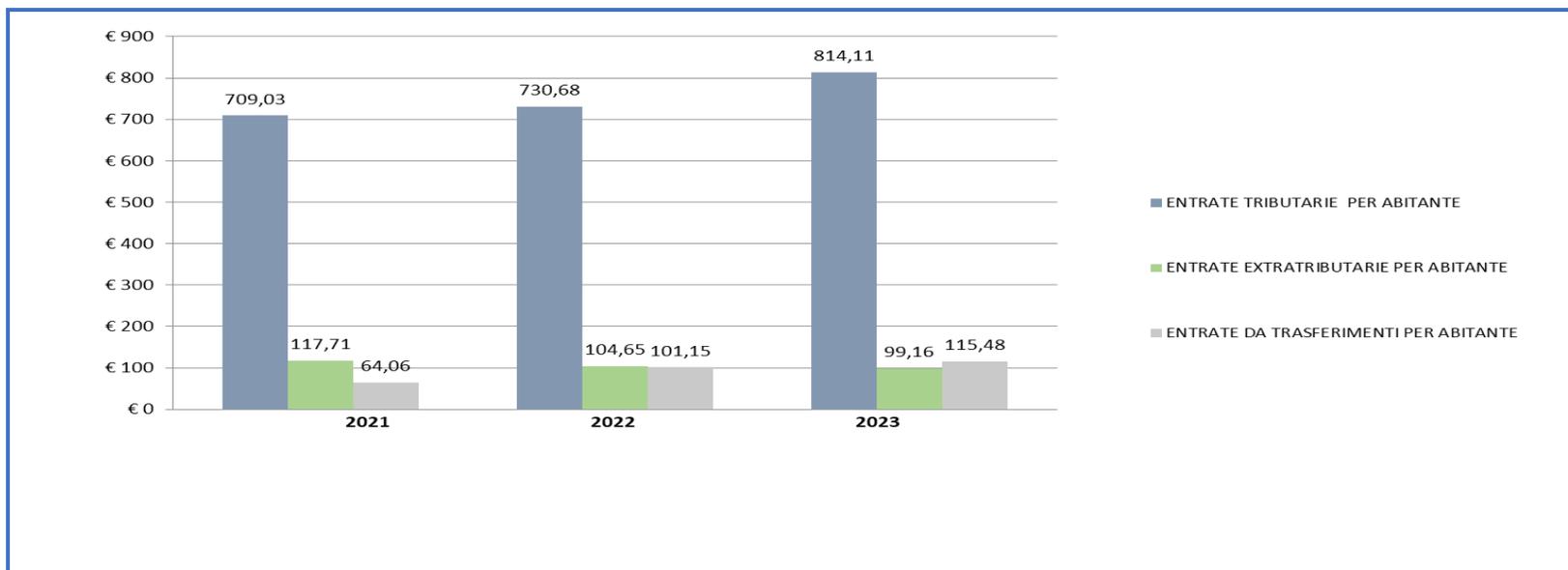


Grafico 4: Raffronto delle entrate correnti per abitante

## Analisi della spesa – parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

## Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2023

Missione	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	69.292,80
2 - Giustizia	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	4.775,08
4 - Istruzione e diritto allo studio	3.041.685,13
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.609,63
7 - Turismo	
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	86.898,88
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	64.309,25
11 - Soccorso civile	
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	11.933,33
14 - Sviluppo economico e competitività	
17- Energia	
20 - Fondi e accantonamenti	
50 - Debito pubblico	
60 - Anticipazioni finanziarie	
99 - Servizi per conto terzi	
<b>TOTALE</b>	<b>3.293.504,10</b>

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

## IMPEGNI PARTE CAPITALE

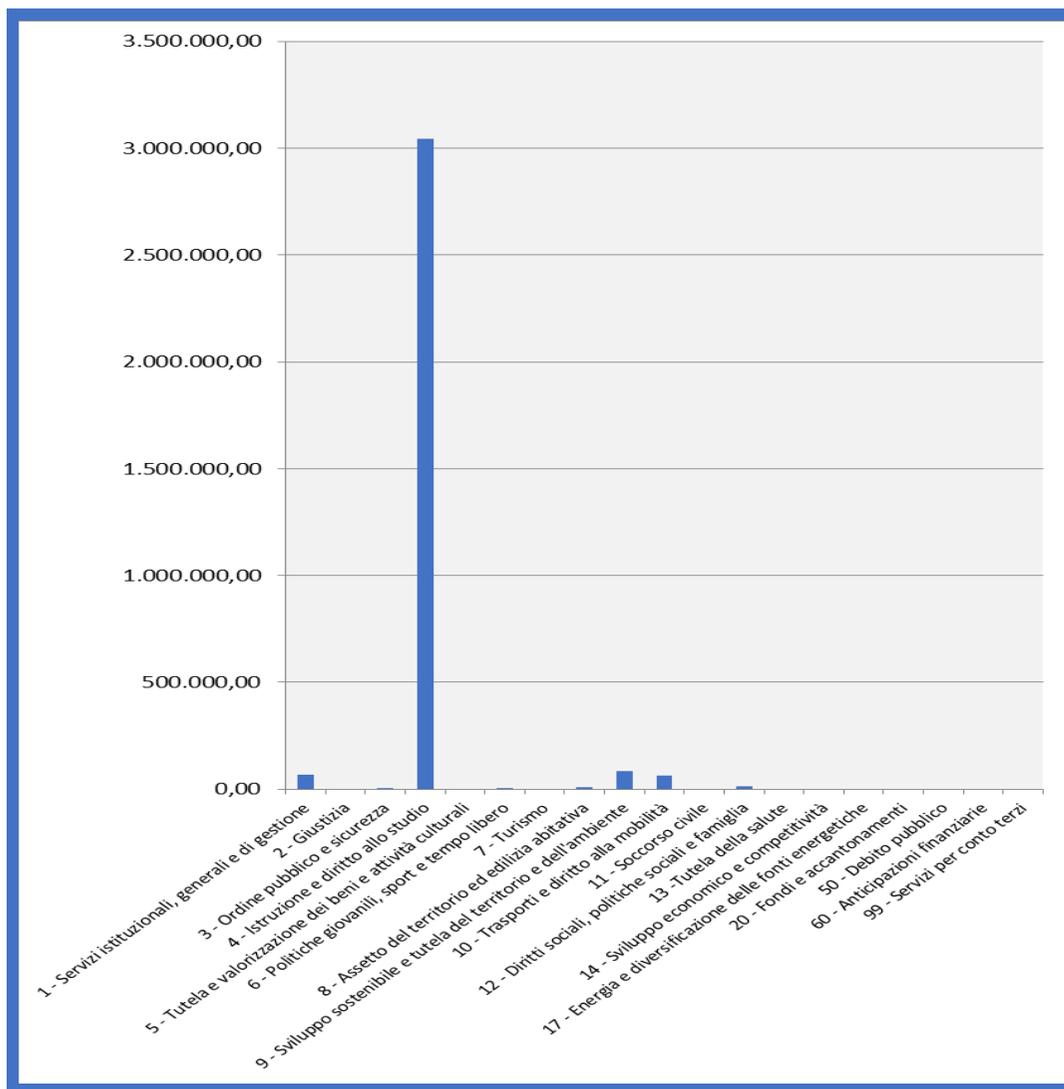


Grafico 5: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

## Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica. A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso.

### Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2023

Missione	Impegni anno in corso
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.242.221,11
2 - Giustizia	
3 - Ordine pubblico e sicurezza	114.494,38
4 - Istruzione e diritto allo studio	652.015,58
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	145.540,31
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	22.245,34
7 - Turismo	114.082,02
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	162.821,68
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.300.200,92
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	398.116,38
11 - Soccorso civile	217.588,52
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	349.353,96
13 - Tutela della salute	4.959,30
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	79.313,24
20 - Fondi e accantonamenti	
50 - Debito pubblico	
60 - Anticipazioni finanziarie	
99 - Servizi per conto terzi	
<b>TOTALE</b>	<b>4.802.952,74</b>

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

## IMPEGNI PARTE CORRENTE

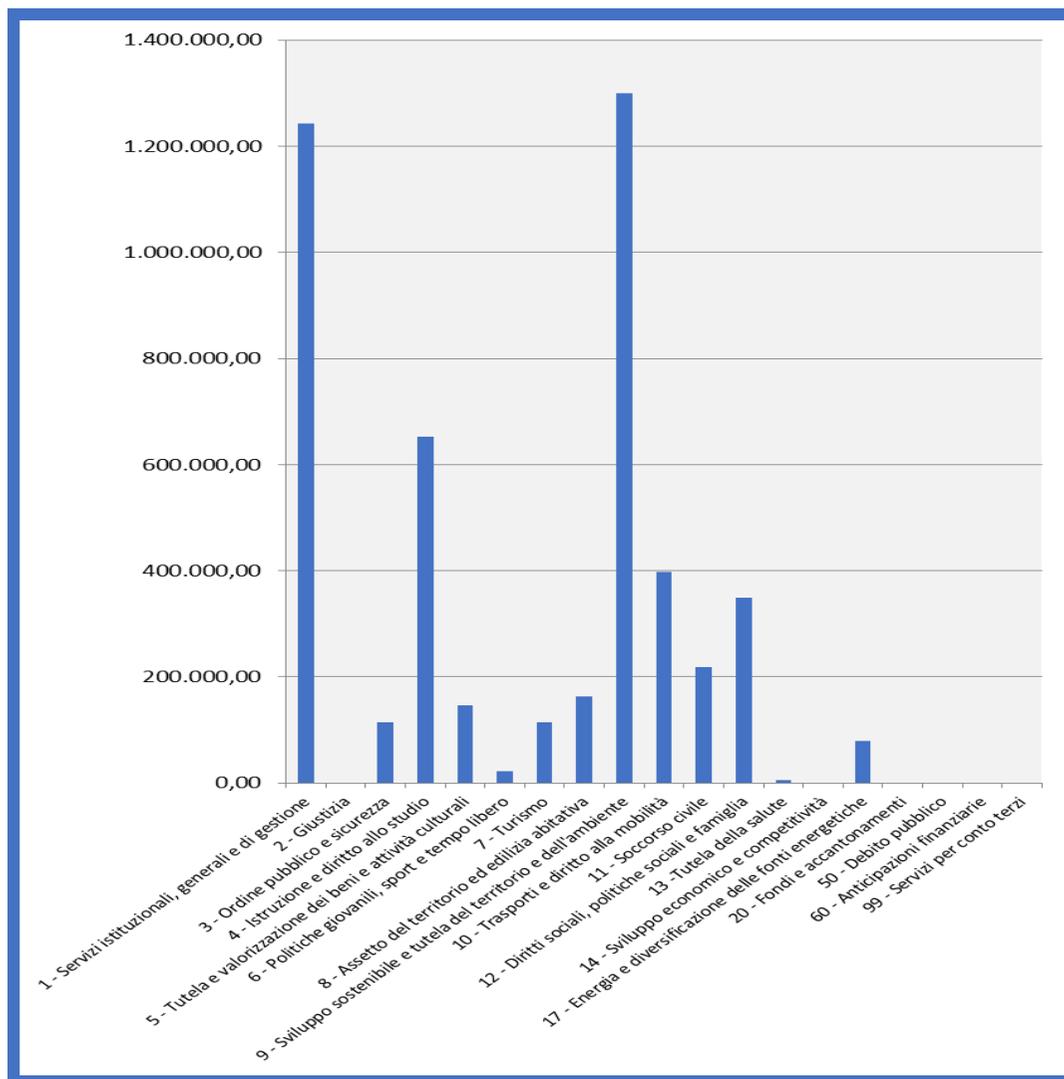


Grafico 6: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

## Indebitamento

### PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2025

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.614.405,82	4.299.865,53	4.299.040,53
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	562.070,91	659.831,32	659.831,32
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	654.539,71	502.400,00	502.400,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>5.831.016,44</b>	<b>5.462.096,85</b>	<b>5.461.271,85</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	583.101,64	546.209,69	546.127,19
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente <sup>(2)</sup>	(-)	150.531,19	141.787,25	133.548,01
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>432.570,45</b>	<b>404.422,44</b>	<b>412.579,18</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	4.978.842,01	4.722.831,08	4.476.284,75
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	200.000,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>4.978.842,01</b>	<b>4.722.831,08</b>	<b>4.676.284,75</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

## Verifica limiti di indebitamento

<b>Previsioni</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
(+) Spese interessi passivi	150.531,19	141.787,25	135.548,01
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00
(-) Contributi in conto interessi	0,00	0,00	0,00
<b>(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)</b>	150.531,19	141.787,25	135.548,01

	<b>Accertamenti 2023</b>	<b>Previsioni 2024</b>	<b>Previsioni 2025</b>
Entrate correnti	4.614.405,82	4.309.865,53	4.619.013,53

	<b>% anno 2024</b>	<b>% anno 2025</b>	<b>% anno 2026</b>
<b>% incidenza interessi passivi su entrate correnti</b>	<b>3,58%</b>	<b>3,25%</b>	<b>3,06%</b>

## Mutui da contrarre per finanziamento e investimento

<b>Descrizione</b>	<b>Importo del mutuo</b>	<b>Inizio ammortamento</b>	<b>Anni ammortamento</b>	<b>Importo totale investimento</b>
AMPLIAMENTO CIMITERO MARCELLANO I° STRALCIO	200.000,00	01-01-2027	20	500.000,00
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>			<b>500.000,00</b>

Tabella 14: Mutui da contrarre per finanziamento e investimento

## Coerenza e compatibilità con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

---

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica era nato dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

A partire dal 2019 sono state di fatto superate le norme che imponevano vincoli di finanza pubblica (ex patto di stabilità) più restrittivi rispetto ai normali equilibri di bilancio previsti dai principi contabili applicati in attuazione al D.Lgs. 118/2011.

Dal 2019, infatti, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano raggiunti dagli enti in equilibrio, ovvero, in presenza di un risultato di esercizio non negativo.

Si riportano di seguito le norme introdotte in proposito dalla legge di bilancio 2019 (L. 145/2018).

### **Art. 1 commi 819 e seguenti:**

- *Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.*

- *A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

- *Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

- *Qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa degli enti di cui al comma 819 non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.*

- *A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto- legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.*

## Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Gli enti partecipati dall'Ente che, per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

<b>Società ed organismi gestionali</b>	<b>%</b>
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	0,69000
UMBRIA DIGITALE Scarl	0,00073
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	0,57400

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

<b>Denominazione</b>	<b>Indirizzo sito WEB</b>	<b>% Partec.</b>	<b>Funzioni attribuite e attività svolte</b>
AURI - Autorità Umbra per Rifiuti ed Idrico	www.auriumbria.it	0,69000	Legge Regionale n.11 del 2013
UMBRIA DIGITALE Scarl	www.umbriadigitale.it	0,00073	Servizi informatici e digitali
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.a.	www.valleumbraservizi.it	0,57400	Gestione servizi ambientali ed idrici

**SERVIZI GESTITI IN CONCESSIONE:**  
ACQUA, GAS, IGIENE URBANA

**SOGGETTI CHE SVOLGONO I SERVIZI:**  
VALLE UMBRA SERVIZI S.p.A.

**ALTRO (SPECIFICARE):**

Per completezza si precisa, che allo stato attuale le partecipazioni detenute in via diretta dal Comune di Gualdo Cattaneo sono invariate rispetto a quelle sopra indicate.

Entro fine anno si procederà, comunque, alla ricognizione delle partecipazioni aggiornata al 31.12.2019 in conformità alle previsioni normative dell'art. 20 del D.Lgs 175/2016.

## PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA PNRR - DIGITALE

### PNRR PA MISSIONE 1 – COMPONENTE 1

#### **Digitalizzazione, innovazione e sicurezza**

PA digitale 2026 è il principale progetto di digitalizzazione della Pubblica amministrazione locale da portare avanti da qui al 2026 nell'ambito del PNRR. Uno degli obiettivi principali del Next Generation Eu è rappresentato, appunto, dal superamento del digital divide, dalla crescita digitale del settore pubblico e privato e dalla modernizzazione della pubblica amministrazione. Per questo motivo il Pnrr dedica alla digitalizzazione il 27% delle risorse complessive del piano, di cui circa 10 miliardi sono confluiti nella Missione 1, Componente 1, dedicata alla «Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA».

#### **Le differenze rispetto agli altri fondi PNRR**

A differenza delle risorse ordinarie, soggette a stringenti obblighi di rendicontazione anche finanziaria su Regis, i fondi per il digitale soggiacciono al cosiddetto metodo “lump sum” (letteralmente metodo “forfettario”) in base al quale:

- a) i finanziamenti sono assegnati non sulla base del preventivo di spesa ipotizzato dall'amministrazione richiedente e sottoposto a successiva verifica, bensì in maniera predeterminata sulla base della classe di popolazione, del numero di servizi attivati ovvero di altri criteri ritenuti rilevanti;
- b) la loro erogazione avviene in un'unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi, previa rendicontazione semplificata che comprende il certificato di regolare esecuzione del Rup e una certificazione del completamento delle attività. Non è invece richiesta alcuna dimostrazione delle somme spese. La rendicontazione, tra l'altro, non viene disposta su ReGIS, la piattaforma attivata dal Mef per il Pnrr, bensì sul sito PADigitale2026.

Altra differenza rilevante rispetto agli altri fondi Pnrr, è rappresentata dalla possibilità:

- a) di richiedere il finanziamento per attività o progetti posti in essere anche in periodi precedenti alla domanda (dal 1° febbraio 2020 o da data successiva, a seconda del bando);
- b) di realizzare gli interventi stessi in economia, ovvero facendo ricorso a personale e dotazioni interne, senza dover necessariamente affidare le prestazioni, forniture o lavori a soggetti terzi.

### MISURE ASSEGNATE

#### Intervento 1:

#### Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" - Comuni

Per “Esperienza del cittadino nei servizi pubblici” si intende come i cittadini fruiscono l’insieme di:

- siti comunali, cioè l’insieme delle pagine web che possono essere ospitate all’interno di uno dei domini istituzionali riservati per i Comuni italiani da parte dell’Anagrafe dei domini, il cui scopo è far sì che tutti i cittadini ricevono le medesime e più recenti informazioni rispetto:
  - all’amministrazione locale;
  - ai servizi che essa eroga al cittadino;
  - alle notizie;

- ai documenti pubblici dell'amministrazione stessa;

Per quanto riguarda i siti comunali, l'obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori della 'user-centricity' e della trasparenza, come indicato dall'eGovernment benchmark Method Paper 2020-2023.

- servizi digitali per il cittadino erogati dal Comune e fruibili online, cioè attraverso l'insieme di interfacce digitali, flussi e processi, tipicamente a seguito di un login identificativo, il cui scopo è che il cittadino richieda e si veda erogata una prestazione da parte dell'amministrazione, o effettui un adempimento verso l'amministrazione.

Per quanto riguarda i servizi digitali per il cittadino, l'obiettivo principale è di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici.

Le attività di progettazione e sviluppo comprese nel processo di adesione ai modelli standard di sito comunale e servizi digitali dovranno essere eseguite:

- massimo 6 mesi (180 giorni) per la contrattualizzazione del fornitore dalla data di notifica del decreto di finanziamento;
- massimo 9 mesi (270 giorni) per la conclusione delle attività, a partire dalla data di contrattualizzazione del fornitore.

Il contributo concesso al Comune di Gualdo Cattaneo è pari a **€ 155.234,00**. Tale importo è stato riprevisto, come da comunicazione del responsabile dell'Area Vigilanza prot. n. 15716 del 07.11.2024, nell'esercizio 2025 per il medesimo importo.

## Intervento 2:

### Misura 1.4.5 "Piattaforma notifiche digitali" - Comuni

La Piattaforma Notifiche Digitali (PND) è la piattaforma definita all'articolo 26 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, come convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e come altresì modificato dal D.L. 31 maggio 2021, n. 77, la quale permette all'ente di inviare ai cittadini notifiche a valore legale relative agli atti amministrativi. Raggiunge i cittadini attraverso canali di comunicazione digitale (PEC/SERCQ) o analogica (Raccomandata AR o 890) e riduce alla pubblica amministrazione la complessità della gestione della comunicazione e della determinazione del miglior canale di comunicazione. PND si appoggia ad ulteriori canali di comunicazione (email, SMS, messaggi su app IO) per aumentare la probabilità di riuscire a contattare il cittadino destinatario della notifica. Accentrando la notificazione di tutto l'ente, PND realizza il cassetto digitale del cittadino ed emancipa la pubblica amministrazione dalla complessità di gestire le gare di postalizzazione.

I milestone e target europei previsti per la Misura 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" sono i seguenti:

1. target M1C1-128, da conseguirsi entro dicembre 2023: almeno 800 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato;
2. target M1C1-151, da conseguirsi entro giugno 2026: almeno 6.400 pubbliche amministrazioni centrali e comuni, per quanto riguarda la piattaforma di notifica digitale (Digital Notification Platform - DNP), devono fornire avvisi digitali giuridicamente vincolanti ai cittadini, ai soggetti giuridici, alle associazioni e a qualsiasi altro soggetto pubblico o privato.

L'importo del finanziamento concesso al Comune di Gualdo Cattaneo è pari ad **€ 32.589,00**.

Nel corso dell'esercizio 2023, con determinazione a firma del Responsabile del PNRR digitale, atto n. 154 del 30.05.2023, è stato accertato l'intero importo ed impegnato per Euro 4.270,00. Nell'esercizio 2024 l'intervento è stato riprevisto per Euro 28.319,00.

### Intervento 3:

#### Investimento 1.2 “Abilitazione al cloud per le PA locali” - Comuni

L’investimento mira a sostenere la migrazione della Pubblica Amministrazione verso servizi cloud qualificati per garantire adeguati standard di affidabilità. Nello specifico il progetto prevede l’aggiornamento in sicurezza delle applicazioni in cloud dei diversi servizi comunali.

Il costo dell’intervento è pari ad **€ 121.992,00** finanziato con fondi PNRR.

Il bando 1.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, denominato “Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud”, ha l’obiettivo di incentivare la migrazione delle basi dati e dei servizi dei Comuni al cloud: in parole povere, si tratta di sostituire i software e le infrastrutture digitali installate localmente sui dispositivi in uso alle Amministrazioni locali, favorendo invece le risorse informatiche accessibili tramite Internet.

Per l’avviso di investimento 1.2 sono stati stanziati attraverso i fondi del PNRR 500 milioni di euro – di cui il 40% è riservato ai Comuni del Mezzogiorno – rivolti ad una platea potenziale di 7.904 Comuni. Sulla piattaforma PA digitale 2026 è possibile monitorare in ogni momento l’ammontare dei fondi ancora disponibili, ripartiti tra quelli destinati alle regioni del Sud e quelli per tutte le altre regioni.

L’abilitazione al cloud delle Pubbliche Amministrazioni locali è un tassello fondamentale della Missione 1 del PNRR, focalizzata sulla digitalizzazione della PA, e della cosiddetta “Strategia Cloud Italia”, realizzata dal Dipartimento per la trasformazione digitale e dall’Agenzia per la cybersicurezza nazionale. In parallelo ha infatti preso il via anche la realizzazione del Polo Strategico Nazionale, ossia la nuova infrastruttura informatica all’insegna della “sovranità digitale”, che intende assicurare i massimi livelli di sicurezza e continuità operativa e porre fine alla frammentazione dei data center usati dagli Enti.

Con determinazione n.376 del 11.11.2024, dell’Area Vigilanza, è stato impegnato l’importo di Euro 120.999,60.

### Intervento n.4

#### Misura 1.3.1 “Piattaforma digitale nazionale dati” - Comuni

Piattaforma nazionale digitale dei dati “prevede lo sviluppo di una “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” (PDND) che dovrà garantire l’interoperabilità dei dataset tramite un catalogo centrale di “connettori automatici”, le cosiddette API (Application Programming Interface), pubblicati e utilizzabili da tutte le amministrazioni centrali e locali. Tale misura prevede un investimento di 556 milioni di euro ed è il prossimo macrotassello della Strategia Italia Digitale 2026.

Sviluppare una Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) per garantire l’interoperabilità dei dati pubblici, permettendo così agli enti di erogare servizi in modo sicuro, più veloce ed efficace e ai cittadini di non fornire nuovamente informazioni che la PA già possiede.

Per fornire servizi digitali a cittadini ed imprese, gli enti devono scambiarsi informazioni in modo efficace e sicuro. La piattaforma semplifica questo scambio permettendo agli enti pubblici di accedere alle informazioni in possesso di altri enti: in questo modo la Pubblica Amministrazione non chiederà al cittadino o all’impresa i dati già in suo possesso applicando il principio Once Only

I soggetti attuatori dell’avviso sono i Comuni (7904 municipalità in tutta Italia). Il bando ha una dotazione complessiva di 110 milioni di euro. Il bando non ha “bandi precedenti” con cui relazionarsi, come invece per gli avvisi ad esempio PagoPA, IO e SPID/CIE, che vanno valutati in relazione al Fondo Innovazione e Bando Piccoli comuni. Le attività finanziabili fanno riferimento alla creazione di API e loro registrazione in PDND.

Una API viene definita come oggetto che fornisce a un programmatore informatico un insieme di strumenti specifici per l’espletamento di un determinato compito.

Il finanziamento concesso al Comune di Gualdo Cattaneo è pari ad **€ 20.344,00**.

Nel corso dell’esercizio 2023, con determinazione a firma del Responsabile del PNRR digitale, atto n. 302 del 28.09.2023, è stato accertato l’intero importo ed impegnato per Euro 5.002,00. Nell’esercizio 2024 l’intervento è stato riprevisto per Euro 15.342,00.

# **SEZIONE OPERATIVA**

---

# Parte prima

## Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

## Descrizione delle missioni e dei programmi previsti nel bilancio dell'ente

<b>Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
<p style="text-align: center;"><b>programma 1</b></p> <p><b>Organi istituzionali</b> Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>
<p style="text-align: center;"><b>programma 2</b></p> <p><b>Segreteria generale</b> Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.</p>
<p style="text-align: center;"><b>programma 3</b></p> <p><b>Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</b> Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>

#### programma 4

##### Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.

Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

#### programma 5

##### Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

#### programma 6

##### Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

#### programma 7

##### Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

#### programma 8

##### Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

## programma 10

### Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

## programma 11

### Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

## Missione 2 Giustizia

### programma 1

#### Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

## Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

### programma 1

#### Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

## Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

### programma 1

#### Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

## programma 2

### Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

## programma 6

### Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

## Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## programma 2

### Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

## Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

## programma 1

### Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

## Missione 7 Turismo

## programma 1

### Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.

Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

## **Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

### programma 1

#### Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

### programma 2

#### Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

## **Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

### programma 2

#### Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

### programma 3

#### Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

### programma 4

#### Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).

Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

## Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

### programma 1

#### Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

### programma 2

#### Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano.

Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

## programma 5

### Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

## Missione 11 Soccorso civile

### programma 1

#### Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

## Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

### programma 1

#### Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

### programma 7

#### Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

### programma 9

#### Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

## Missione 14 Sviluppo economico e competitività

### programma 1

#### Industria, PMI e Artigianato

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

### programma 2

#### Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

### programma 4

#### Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

## Missione 20 Fondi e accantonamenti

### programma 1

#### Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

### programma 2

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

### programma 3

#### Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

## Missione 50 Debito pubblico

### programma 2

#### Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

## **Missione 60 Anticipazioni finanziarie**

### programma 1

#### Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

## PARTE OPERATIVA

Il Documento Unico di Programmazione – DUP per il 2025-2027 che viene approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art.170 D.Lgs. n.267/2000, è l'elaborazione delle Linee programmatiche che definiscono in via strategica le politiche da perseguire nel quinquennio ma, in coerenza con i contenuti della programmazione finanziaria e del bilancio, è anche la base operativa sulla quale definire, per il triennio di riferimento, il "ciclo di gestione della performance", assegnando gli obiettivi da raggiungere in collegamento alle risorse, valori di risultato attesi e rispettivi indicatori, nonché tenendo conto della conseguente misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale, con utilizzo dei sistemi premianti e prevedendo altresì una rendicontazione finale dei risultati.

Questa Amministrazione con la deliberazione Consiglio Comunale n. 31 del 24.09.2019, ad oggetto: "Approvazione linee di mandato e programma di governo 2019/2024", ha provveduto ad approvare le linee programmatiche del mandato amministrativo per il periodo 2019-2024 e con la deliberazione Consiglio Comunale n. 8 del 16.04.2021 ad oggetto: "Bilancio di previsione pluriennale 2021-2023. Documento Unico di Programmazione D.U.P. 2021-2023. Approvazione" ha approvato, il primo DUP di competenza in linea con il programma di mandato. Con deliberazione consiliare n.5 del 10.02.2024 ha approvato il DUP. 2022-2024, con deliberazione consiliare n.6 del 11.04.2023 ha approvato il DUP. 2023-2025 e con deliberazione consiliare n.28 del 24.11.2024 ha approvato il DUP. 2024-2026. A seguito delle elezioni amministrative di giugno 2024, con deliberazione di consiglio comunale n. 32 del 30.09.2024 sono state deliberate le linee programmatiche per il mandato amministrativo 2024-2029.

Fino all'entrata in vigore del D. Lgs. n.118/2011, in base al D. Lgs n.150/2009, il Ciclo della performance si fondava su tre documenti: RPP, PEG, PDO, in correlazione con il programma di mandato. Con l'introduzione di un ordinamento contabile coerente con le nuove regole di contabilità armonizzata è in corso il processo di adeguamento del Piano della Performance, il cui contenuto deve essere coordinato – coerente sia con i documenti annuali / pluriennali di programmazione (bilancio), che a monte con le strategie definite nel programma di mandato e nel DUP, parte strategica ed operativa.

Successivamente con l'introduzione del PIAO, operativo dal 1° luglio 2022, introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, il cosiddetto "Decreto Reclutamento", il quale è un documento unico di programmazione e governance che sostituisce una serie di Piani che finora le amministrazioni erano tenute a predisporre. Tra questi, i piani della performance, del lavoro agile (POLA) e dell'anticorruzione. L'obiettivo è la semplificazione dell'attività amministrativa e una maggiore qualità e trasparenza dei servizi pubblici.

Il DUP Parte Operativa dovrà essere oggetto di integrazione con gli obiettivi e progetti (azioni dei programmi definiti in coerenza con le linee strategiche) del PIAO 2025-2027, quando ogni Responsabile avrà

presentato, a seguito della fase di negoziazione con gli organi politici, obiettivi misurabili e valutabili, compatibili con la parte strategica del DUP e con le risorse assegnate con il PEG.

Vengono di seguito riportati i principali obiettivi ed attività programmatiche riferite a ciascuno delle Aree, fermo restando che la parte operativa del Dup dovrà essere oggetto di integrazione con altri obiettivi sempre coerenti con le linee strategiche.

- 1) INTEGRAZIONE IMPIANTO VIDEO SORVEGLIANZA
- 2) PROGETTAZIONE CONDIVISA CON REGIONE ED ALTRI STAKEHOLDERS PER LA DEFINIZIONE FUTURA DELLA CENTRALE EX ENEL A CARBONE PIETRO VANNUCCI
- 3) RICONFERMA BONUS NEO MAMME, NUOVI NATI A GUALDO CATTANEO ED INSIEME A SCUOLA
- 4) APERTURA NUOVA SCUOLA “BANDO SISMA120”
- 5) REVISIONE TOTALE PATRIMONIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA PROJECT-FINANCING INIZIO LAVORI PROGETTO EFFICIENTAMENTO;
- 6) ANALISI FINALIZZATA ALLA VERIFICA DELLE ELUSIONI/EVASIONI DEL TRIBUTO TARI;
- 7) PARTECIPAZIONE AI BANDI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI IN LINEA CON OBIETTIVI DELL’AMMINISTRAZIONE
- 8) MOBILITA’ SOSTENIBILE - CREAZIONE DI PUNTI DI BIKE E CAR SHARING SUL TERRITORIO
- 9) STAGIONE CULTURALE – MUSICALE TEATRALE
- 10) SUSSIDI PER ASSISTENZA FAMILIARE, SCOLASTICA, POTENZIAMENTO SPORTELLO DONNA E BONUS NONNI
- 11) CREAZIONE NUOVA SCUOLA DI MUSICA
- 12) VIABILITA’ – INTERVENTI SU STRADE COMUNALI PER LA MESSA IN SICUREZZA
- 13) EFFICIENTAMENTO PATRIMONIO SCOLASTICO COMUNALE
- 14) RAZIONALIZZAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DELLA MACCHINA AMMINISTRATIVA AL FINE DI ASSICURARE LA “BUONA GESTIONE” ATTRAVERSO UN SISTEMA EFFICIENTE, EFFICACE ED ECONOMICO E UTILIZZO COSTANTE DELLA FORMAZIONE OBBLIGATORIA

## Analisi del bilancio annuale e pluriennale

### Fonti di finanziamento Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	634.194,30	655.675,99	268.697,97	0,00			-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	92.437,09	60.003,09	70.180,90	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	630.796,93	2.033.637,71	1.037.546,91	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.148.818,93	4.614.405,82	4.442.941,00	4.619.013,53	4.619.759,53	4.619.474,53	3,962 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	594.193,90	562.070,91	880.218,63	676.133,44	658.038,04	658.038,04	-23,185 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	574.315,93	654.539,71	648.369,34	676.501,95	624.501,95	624.501,95	4,338 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	748.924,25	1.913.889,05	7.061.657,92	2.496.796,86	752.994,53	707.500,00	-64,642 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.800.000,00	1.548,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	-100,000 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.800.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	-100,000 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	677.373,70	944.930,65	2.095.835,18	2.246.500,00	2.246.500,00	2.246.500,00	7,188 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>11.701.055,03</b>	<b>11.440.700,93</b>	<b>18.705.447,85</b>	<b>12.714.945,78</b>	<b>10.901.794,05</b>	<b>11.256.014,52</b>	<b>-32,025 %</b>

Tabella 15: Quadro riassuntivo competenza

## Entrate correnti 2025

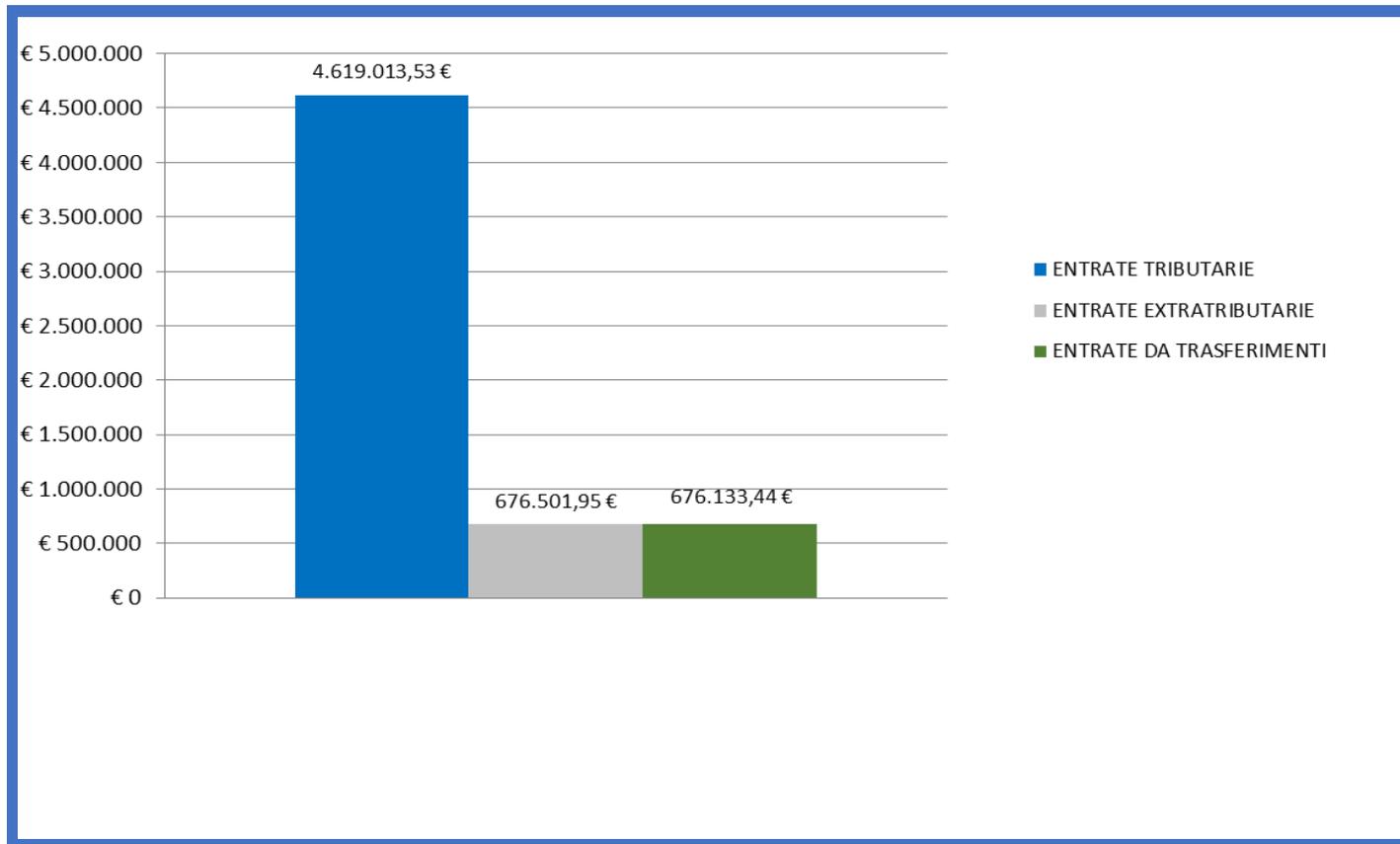


Grafico 7: Entrate correnti – composizione previsione anno 2025

## Analisi delle risorse

### Trend storico delle entrate

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Utilizzo avanzo di amministrazione	634.194,30	655.675,99	268.697,97	0,00			-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	92.437,09	60.003,09	70.180,90	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	630.796,93	2.033.637,71	1.037.546,91	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.148.818,93	4.614.405,82	4.442.941,00	4.619.013,53	4.619.759,53	4.619.474,53	3,962 %
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	594.193,90	562.070,91	880.218,63	676.133,44	658.038,04	658.038,04	-23,185 %
Titolo 3 - Entrate extratributarie	574.315,93	654.539,71	648.369,34	676.501,95	624.501,95	624.501,95	4,338 %
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	748.924,25	1.913.889,05	7.061.657,92	2.496.796,86	752.994,53	707.500,00	-64,642 %
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.800.000,00	1.548,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	-100,00 %
Titolo 6 - Accensione di prestiti	1.800.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	-100,00 %
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	677.373,70	944.930,65	2.095.835,18	2.246.500,00	2.246.500,00	2.246.500,00	7,188 %
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>11.701.055,03</b>	<b>11.440.700,93</b>	<b>18.705.447,85</b>	<b>12.714.945,78</b>	<b>10.901.794,05</b>	<b>11.256.014,52</b>	<b>-32,025 %</b>

### Titolo I - Le entrate tributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022	2023	2024	2025	2026	2027	
	Rendiconto 1	Rendiconto 2	Stanziamiento 3	Previsioni 4	Previsioni 5	Previsioni 6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.270.172,54	3.749.837,89	3.566.305,40	3.743.638,00	3.743.638,00	3.743.638,00	4,972 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	878.646,39	864.567,93	876.635,60	875.375,53	876.121,53	875.836,53	-0,143 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>4.148.818,93</b>	<b>4.614.405,82</b>	<b>4.442.941,00</b>	<b>4.619.013,53</b>	<b>4.619.759,53</b>	<b>4.619.474,53</b>	<b>3,962 %</b>

## Titolo II -Le entrate per trasferimenti correnti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	594.193,90	562.070,91	880.218,63	676.133,44	658.038,04	658.038,04	-23,185 %
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>594.193,90</b>	<b>562.070,91</b>	<b>880.218,63</b>	<b>676.133,44</b>	<b>658.038,04</b>	<b>658.038,04</b>	<b>-23,185 %</b>

## Titolo III - Le entrate extratributarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	383.569,55	493.699,62	391.394,91	444.005,00	438.005,00	438.005,00	13,441 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6.456,40	7.300,00	21.000,00	25.500,00	25.500,00	25.500,00	21,428 %
Interessi attivi	1.442,78	26.968,93	18.719,08	5.100,00	100,00	100,00	-72,755 %
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Rimborsi e altre entrate correnti	182.847,20	126.571,16	217.255,35	201.896,95	160.896,95	160.896,95	-7,069 %
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>574.315,93</b>	<b>654.539,71</b>	<b>648.369,34</b>	<b>676.501,95</b>	<b>624.501,95</b>	<b>624.501,95</b>	<b>4,338 %</b>

## Titolo IV - Le entrate conto capitale

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	3.324,55	1.069,37	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	0,000 %
Contributi agli investimenti	614.069,97	1.751.972,64	6.772.548,29	2.289.296,86	645.494,53	5.000,00	-66,197 %
Altri trasferimenti in conto capitale	8.405,80	25.653,83	6.609,63	0,00	0,00	0,00	-100,000 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	16.961,41	4.000,00	168.000,00	108.000,00	8.000,00	608.000,00	-35,714 %
Altre entrate in conto capitale	106.162,52	131.193,21	109.500,00	94.500,00	94.500,00	89.500,00	-13,698 %
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>748.924,25</b>	<b>1.913.889,05</b>	<b>7.061.657,92</b>	<b>2.496.796,86</b>	<b>752.994,53</b>	<b>707.500,00</b>	<b>-64,642 %</b>

### Titolo V - Le entrate per riduzione di attivita' finanziarie

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di attività finanziarie	0,00	1.548,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.800.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	-100,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>1.548,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>-100,000 %</b>

### Titolo VI - Le entrate per accensione di prestiti

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.800.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	200.000,00	-100,000 %
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	<b>1.800.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>100.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>-100,000 %</b>

### Titolo VII - Le entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000 %
<b>TOTALE ENTRATE PER ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>0,000 %</b>

### Titolo IX - Le entrate per conto terzi e partite di giro

Descrizione Tipologia/Categoria	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 da colonna 3
	2022 Rendiconto	2023 Rendiconto	2024 Stanziamiento	2025 Previsioni	2026 Previsioni	2027 Previsioni	
	1	2	3	4	5	6	
Entrate per partite di giro	645.531,45	895.966,61	1.939.335,18	2.060.000,00	2.060.000,00	2.060.000,00	6,221 %
Entrate per conto terzi	31.842,25	48.964,04	156.500,00	186.500,00	186.500,00	186.500,00	19,169 %
<b>TOTALE ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>677.373,70</b>	<b>944.930,65</b>	<b>2.095.835,18</b>	<b>2.246.500,00</b>	<b>2.246.500,00</b>	<b>2.246.500,00</b>	<b>7,188 %</b>

## Obiettivi finanziari per missione

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

### Parte corrente per missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>554.685,38</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>1.786.627,66</b> <b>79.845,66</b> <b>0,00</b> <b>2.078.694,27</b>	<b>1.460.403,21</b> <b>8.731,16</b> <b>0,00</b> <b>2.015.088,59</b>	<b>1.428.408,02</b> <b>3.595,76</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 02</b>	<b>Giustizia</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>21.387,53</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>80.552,85</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>95.803,43</b>	<b>89.856,18</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>111.243,71</b>	<b>92.356,18</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>273.699,54</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>691.609,01</b> <b>54.107,00</b> <b>0,00</b> <b>843.136,22</b>	<b>638.665,51</b> <b>5.000,00</b> <b>0,00</b> <b>912.365,05</b>	<b>636.489,74</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>63.342,12</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>197.957,03</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>270.040,73</b>	<b>135.609,95</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>198.952,07</b>	<b>134.796,31</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>10.901,46</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>23.031,35</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>35.619,55</b>	<b>21.148,40</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>32.049,86</b>	<b>20.696,85</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>	<b>10.954,10</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>65.000,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>92.586,17</b>	<b>26.500,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>37.454,10</b>	<b>26.500,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>45.252,78</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>165.667,70</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>185.721,90</b>	<b>168.737,24</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>213.990,02</b>	<b>167.967,43</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>855.945,30</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>1.410.937,12</b> <b>28.916,93</b> <b>0,00</b> <b>1.567.131,42</b>	<b>1.523.395,93</b> <b>26.611,13</b> <b>0,00</b> <b>2.379.341,23</b>	<b>1.523.024,70</b> <b>13.305,56</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>82.628,39</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>305.714,13</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>407.496,72</b>	<b>299.630,50</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>382.258,89</b>	<b>294.483,61</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>	<b>684,02</b>	previsione di competenza	<b>405.300,00</b>	<b>405.300,00</b>	<b>405.300,00</b>

			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	453.890,40	405.984,02		
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>207.184,04</b>	previsione di competenza	452.515,14	447.336,95	445.553,96	443.253,96
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	703.626,40	654.520,99		
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>Tutela della salute</b>	<b>4.959,30</b>	previsione di competenza	5.500,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	5.500,00	9.959,30		
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>3.179,60</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.179,60	3.179,60		
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>71.492,73</b>	previsione di competenza	168.600,00	184.600,00	168.600,00	168.600,00
			di cui già impegnato*	0,00	158.600,00	158.600,00	158.600,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	201.175,56	256.092,73		
<b>TOTALE MISSIONE 18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	315.596,73	352.454,12	356.389,97	358.244,92
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	50.578,98	50.578,98		
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE DELLE MISSIONI</b>		<b>2.206.296,29</b>	previsione di competenza	6.074.608,72	5.758.637,99	5.698.753,19	5.714.511,21
			di cui già impegnato*	0,00	321.469,59	198.942,29	175.501,32
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.994.181,35	7.663.059,14		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>2.206.296,29</b>	previsione di competenza	6.074.608,72	5.758.637,99	5.698.753,19	5.714.511,21
			di cui già impegnato*	0,00	321.469,59	198.942,29	175.501,32
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	6.994.181,35	7.663.059,14		

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

\*\* Indicare gli anni di riferimento

### SPESE – Parte corrente per missione

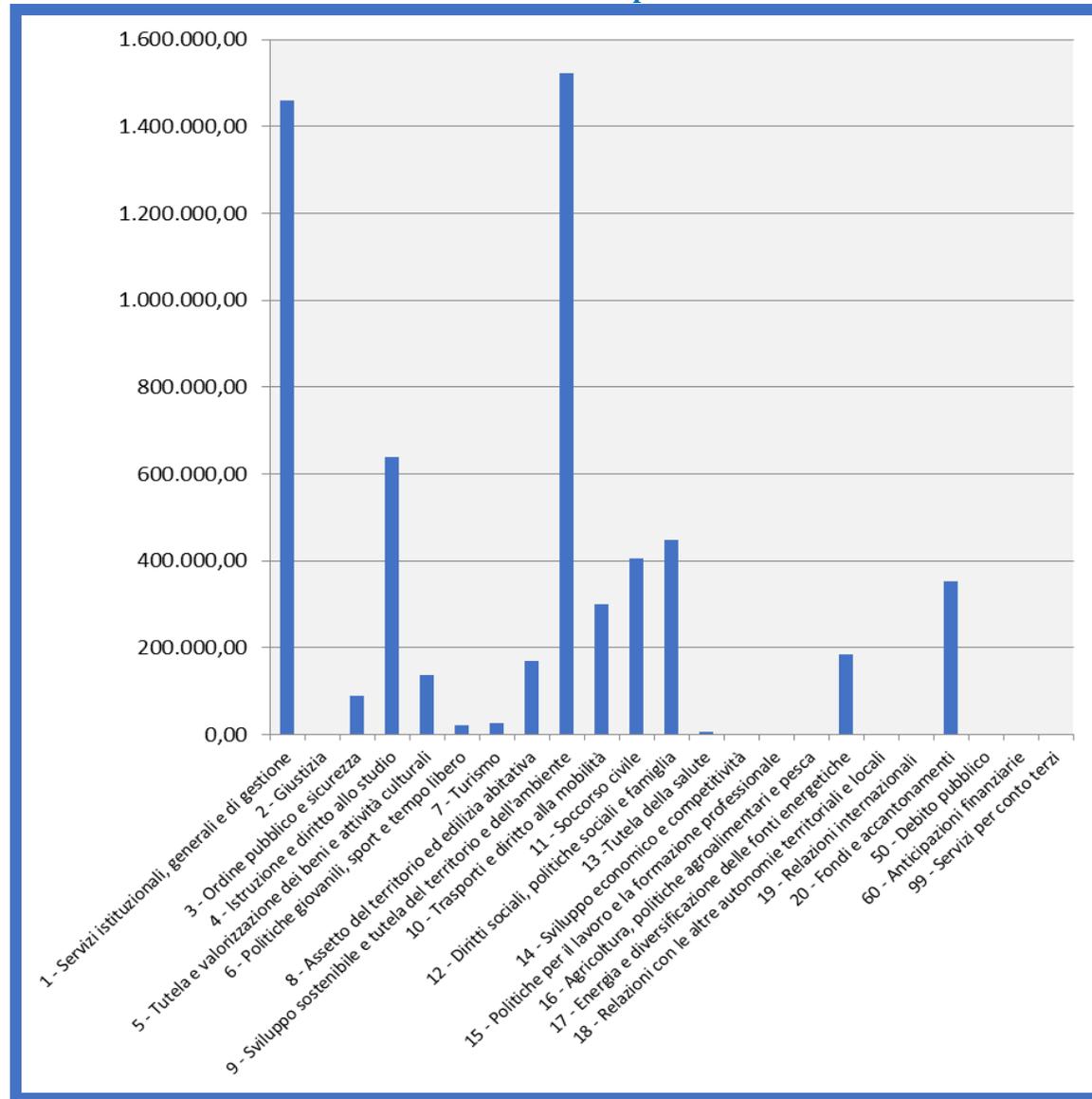


Grafico 8: Parte corrente per missione – previsione 2025

## Parte capitale per missione

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2025	PREVISIONI DELL'ANNO 2026	PREVISIONI DELL'ANNO 2027
<b>TOTALE MISSIONE 01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>170.401,47</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>1.041.991,35</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>1.065.292,43</b>	<b>843.799,19</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>1.014.200,66</b>	<b>446.994,53</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>25.500,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 02</b>	<b>Giustizia</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 03</b>	<b>Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>5.000,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>9.775,08</b>	<b>7.000,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>7.000,00</b>	<b>7.000,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>7.000,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 04</b>	<b>Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>2.260.644,75</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>5.359.705,78</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>6.088.348,03</b>	<b>1.104.841,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>3.365.485,75</b>	<b>219.000,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 05</b>	<b>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>16.497,33</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>490.000,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>490.000,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>16.497,33</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 06</b>	<b>Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>6.609,63</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>6.609,63</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 07</b>	<b>Turismo</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>60.000,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>60.000,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 08</b>	<b>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>89.453,17</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>86.000,01</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>137.681,13</b>	<b>37.000,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>126.453,17</b>	<b>37.000,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>37.000,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 09</b>	<b>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>25.312,56</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>25.342,56</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>25.312,56</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 10</b>	<b>Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>389.870,11</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>926.741,39</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>1.000.786,25</b>	<b>250.000,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>639.870,11</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 11</b>	<b>Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 12</b>	<b>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>12.348,29</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>211.156,67</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>223.504,96</b>	<b>211.156,67</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>223.504,96</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>800.000,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 13</b>	<b>Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 14</b>	<b>Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza di cui già impegnato* di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>	<b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b> <b>0,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE 15</b>	<b>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 16</b>	<b>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 17</b>	<b>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 18</b>	<b>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 19</b>	<b>Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 20</b>	<b>Fondi e accantonamenti</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 50</b>	<b>Debito pubblico</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE MISSIONE 99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>	<b>0,00</b>	previsione di competenza	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	0,00	0,00		
<b>TOTALE DELLE MISSIONI</b>		<b>2.964.527,68</b>	previsione di competenza	<b>8.187.204,83</b>	<b>2.453.796,86</b>	<b>709.994,53</b>	<b>869.500,00</b>
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>9.107.340,07</b>	<b>5.418.324,54</b>		
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>2.964.527,68</b>	previsione di competenza	<b>8.187.204,83</b>	<b>2.453.796,86</b>	<b>709.994,53</b>	<b>869.500,00</b>
			di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00	0,00
			di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	<b>9.107.340,07</b>	<b>5.418.324,54</b>		

\* Si tratta di somme, alla data di presentazione del bilancio, già impegnate negli esercizi precedenti, nel rispetto del principio contabile generale della competenza potenziata e del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

\*\* Indicare gli anni di riferimento

### SPESE – Parte capitale per missione

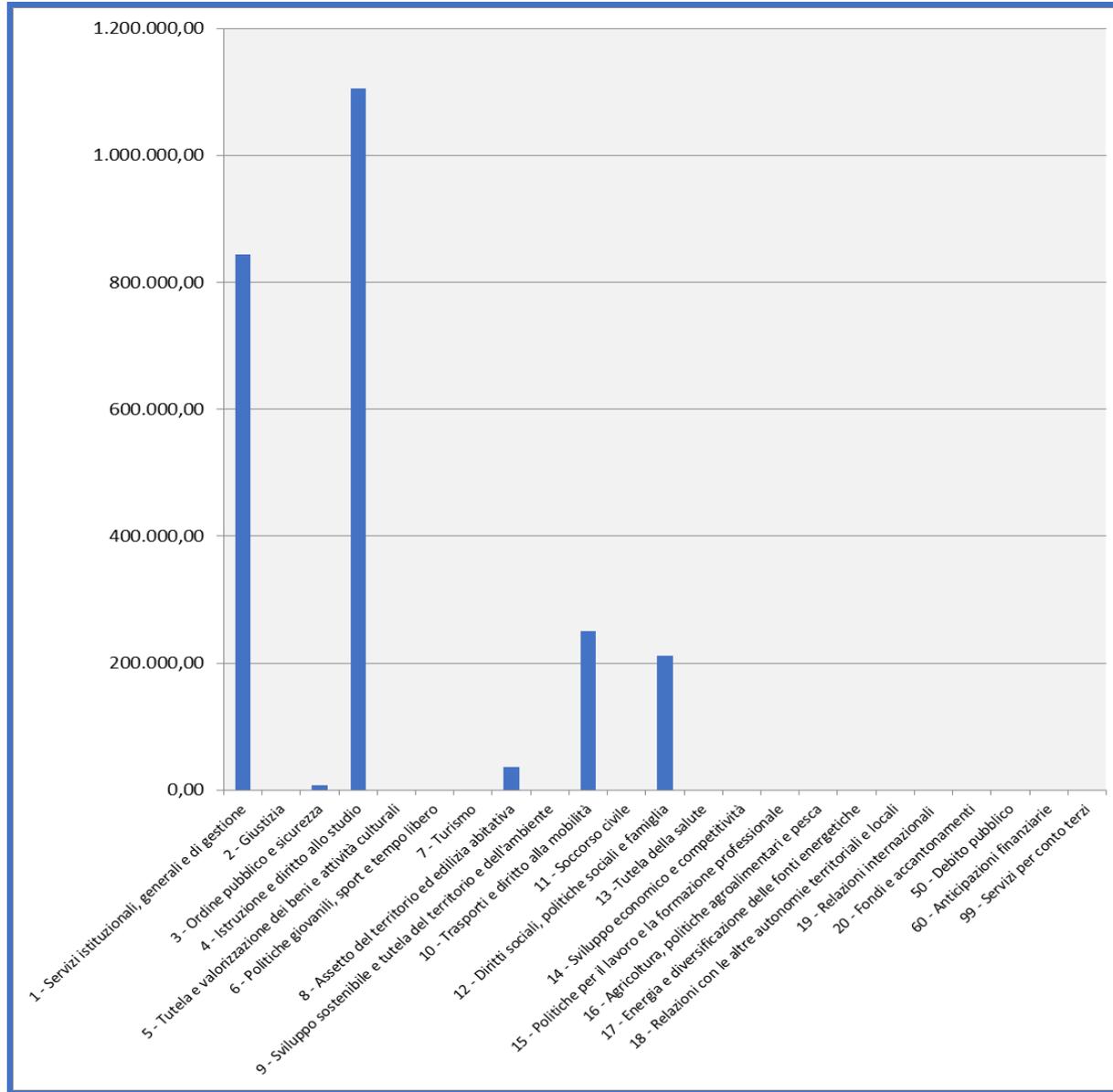


Grafico 9: Parte capitale per missione – previsione 2025

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			1.096.503,11		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		5.971.648,92 0,00	5.902.299,52 0,00	5.902.014,52 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		5.758.637,99 0,00 312.092,79	5.698.753,19 0,00 312.092,79	5.714.511,21 0,00 312.092,79
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		256.010,93 0,00 0,00	246.546,33 0,00 0,00	225.503,31 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>-43.000,00</b>	<b>-43.000,00</b>	<b>-38.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		43.000,00 0,00	43.000,00 0,00	38.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)</b>					
			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			<b>O=G+H+I-L+M</b>		

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.496.796,86	752.994,53	1.107.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	43.000,00	43.000,00	38.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	200.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.453.796,86 0,00	709.994,53 0,00	869.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>				
<b>Z=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**BILANCIO DI PREVISIONE  
EQUILIBRI DI BILANCIO  
(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>  
2025 - 2026 - 2027**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	200.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <sup>(5)</sup> <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	200.000,00 0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>				
<b>W=O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessioni crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

# Parte seconda

## Programmazione dei lavori pubblici

---

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

***Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2025-2027 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:***

- ALL\_A)\_dgc n. 99 del 12.11.2024 LAVORI\_PUBBLICI

## Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

***Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2025-2027 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:***

- ALL\_B)\_dgc PIANO\_ALIENAZIONI Deliberato in data odierna

# DUP 2025/2027

## SEZIONE OPERATIVA

### Programmazione del fabbisogno di personale

Con la pubblicazione sulla G.U. n.181 del 04/08/2023 del provvedimento sul correttivo dell'armonizzazione contabile (DM 25 luglio 2023), sono entrate in vigore le modifiche all' Allegato 4/1 al Dlgs 118/2011 in materia di Programmazione triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con le nuove disposizioni sul Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di cui all'art.6 DL 80/2021 conv. in Legge 113/2021.

In particolare, il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, aggiornato al predetto DM 25/07/2023, stabilisce che nella Parte II della Sezione Operativa sia contenuta la programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale a livello triennale ed annuale, entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

Di seguito vengono fornite indicazioni in merito all'aggiornamento, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2023, delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente in materia di personale.

Sulla scorta di tali risultanze contabili, con successivo atto della giunta comunale verrà approvato l'aggiornamento al Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) - Sezione Organizzazione e Capitale Umano - contenente l'illustrazione delle strategie di reclutamento e di copertura dei fabbisogni.; si dà atto che in caso di sopravvenute esigenze organizzative il programma delle assunzioni potrà essere ulteriormente modificato e/o integrato dalla giunta comunale nell'ambito del PIAO stesso, nei limiti finanziari delineati dal presente atto.

## **A) PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2024:**

TOTALE: n. 31 unità di personale, di cui:

n. 29 a tempo indeterminato

n. 2 a tempo determinato

n. 26 a tempo pieno

n. 5 a tempo parziale

### SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

n. 8 unità appartenenti all'Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione così articolate:

n. 1 con profilo di Funzionario contabile-amministrativo

n. 4 con profilo di Funzionario tecnico\*\*

n. 1 con profilo di Funzionario di Polizia Locale

n. 1 con profilo di Assistente sociale

n.1 con profilo di Funzionario amministrativo \*

n. 14 unità appartenenti all'Area degli Istruttori così articolate:

n. 5 con profilo di Istruttore amministrativo

n. 3 con profilo di Istruttore contabile

n. 5 con profilo di Istruttore tecnico\*\*\*

n. 10 unità appartenenti all'Area degli Operatori esperti così articolate:

n. 4 con profilo di collaboratore tecnico di cui n.1 part-time

n. 5 con profilo di cuoco\*\*\*\*

n. 1 con profilo di ausiliario del traffico

n.1 con profilo di collaboratore amministrativo part-time

*\* dipendente a tempo indeterminato di Afor e utilizzato in posizione di comando dal Comune di Gualdo Cattaneo fino al 31.12.2024 ai sensi della DGR 1307/2019, la cui spesa non grava nel bilancio dell'Ente in quanto interamente a carico della Regione come da DGR sopra indicata ;*

*\*\* di cui n.1 dipendente assunto a tempo determinato ai sensi dell'art.110 del TUEL fino al 30.06.2027 part-time 50%, resp. area Lavori Pubblici;*

*\*\*\* di cui:*

- *n.1 dipendente assunto a tempo indeterminato in posizione di comando presso Protezione Civile Regione Umbria fino al 31.12.2024;*

\*\*\*\* di cui n.1 dipendente assunto a tempo determinato e part-time, mediante procedura Arpal fino al 30.06.2025;

Spesa per il personale in servizio da previsionale anno 2025: 1.147.115,61

#### **B) STIMA DEL TREND DELLE CESSAZIONI:**

Alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio 2025/2027:

ANNO 2025: nessuna cessazione

RISPARMIO CESSAZIONI 2025: € 0,00

ANNO 2026: nessuna cessazione

RISPARMIO CESSAZIONI 2027: € 0,00

ANNO 2027: nessuna cessazione

RISPARMIO CESSAZIONI 2027: € 0,00

#### **C) CAPACITÀ ASSUNZIONALE CALCOLATA SULLA BASE DEI VIGENTI VINCOLI DI SPESA:**

##### **I. VERIFICA DEGLI SPAZI ASSUNZIONALI A TEMPO INDETERMINATO**

In applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del DL 34/2019 convertito in Legge 58/2019, e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, per il Comune di Gualdo Cattaneo, sulla scorta dei dati finanziari definiti e risultanti dai documenti contabili relativi all'ultimo rendiconto approvato (2023), rilevano i seguenti valori, che determinano la propria capacità assunzionale ai sensi del predetto DM 17/03/2020:

- abitanti al 31/12/2023: 5.670; valore soglia corrispondente (art.4 c.1): 26,90%;
- spesa personale ultimo rendiconto approvato (2023): € 1.136.126,75
- entrate correnti (media accertamenti rendiconti 2021-2022-2023 al netto FCDE BP 2025): € 5.112.007,00
- rapporto spesa personale rispetto alle entrate correnti: 22,22%
- incremento massimo spesa di personale a tempo indeterminato rispetto a quella registrata l'ultimo rendiconto approvato (art.4 c.2 DM 17/03/2020): € 252.795,01;
- spesa personale da rendiconto 2018: € 979.990,36;

Il Comune di Gualdo Cattaneo si attesta quindi al di sotto del valore soglia relativo alla fascia demografica di pertinenza ed in questo caso si applica l'articolo 4 comma 2 del medesimo decreto, che così recita: *"...i Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1 [...] possono incrementare la spesa di*

personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato [...] sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art.2, non superiore al valore soglia individuato nella Tabella I...";

Sulla base di quanto sopra rappresentato, il Comune di Gualdo Cattaneo può incrementare la propria spesa di personale per un importo massimo di € 252.795,01, in quanto tale valore è inferiore al limite stabilito dall'art.5 c.1 DM 17/03/2020.

Si è verificato che, includendo le strategie assunzionali dettagliate di seguito, è garantito il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale del triennio 2025/2027 entro la somma data dalla spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2023:	€ 1.136.126,75
+ SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 2 D.M.	€ 252.795,01
= LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE	€ 1.388.921,76
≥ <b>SPESA DI PERSONALE PREVISIONE 2025</b>	€ 1.147.115,61

Importo derivante dalla somma tra

SPESA PERSONALE IN SERVIZIO	€ 1.122.115,61
SPESA PER NUOVE ASSUNZIONI	€ 25.000,00

€ 35.061,57 quale capacità assunzionali da trasferire all'Unione dei Comuni "TOS"

Si dà atto che la spesa di personale prevista nel BP 2025/2027 risulta compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020; tale spesa risulta congrua, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento dell'ente all'interno dei valori "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica delle risorse destinate ai fabbisogni di personale, secondo il seguente prospetto:

- <b>SPESA DI PERSONALE PREVISIONE 2026</b>	€ 1.147.052,31
di cui da destinare a nuove assunzioni	€ ,00
da trasferire all'Unione dei Comuni "TOS"	€ 35.061,57
- <b>SPESA DI PERSONALE PREVISIONE 2027</b>	€ 1.146.551,37

di cui da destinare a nuove assunzioni	€ 0,00
e da trasferire all'Unione dei Comuni "TOS"	€ 35.061,57

I maggiori spazi assunzionali per l'anno corrente, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla normativa richiamata, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato, così come previsto nel Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

## II. VERIFICA DEL RISPETTO DEL TETTO ALLA SPESA DI PERSONALE

Si dà atto che la spesa di personale per l'anno in corso, derivante dalla programmazione delle risorse da destinare ai fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 (o 562) della legge 296/2006 [se ricorre l'ipotesi, per i comuni "virtuosi", aggiungere: anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal DM 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo)] come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 1.148.071,28

Spesa di personale, ai sensi del comma 557, per il triennio 2025/2027:

2025: Euro 1.147.115,61;

2026: Euro 1.147.052,31;

2027: Euro 1.146.551,37.

Alla spesa del personale del triennio 2025-2027 va aggiunto il costo relativo alla capacità assunzionali da trasferire all'Unione dei Comuni Terre dell'Olio e del Sagrantino sulla scorta delle convenzioni in essere per l'esercizio associato di alcune funzioni; anche considerando tale importo, pari ad Euro 35.061,57 per ciascun esercizio del triennio, rimane comunque rispettato il vincolo del tetto massimo di spesa 2011/2013.

## III. VERIFICA DEL RISPETTO DEL TETTO ALLA SPESA PER LAVORO FLESSIBILE – ASSUNZIONI FLESSIBILI PREVISTE

Si dà atto altresì che la spesa di personale per forme di lavoro flessibile, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni di personale del triennio, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile (limite comma 28): Euro 57.866,84;

Spesa lavoro flessibile prevista per il triennio:

2025: € 25.114,00

2026: non sono previste assunzioni flessibili che incidono sul limite di cui all'art.9 c.28 DL 78/2010

2027: non sono previste assunzioni flessibili che incidono sul limite di cui all'art.9 c.28 DL 78/2010

Le assunzioni flessibili previste nel triennio sono individuate nel Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO).

#### **D) VERIFICA DELL'ASSENZA DI ECCEDENZE DI PERSONALE**

L'ente ha già effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da Verbale della Conferenza dei Responsabili dei servizi in data 19.11.2024 con esito negativo.

#### **E) CERTIFICAZIONI DEL REVISORE DEI CONTI:**

Si dà atto che la presente Sezione del DUP relativa all'aggiornamento della programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale n. 18 del 19.11.2024.

## Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, D.Lgs. n. 50/2016 prevede, fra l'altro, l'adozione del *Programma degli acquisti di beni e servizi*, ed in particolare:

- al comma 1: Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti;
- al comma 6: Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- al comma 7: Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

***Costituisce parte integrante e sostanziale del DUP 2025-2027 la seguente deliberazione adottata dalla Giunta Comunale:***

- ALL\_D\_dgc n. 99 del 12.11.2024 PROGRAMMA\_TRIENNALE\_ACQUISTI